



Bilancio consuntivo al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**



Relazione del Direttore al bilancio al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

Relazione del Direttore sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Introduzione al bilancio 2018

Siamo al primo anno del nuovo triennio di applicazione degli effetti del riconoscimento, confermato al Piccolo con Decreto Ministeriale n. 332 del 27 luglio 2017, che rinnova il precedente riconoscimento ottenuto nel 2015. I risultati, in termini di responsabilità produttiva e gestionale, così come quelli nei confronti del Pubblico, anche con il successo delle lunghe tenute, trovano piena conferma nel bilancio che si sottopone ad approvazione.

Va notato che l'evoluzione delle modalità di sviluppo delle attività e della collocazione del Piccolo nel contesto internazionale continua a segnare un andamento positivo, pur in presenza della contrazione delle risorse pubbliche all'uopo finalizzate. Il Piccolo, sempre più, si costituisce come punto di riferimento per il contesto internazionale, non solo per ospitalità sui propri palcoscenici di spettacoli in "lingua", non solo per tournée internazionali che non "pesano" sul proprio bilancio, ma anche per essere obiettivo programmatico dichiarato come teatro di riferimento per grandi registi di fama internazionale. Registi che guardano al nostro teatro come ad un punto di riferimento e dirigono spettacoli per la prima volta in Italia, con artisti italiani, come nel caso di Declan Donnellan, non più solo ospitato con propri spettacoli in lingua.

Una scelta che rafforza il collocamento nel contesto internazionale che, si anticipa in questa nota, trova conferma nella presenza di Thomas Ostermeier, direttore della Schaubuehne di Berlino, che aprirà la stagione di produzione 2019/2020. Sempre in ambito internazionale questo riaffermarsi di reputazione ha portato il Piccolo Teatro ad essere individuato dalla Russia come naturale riferimento per la realizzazione delle "Stagioni russe in Italia 2018", con ottimi risultati artistici e con un consistente investimento a seguito di un protocollo di accordo firmato tra il Direttore dell'Aleksandrinskij, incaricato dal Governo russo di realizzare il programma delle Stagioni Russe di teatro, e il Direttore del Piccolo a San Pietroburgo nel corso dell'anno precedente. Ciò è conseguenza di una interpretazione che riteniamo in perfetta sintonia con la riconosciuta funzione di Teatro d'Europa collegata all'Autonomia che ha dato risultati che proseguiranno nei prossimi anni, sia sul piano artistico che economico.

Non ci si dilunga su questi importanti punti perché ormai parte integrante della funzione riconosciutaci, che ha sviluppo anche in Paesi extraeuropei (Cina, Mediterraneo ed ora anche area subsahariana) che vedono l'affidamento di programmi di collaborazione e di formazione da parte non solo del Ministero per i beni e le attività culturali ma anche del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Si anticipano anche in questo caso le prospettive di attività internazionale artistico/formativa che troveranno ulteriore sviluppo nella prossima stagione, anche a riconferma del ruolo importante propostoci dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione

internazionale in occasione dell'Esposizione Universale a Dubai nel 2020. Dunque prosegue, con senso di responsabilità, l'attività internazionale non solo riconducibile all'"acquisto" di ospitalità.

Esiste una stretta relazione tra queste considerazioni, l'attività produttiva in sede ed in tournée e i relativi risultati di pubblico ed economici (circa 220.000 spettatori per l'anno solare in esame con una costante drastica riduzione degli "omaggi"), con un sempre maggiore aumento di fasce di spettatori sotto i ventisei anni, coprendo aree normalmente definite, altrove ed anche nel nostro antico passato, "buchi bui", ossia quelle riconducibili ai "diciottenni". Una controtendenza rispetto ad altre attività produttive artistiche e museali cui cerca di porre rimedio lo stesso Ministero della cultura.

Dimensione e reputazione internazionale e ampliamento della fascia generazionale del pubblico costituiscono un circolo virtuoso che riporta al concetto di "responsabilità" di "teatro d'arte per tutti" nel nuovo contesto sociale, politico e culturale del mondo in cui siamo chiamati a reinterpretare il nostro DNA.

Tutto ciò avrebbe un valore relativo se non trovasse riscontro nella conduzione gestionale ed economica del nostro teatro. I dati relativi al 2018, che si sottopongono oggi ad approvazione, confermano l'impegno al rigore, alla responsabilità, anche a fronte di un contesto economico certo non facile, in Italia ed in Europa, e a non rinunciare a svolgere un compito importante nei confronti di pubblico ed artisti nell'ambito della città, sempre più di fatto nella sua dimensione metropolitana, della Regione e del mutato equilibrio internazionale. Compito del teatro, ed in particolare del Piccolo Teatro d'Europa, è stato, è e sarà quello di "anticipare" questi mutamenti come accaduto per la città, per il Mediterraneo e per altri paesi che si affacciano sempre più come interlocutori dell'Europa.

Rinviamo alla dettagliata relazione economico-gestionale per l'approfondimento delle singole voci, possiamo qui anticipare alcuni dati coerenti con le riflessioni strategiche sinora condotte. Si segnala, in particolare, l'ottimo risultato a consuntivo dell'attività di produzione, in presenza anche di oltre cinquanta recite aggiuntasi nel corso dell'anno, per un totale passato da duecentoottantasette a trecentotrentotto aperture di sipario in sede, ed in presenza dell'investimento, da molti ritenuto "a rischio di risposta da parte del pubblico", sulle lunghe tenute che riteniamo invece parte fondante di un Teatro Stabile Pubblico. Si sottolinea a tal proposito la copertura media delle sale teatrali, di poco superiore al novanta per cento. Le stesse produzioni fuori sede, in tournée in Italia e all'estero, si consolidano nel corso del 2018 con risultati economici anch'essi fortemente positivi rispetto ai preventivi, in costanza di impegno, come effetto del contenimento dei costi e del riconoscimento della copertura degli stessi da parte dei teatri ospitanti anche in ambito internazionale.

Si è già detto del ruolo delle attività internazionali; si vuole qui solo sottolineare che l'importante attività internazionale, grazie alle strategie di investimenti artistici sviluppatesi negli anni, ha determinato un contenutissimo impatto in termini di risorse di bilancio investite, con positivissimi risultati artistici e di risposta del pubblico. Anche le ospitalità dall'Italia segnano un risultato economico fortemente migliorativo rispetto al preventivo anche pur in presenza di un incremento di titoli ospitati.

Sul fronte dei contributi pubblici e privati, che debbono entrambi fronteggiare difficoltà derivanti dalla situazione economica del Paese e delle sue imprese, va registrata una sostanziale tenuta complessiva di apporti grazie alla difesa del valore del Fondo Unico dello Spettacolo, a livello nazionale, e ad un significativo incremento dell'apporto da parte di Regione Lombardia che, come ricordato in premessa, sopperisce in parte, lodevolmente, all'impatto negativo che dal 2015 vede venir meno il contributo dell'ex Provincia, ex Socio Fondatore, senza che sia subentrata la Città Metropolitana. Va sottolineato anche il fondamentale sostegno del Comune di Milano, della Camera di Commercio di Milano Monza-Brianza Lodi, della Fondazione Cariplo e di tutti i soggetti privati, imprese e singoli sostenitori, che continuano ad investire nel nostro lavoro e nella sua funzione pubblica.

Nel complesso il bilancio consuntivo vede crescere l'attività di palcoscenico in sede e fuori sede con un incremento complessivo del suo volume di oltre un milione di euro, con un aumento consistente derivante dalla "vendita" degli spettacoli (che superano i sei milioni di euro) in presenza di un relativo, meno che proporzionale, aumento dei costi generali connessi alla maggiore attività. Il risultato positivo finale consente alla Fondazione di coprire la perdita subita nell'esercizio precedente dovuta alla riduzione di un contributo sopravvenuto in concomitanza con la chiusura del bilancio.

Il Piccolo e la capacità di vendita.

I dati che sintetizzano la gestione al 31.12.2018 sono riepilogati nella tabella seguente. La riclassificazione è effettuata tenendo conto dei criteri individuati dalla normativa comunitaria finalizzati a stabilire la natura dell'unità istituzionale, sulla base del principio della capacità di vendita.

| Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12 | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | 2015 | % | |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|---|
| A1) Vendita biglietti e abbonamenti | 4.857.974 | 23,80 | 4.113.439 | 21,01 | 5.572.508 | 26,53 | 4.645.232 | 23,00 | |
| A1) Introiti da coproduzioni e collab. produttive | 45.000 | 0,22 | 28.333 | 0,14 | - | - | - | - | |
| A1) Introiti per gest. spazi, noleggi e rimborso pers. tecnico | 1.047.839 | 5,13 | 774.438 | 3,96 | 848.885 | 4,04 | 868.391 | 4,30 | |
| A1) Sponsorizzazioni e contributi, diritti e ricavi pubb. | 1.010.637 | 4,95 | 941.998 | 4,81 | 902.764 | 4,30 | 1.118.799 | 5,54 | |
| A4) Incrementi di immobilizzazioni | 628.075 | 3,08 | 1.169.642 | 5,98 | 1.509.188 | 7,19 | 1.802.085 | 8,92 | |
| A5) Altri ricavi e proventi (lav c/terzi, rimborsi e altre entrate) | 138.083 | 0,68 | 180.591 | 0,88 | 229.344 | 1,09 | 164.615 | 0,82 | |
| A5) Contributi correlati alla produzione | 5.810.964 | 28,46 | 5.697.193 | 29,11 | 5.363.544 | 25,54 | 4.872.094 | 24,12 | |
| totale ricavi della gestione | 13.538.571 | 66,31 | 12.905.635 | 65,93 | 14.426.234 | 68,69 | 13.471.217 | 66,70 | |
| A5) Contributi alla gestione | 6.877.281 | 33,69 | 6.668.283 | 34,07 | 6.574.985 | 31,31 | 6.726.083 | 33,30 | |
| A Totale valore della produzione | 20.415.852 | 100,00 | 19.573.918 | 100,00 | 21.001.218 | 100,00 | 20.197.299 | 100,00 | |
| B6) Acquisto materie prime e di consumo | 771.805 | 3,78 | 867.496 | 4,43 | 742.776 | 3,54 | 864.111 | 4,28 | |
| B7) Costi per servizi | 8.862.693 | 43,41 | 8.544.189 | 43,65 | 9.966.410 | 47,46 | 11.264.660 | 55,77 | |
| B8) Canoni e noleggi | 271.446 | 1,33 | 246.322 | 1,26 | 267.920 | 1,28 | 272.409 | 1,35 | |
| B9) Costo del personale | 8.454.589 | 41,41 | 8.044.348 | 41,10 | 8.196.139 | 39,03 | 7.331.530 | 36,30 | |
| B10) Ammortamenti e svalutazioni | 1.431.552 | 7,01 | 1.678.760 | 8,58 | 1.409.185 | 6,71 | 1.084.483 | 5,37 | |
| B12) Accantonamenti per rischi | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| B14) Oneri diversi di gestione | 341.329 | 1,67 | 316.617 | 1,62 | 305.896 | 1,46 | 389.745 | 1,93 | |
| B Totale costi di produzione | 20.133.414 | 98,62 | 19.697.732 | 100,63 | 20.888.325 | 99,46 | 21.206.939 | 105,00 | |
| Differenza tra valore e costi di produzione | 282.438 | 1,38 | 123.814 | 0,63 | 112.894 | 0,54 | 1.009.640 | 5,00 | |
| C Saldo gestione finanziaria | - | 61.280 | - | 81.211 | - | 112.871 | - | 131.018 | - |
| E Saldo gestione straordinaria | - | - | - | - | - | - | 390.651 | 1,93 | |
| Risultato prima delle imposte | 221.158 | - | 205.025 | - | 23 | 0,00 | 750.007 | -3,71 | |
| Imposte | 17.649 | 0,09 | - | - | - | - | - | - | |
| Risultato d'esercizio | 203.509 | 1,00 | 205.025 | 1,05 | 23 | 0,00 | 750.007 | -3,71 | |

I risultati confermano che anche per l'anno in corso il Piccolo si attesta su un livello di rapporto ricavi/costi della produzione ben al di sopra della soglia del 50%, stabilita dalla regolamentazione europea, per attestare la natura di soggetti con "capacità di vendita". Detto rapporto, conteggiato inserendo al numeratore solo le voci strettamente legate all'attività caratteristica e ai contributi riconducibili ai volumi di vendita, viene sintetizzato come segue:

| Riclassificazione bilancio consuntivo al 31.12 secondo la normativa comunitaria Sec 2010 | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | 2015 | % |
|---|------------|--------|------------|--------|------------|--------|------------|--------|
| Totale ricavi della gestione (ricavi comprensivi dei contributi correlati ai volumi o al valore della produzione) | 13.538.571 | 67,24 | 12.905.635 | 65,52 | 14.426.234 | 69,06 | 13.471.217 | 63,52 |
| Totale costi di produzione | 20.133.414 | 100,00 | 19.697.732 | 100,00 | 20.888.325 | 100,00 | 21.206.939 | 100,00 |

Nel 2018 il totale dei ricavi della gestione comprensivo dei contributi correlati ai volumi o al valore della produzione si attesta intorno ai 13,5 milioni di euro; il rapporto rispetto ai costi di produzione è di circa il 67%, ampiamente superiore al 50% individuato come soglia per attestare la capacità di vendita secondo la normativa comunitaria utile ad escludere il Piccolo tra le Pubbliche Amministrazioni secondo il diritto comunitario (cfr. SEC 2010).

Gli investimenti produttivi.

Il 2018 è il primo anno del Decreto Ministeriale vigente per il triennio 2018/2020 (D.M. 332 del 27 luglio 2017 – art. 47). Il Decreto attuale conferma, nella riformulazione generale, la responsabilità attribuita al Piccolo Teatro, unico Teatro d'Europa, e l'assegnazione all'Istituzione di una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo settore prosa non inferiore al 6,5 per cento. La normativa ministeriale prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri di attività che il Piccolo ha tradotto nella programmazione artistica con la produzione di spettacoli e con le attività statutarie che riconfermano l'impegno alle lunghe tenute e alle novità drammaturgiche e registiche. Si rimanda alla relazione artistica per la descrizione delle iniziative proposte nel corso dell'anno in esame mentre di seguito vengono illustrati gli aspetti gestionali connessi alle diverse aree di attività. Il rapporto tra le risorse direttamente destinate al palcoscenico rispetto al totale si mantiene intorno al settanta per cento, conservando un equilibrio virtuoso ed

efficiente nell'organizzazione delle attività. Il contributo assegnato alla Fondazione da parte del Ministero della Cultura è stato complessivamente di euro 4.740.677, superiore rispetto all'anno precedente di euro 128.077. La rilevanza della contribuzione ministeriale unitamente alla solidità degli apporti dei Membri della Fondazione e dei Partner Istituzionali sono un fondamentale riferimento che consente alla Fondazione di programmare la complessa attività artistica, normalmente costruita con congruo anticipo rispetto al relativo svolgimento sui palcoscenici, con responsabilità nei confronti dei Membri stessi, del Pubblico e di tutte le parti coinvolte a vario titolo nel processo produttivo.

Le produzioni e le tournée.

Nel periodo in esame, compreso nelle due stagioni teatrali 2017/2018 e 2018/2019, sono state allestite quattro nuove produzioni e sono stati riproposti spettacoli allestiti negli esercizi precedenti. L'anno inizia con *Freud o l'interpretazione dei sogni*, presentato al Teatro Strehler per ben 42 repliche. *Il teatro comico* è il secondo titolo tra le nuove produzioni allestite dal Piccolo proposto al Pubblico presso il Teatro Grassi per 29 repliche. Apre la stagione 2018/2019 per la prima volta in Italia un regista inglese, Declan Donnellan, con una produzione in lingua italiana e con attori italiani: *La tragedia del vendicatore*, allestita al Teatro Strehler per ben 34 repliche. Il titolo ha proseguito le repliche in diverse piazze italiane e nell'anno 2019 (stagione 2019/2020) sarà ospitato in diverse piazze estere. La stagione di produzione del Piccolo Teatro presenta nell'anno diverse iniziative di produzione, in coproduzione con altre Istituzioni e riprese di spettacoli prodotto nelle stagioni precedenti. L'articolazione delle proposte produttive è ben illustrata nella relazione artistica allegata alla presente alla quale espressamente si rimanda per un maggiore approfondimento. In questa sede vale completare il commento agli investimenti operati dal Piccolo precisando che a fronte di un importo stanziato a bilancio di circa 2,2 milioni di euro per attività strettamente produttive il teatro ha lodevolmente contenuto i costi con costante impegno e monitoraggio di tutte le spese a fronte, per le stesse attività di produzione, di un incremento degli incassi, effetto dell'ottimo andamento delle vendite di biglietti ed abbonamenti. A sostenere in modo specifico inoltre una produzione del Piccolo è stata la Regione Lombardia che ha investito con un contributo in conto capitale nell'allestimento, con efficacia pluriennale, della prima produzione dell'anno.

Come anticipato in apertura di relazione l'attività in tournée della Fondazione è attentamente valutata in base alla sostenibilità economica della stessa, trattandosi di teatro che privilegia la stabilità della programmazione (v. lunghe tenute degli spettacoli). Nell'esercizio le recite realizzate fuori sede non hanno comportato investimenti di risorse aggiuntivi in quanto le relative entrate hanno ampiamente coperto i corrispondenti costi diretti.

Le ospitalità italiane.

Anche l'attività recitativa prodotta da Teatri e Compagnie italiani, ospitati nelle sedi teatrali del Piccolo, è stata a consuntivo maggiore rispetto al dato preventivato, sia in termini di recite sia in termini di investimenti, il cui incremento è risultato meno che proporzionale rispetto all'incremento degli incassi. In totale al Piccolo le ospitalità hanno portato a complessive 263 aperture di sipario e hanno completato la ricchezza del cartellone con grande apprezzamento di pubblico e critica. Anche per queste attività si rinvia alla relazione artistica allegata che ne illustra nel dettaglio la composizione.

L'attività internazionale.

La dimensione internazionale per il Piccolo si traduce sia in ospitalità straniera in sede che in tournée di nostre produzioni all'estero. Le attività straniere in sede hanno segnato la presenza di titoli di grande rilievo artistico e come anticipato in apertura di relazione, una serie di rappresentazioni russe nell'ambito della rassegna "Russian Seasons 2018). Rinviano anche in questo caso al relativo commento in sede di relazione artistica preme sottolineare l'importanza della capacità del Piccolo, risultato di relazioni di lunga durata e di reciproca consolidata stima con Teatri e Paesi stranieri, che ha reso possibile offrire al Pubblico spettacoli di altissima qualità con un investimento sul bilancio estremamente contenuto. Ciò grazie al protocollo siglato con il Governo russo che ha sostenuto l'iniziativa scegliendo la Fondazione Piccolo Teatro quale luogo deputato a rappresentare la prosa russa in Italia nell'ambito della rassegna sopra richiamata. Si è particolarmente orgogliosi di aver offerto al pubblico una tale proposta di prestigio; occorre tuttavia risottolineare quanto sia necessario il sostegno alle attività internazionali sia per il ruolo attribuito al Piccolo e consolidato negli anni sia per la consapevolezza che gli investimenti da parte dei Membri, che negli anni hanno reso possibile il risultato dell'Autonomia, sono sempre necessari alla difesa dello stesso a maggior ragione in un periodo di grande e diffusa difficoltà economica. Proprio nell'ottica di rendere sempre sostenibile, per un teatro con vocazione stabile, l'investimento nelle produzioni in sede e in tournée, il Piccolo ha portato i propri titoli all'estero con il sostegno dei teatri ospitanti e, per alcune piazze, con il sostegno del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le aperture di sipario all'estero, nell'anno in esame, sono state complessivamente 27 e hanno portato la proposta del Piccolo in paesi quali Tunisia, Turchia, Spagna, Kazakistan, Algeria, Ungheria, Francia, Germania e Svizzera.

Le altre spese di produzione. Nelle altre spese di produzione diverse dalle precedenti sono ricomprese le risorse

investite nel laboratorio di sartoria e nel laboratorio di scenografia nonché il personale tecnico di palcoscenico. Il Piccolo Teatro provvede direttamente alla gestione di tali attività, considerate fattore critico di successo per la qualità del prodotto artistico. Nel complesso la “macchina produttiva” ammonta a quasi 5 milioni di euro, ricomprendendo principalmente spese per il personale tecnico e amministrativo di produzione. Questo dato va letto come investimento da difendere per il mantenimento del livello qualitativo di tutte le attività di teatro e costituisce una delle maggiori aree di destinazione delle risorse della Fondazione. Completano le spese di produzione gli ammortamenti degli spettacoli allestiti negli anni precedenti la cui ripresa è già stata programmata o sarà oggetto di programmazione sia in sede che in tournée: nelle quote di allestimento provenienti dall'esercizio 2016 sono ricompresi i titoli *L'opera da tre soldi* e *Elvira*, che nel 2018 esauriscono il piano di ammortamento. Sempre nel 2018 esauriscono in piano di ammortamento gli spettacoli allestiti nel 2017: *Pinocchio*, *Louise e Renée*, *Fine pena ora e Uomini e no*, in quanto non sono previste riprese nell'arco del triennio, mentre prosegue l'ammortamento dello spettacolo *Bestie di Scena*. Sono capitalizzati nell'anno in esame due titoli di produzione: *Freud o l'interpretazione dei sogni* e *La tragedia del vendicatore*, la cui ripresa è programmata nelle prossime stagioni.

La Scuola di Teatro e le attività formative. L'anno 2018 comprende la fine del primo e l'inizio del secondo anno del Corso Giorgio Strehler. Durante questo periodo di formazione si sono valorizzati l'apprendimento del bagaglio tecnico (educazione del corpo e della voce con un importante workshop condotto da Ivan Blagoder, Direttore Musicale de Teatro Alexandrinskij di San Pietroburgo), l'insegnamento di teorie sul teatro e il lavoro psicopedagogico condotto dai docenti di recitazione e interpretazione (cui si sono aggiunti seminari con importanti esponenti della scena contemporanea). Da marzo a dicembre 2018 l'attività della Scuola è rientrata nell'Iniziativa Lombardia Plus 2018-2020 con il Corso *Dalla Poesia al Testo Poetico: tra pudore e bellezza*, ottenendo il contributo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Sono stati inoltre sviluppati diversi percorsi formativi, di vario livello, con tutti gli atenei universitari milanesi, accademie e scuole di specializzazione che hanno portato al Piccolo 16 tirocini formativi. In questo contesto, va segnalato il Master in Performing Arts Management organizzato in collaborazione con Accademia Teatro alla Scala e Politecnico di Milano – Business School of Management a cui il Piccolo partecipa con diversi moduli didattici e ospita un field project di 10 giorni dedicato al marketing e alla comunicazione. Prosegue l'Alta formazione per il Teatro, progetto triennale siglato con il MIBACT nel 2016 per sostenere la mobilità transnazionale dei giovani professionisti in campo teatrale; i ragazzi potranno conseguire un “Passepartout del Teatro e per la cultura” strumento di accesso alle opportunità di specializzazione e lavorative in tutto il mondo. Nel 2018 si sono svolti tre tirocini della durata di un mese ognuno: in Sartoria, per due ragazze provenienti dalla Royal Welsh College of Music and Drama di Cardiff, Galles UK e per due ragazzi provenienti da SEE Foundation del Cairo, Egitto; un tirocinio in Ufficio Produzione e Ufficio Comunicazione per due ragazze provenienti dall'IKSV di Istanbul, Turchia.

Le spese di marketing e comunicazione e le spese generali. Sia le spese di marketing che quelle generali si mantengono in linea con le previsioni in termini assoluti mentre, per effetto degli aumentati volumi a consuntivo, risultano percentualmente più contenute rispetto agli esercizi precedenti. La Fondazione ha contenuto, con grande sforzo e con continuo attento monitoraggio, l'andamento dei costi di vendita e delle spese generali. All'interno di queste ultime si segnalano delle voci di spesa non connesse all'attività produttiva nemmeno in modo indiretto: si cita a titolo di esempio l'importo di euro 130.000,00 per “consumi intermedi”, trattenuto dal Ministero per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica applicate alle amministrazioni pubbliche e alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 196/2009. Sempre per effetto dell'inserimento nell'elenco Istat la Fondazione ha dovuto affrontare adeguamenti nelle proprie procedure che hanno inevitabilmente comportato un aggravio di costi. Si ricorda al proposito che nell'anno in esame sono state ulteriormente implementate le procedure, con gara ad evidenza pubblica, di acquisti di servizi e di beni secondo il dettato di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Modello Organizzativo, Codice Etico e Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. La Fondazione, in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico, applica la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni), integrati nel Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Si rinvia al sito www.piccoloteatro.org sezione Trasparenza per tutte le informazioni ivi pubblicate.

Le risorse per le attività programmate.

La contribuzione degli enti locali. La Fondazione è supportata nella propria gestione in primis dai contributi ordinari e finalizzati dei propri Membri: Comune di Milano, Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano. Nel 2018 il

Comune di Milano ha contribuito con un finanziamento di euro 2.932.290 finalizzato alle attività istituzionali e con un finanziamento di euro 1.423.040 a fronte degli impegni assunti e statuiti nella convenzione che regola l'utilizzo degli immobili di proprietà comunale. Il contributo comunale complessivo ammonta quindi nell'anno a euro 4.355.330.

La Regione Lombardia ha confermato il proprio contributo ordinario alla gestione storicamente assegnato alla Fondazione per euro 1.551.300, al quale nell'esercizio in esame ha aggiunto una ulteriore integrazione di euro 140.000. La Regione ha inoltre partecipato, con un contributo in conto capitale a sostegno degli oneri pluriennali, alla realizzazione dell'allestimento *Freud o l'interpretazione dei sogni* per un importo di euro 200.000. Detti incrementi hanno costituito un preziosissimo sostegno economico al Piccolo e hanno, come già anticipato in apertura di relazione, lodevolmente affrontato la diminuzione dei contributi subita in sede locale dal Piccolo per effetto del venire meno della Città Metropolitana. Sempre la Regione Lombardia, Assessorato all'Istruzione, ha riconosciuto per l'attività di alta formazione svolta dalla Scuola di Teatro Luca Ronconi un contributo di euro 178.560. La Camera di Commercio di Milano ha confermato il proprio contributo ordinario di euro 550.000,00.

La contribuzione ministeriale. Nel 2018 il contributo assegnato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato di euro 4.740.677, secondo quanto previsto dal D.M. 332 del 27 luglio 2017 – art. 47. Il Decreto riconferma la funzione del Piccolo Teatro, stabilita nel precedente triennio con Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016, decreto di importanza storica per il Piccolo Teatro perché viene riconosciuta la peculiarità e il ruolo storicamente svolto dal teatro, con requisiti e vincoli unici nel panorama nazionale, e perché viene assegnato un contributo non inferiore al 6,5 del Fondo Unico per lo Spettacolo settore prosa. Rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento del Fus del comparto attività teatrali, si è registrato un incremento di circa 128.000 euro. Questo livello di contribuzione, atteso già nel 2015 con la consuntivazione dell'attività svolta, riporta il sostegno ministeriale a livelli più vicini a quelli di un decennio fa. Il Piccolo ha infatti registrato contribuzioni che hanno superato i 5 milioni di euro a fronte delle attività svolte in sede e in tournée con indici di attività storicamente sempre ben superiori a quelli individuati per la qualifica di Teatro Nazionale. Per questo motivo il riconoscimento è, sia in termini qualitativi che economici, un risultato fondamentale per l'Istituzione che vede riconosciuta, a livello nazionale, una funzione consolidatasi negli anni con grande responsabilità e impegno.

I contributi istituzionali e le entrate proprie. I contributi istituzionali e gli apporti di aziende e donatori si mantengono sui livelli preventivati, dato oltremodo positivo se si considerano le generali difficoltà che attraversano tutti i settori dell'economia. La Fondazione Cariplo, malgrado gli interventi a livello normativo che hanno portato ad una maggiore tassazione del comparto delle fondazioni bancarie, ha mantenuto il proprio preziosissimo apporto al Piccolo di 800.000,00 e ha riconosciuto un ulteriore finanziamento di euro 200.000,00, portando quindi l'importo del contributo alla Fondazione a 1.000.000 di euro.

Fondamentale la qualificata presenza di importanti partner storici della Fondazione quali Eni, che concorre alle attività formative e istituzionali del teatro, Intesa San Paolo e Sisal. A tali importanti sostegni si affiancano aziende e privati che mantengono la loro presenza a supporto delle attività: Ali Group e Fondazione Berti, che nell'esercizio hanno incrementato la donazione al Teatro, Pirelli, Indicod, Centromarca nonché i donatori persone fisiche. Questi ultimi hanno concorso nell'anno a sostenere le attività recitative rivolte al pubblico delle scuole elementari e medie. Ottimo anche l'andamento degli incassi da botteghino, incrementati rispetto al preventivo per effetto della maggiore offerta produttiva. L'incremento pur essendo sensibile non ha, ovviamente, sufficiente portata per coprire tutti i maggiori costi di produzione e di investimento nelle attività di palcoscenico descritti nella parte della relazione dedicata alle spese. Resta tuttavia fondamentale sottolineare la grande risposta del primo privato cui è rivolta l'attività, ossia il Pubblico. In particolare le attività di produzione hanno registrato un incremento di incassi rispetto al preventivo di oltre 1 milione di euro, composto sia dal miglioramento delle previsioni di vendite di biglietti e abbonamenti sia dall'incremento delle attività, non previste nella redazione del bilancio di previsione.

Il Pubblico: si conferma ottimo l'andamento delle vendite che, alla data di redazione della presente relazione, riconosce alla stagione in corso il risultato più alto degli ultimi tre anni. Sempre eccezionale il gradimento e il coinvolgimento del pubblico, grazie ad un continuo lavoro su più fronti: una programmazione di alta qualità artistica, un articolato lavoro di accompagnamento del pubblico attraverso specifiche attività di formazione (in sede e non) e iniziative collaterali di incontro e approfondimento. In quest'ottica si perfeziona l'attento lavoro di differenziazione dei prezzi in base ai diversi pubblici di riferimento, anche grazie a un'efficiente piattaforma di vendita on-line, a cui si è affiancata a febbraio 2018 una innovativa biglietteria automatica all'interno del Chiostro Nina Vinchi. La crescente attenzione del pubblico verso i canali digitali del Piccolo si conferma in particolar modo nel dato registrato dalle vendite on-line di biglietti individuali, che oggi raggiunge il 65%. Anche gli abbonati mostrano sempre maggiore interesse verso le nuove modalità di interazione on-line e scelgono il sito web per scoprire gli spettacoli in scena e utilizzare i propri tagliandi in autonomia: quasi il 20% degli abbonamenti individuali ormai compra e utilizza on-line i propri abbonamenti e tagliandi.

Particolare risalto va dato alla strategia di comunicazione che ha avuto il merito di "accorciare" la distanza tra il

pubblico e l'istituzione contribuendo a facilitare la partecipazione dello stesso agli spettacoli e a tutti gli eventi collaterali. Nel 2018, i profili social del Piccolo Teatro hanno consolidato la propria crescita: gli utenti raggiunti attraverso i vari profili Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest, YouTube, e in ultimo LinkedIn, alla fine del 2018 sono arrivati ad essere oltre 226.000, a cui si uniscono i 175.000 utenti iscritti al sito piccoloteatro.org.

La PiccoloTV, invece, ha prodotto oltre 50 contributi video e ha avuto 34.500 visualizzazioni. Questi dati spiegano come, nonostante la sopra citata crisi economica, la Fondazione abbia mantenuto un numero così elevato di spettatori, coinvolgendo tantissimi giovani sotto i 26 anni.

Risultato d'esercizio.

La gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 presenta le seguenti risultanze finali:

| Bilancio al 31 dicembre | | 2018 | 2017 | 2016 | 2015 |
|---|-------------|----------------|-----------------|----------------|-------------------|
| Totale attivo | Euro | 9.740.858 | 10.857.868 | 8.904.217 | 8.909.934 |
| Totale passivo e patrimonio netto | Euro | 9.537.349 | 11.062.893 | 8.904.194 | 9.659.941 |
| Disavanzo di esercizio | Euro | 203.509 | -205.025 | 23 | -750.007 |
| Valore della produzione | Euro | 20.415.852 | 19.573.919 | 21.001.218 | 20.197.298 |
| Costi della produzione | Euro | 20.133.414 | 19.697.732 | 20.888.324 | 21.206.939 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | Euro | 282.438 | -123.813 | 112.894 | -1.009.641 |
| Saldo gestione finanziaria | Euro | -61.280 | -81.212 | -112.871 | -131.018 |
| Saldo gestione straordinaria | Euro | 0 | 0 | 0 | 390.652 |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 221.158 | 0 | 23 | -750.007 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | Euro | 17.649 | 0 | 0 | 0 |
| Avanzo/disavanzo di esercizio | Euro | 203.509 | -205.025 | 23 | -750.007 |

Il bilancio di esercizio 2018 si chiude con un avanzo di gestione di euro 203.509,11 che si propone, unitamente agli utili portati a nuovo, di destinare alla copertura della perdita subita nell'esercizio 2017 di euro 205.025,19.

Milano, 10 aprile 2019

Direttore
Sergio Escobar





Allegati alla Relazione del Direttore

Relazione artistica al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

Relazione artistica del bilancio al 31/12/2018

ATTIVITÀ ARTISTICA 1/1/2018 – 31/12/2018

Il progetto artistico del Piccolo Teatro per l'anno 2018 mostra diversi caratteri distintivi: l'apertura all'Europa e al mondo, la capacità di costruire relazioni con artisti e istituzioni a livello internazionale, la volontà di investire su testi e autori contemporanei, la valorizzazione delle proprie produzioni attraverso le lunghe tenute, la necessità di mettere in scena testi classici visti con lo sguardo della contemporaneità.

Nuove produzioni e coproduzioni

Il 2018 si è aperto con Freud o l'interpretazione dei sogni di Stefano Massini ridotto e adattato da Federico Tiezzi e Fabrizio Sinisi, per la regia di Federico Tiezzi. Roberto Latini ha firmato la regia de Il teatro comico di Goldoni. Classicità e contemporaneità in Medea, regia di Luca Ronconi ripresa da Daniele Salvo. Per il pubblico dei più giovani, Alice nel paese delle meraviglie di Stefano de Luca e I promessi sposi siamo noi di Luciano Roman. Per il teatro in lingua inglese *Acting out- A compact Coriolanus* di Laura Pasetti. Infine, una nuova versione del classico Benvenuti al Piccolo "A caccia del Teatro".

Nell'ottobre 2018 due nuove produzioni, *Il miracolo della cena*, in collaborazione con il Museo del Cenacolo Vinciano, regia di Marco Rampoldi con Sonia Bergamasco e La tragedia del vendicatore di Thomas Middleton, regia Declan Donnellan, coproduzione con Emilia Romagna Teatro.

Repertorio

Accanto ad *Arlecchino servitore di due padroni*, *Bestie di scena* di Emma Dante, *Uomini e no* di Carmelo Rifici, *Elvira*, di Toni Servillo. Per i ragazzi *Canto la storia dell'astuto Ulisse*, *Principe Ranocchio Swing - Cappuccetto Rosso Rock*, *Iliade, mito e guerra*.

Repertorio in tournée

Pinocchio è stato a Bologna, Cesena, Brescia, Cremona e Budapest (Festival MITEM). *Il teatro comico* è stato in tournée a Tunisi e Istanbul nell'ambito del progetto Italia, culture, Mediterraneo, promosso dal MAECI. *Bestie di scena* di Emma Dante è andato in scena a Parigi. *Arlecchino servitore di due padroni* è stato in tournée in Italia a Cascina e Roma, e all'estero a Astana, Madrid e Algeri (nell'ambito del progetto Italia, culture, Mediterraneo). *Fine, pena: ora* di Mauro Avogadro, dal libro di Elvio Fassone, drammaturgia di Paolo Giordano, è stato in scena a Stoccarda nel Festival The future of Europe. *Elvira* di Toni Servillo è stato a Madrid e Lione e Cluj, Romania nell'ambito del "Cluj Festival

Interferences". Nel novembre 2018 lo spettacolo è inoltre andato in scena al Maly Teatr di San Pietroburgo nell'ambito del Forum Culturale Internazionale e del Premio Europa per il Teatro. La tournée è stata realizzata grazie al sostegno del MIBAC in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo. In tournée anche la nuova produzione *La tragedia del vendicatore* di Declan Donnellan in scena a Torino, Firenze, Pavia e Lugano.

Ospitalità e progetti internazionali

Il 2018 ha visto importanti ospitalità internazionali come Rimini Protokoll con *Nachlass*, Premio Ubu per il miglior spettacolo internazionale visto in Italia, Luk Perceval con *The year of cancer*, cui ha fatto seguito *PaGAGnini*. In autunno, la Compañía Nacional de Teatro Clásico con *La Dama Duende* e Le stagioni russe in Italia 2018, promosse dal Ministero della cultura russa. In scena *Your Gogol. The last monologue* di Valery Fokine, *Eugene Onegin* di Rimas Tuminas da Alexander Puškin, *On The Other Side Of The Curtain* di Andriy Zholdak e *The Twelve*, regia di Anton Okoneshnikov. Ha concluso l'anno Slava's Snow Show.

Ospitalità italiane

Il sindaco del Rione Sanità di Mario Martone e *Matilde e il tram per San Vittore* di Renato Sarti hanno iniziato l'anno. A febbraio *Stabat Mater* di Antonio Tarantino con Maria Paiato. A seguire *Copenaghen* con Massimo Popolizio, Umberto Orsini e Giuliana Lojodice, Deflorian/Tagliarini con *Il cielo non è un fondale*, *Socrate il sopravvissuto* di Anagoor, *Odissea* di Mario Perrotta, *Santa Estasi* di Antonio Latella, *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo, regia di Marco Giordana. Contaminazione tra i generi in *Chorós il luogo dove si danza*, di Alessio Romano e *La classe operaia va in paradiso* di Claudio Longhi dal film di Elio Petri. La Compagnia Marionettistica Carlo Colla e figli ha presentato *Hänsel e Gretel*, *Sogno di una notte di mezz'estate* da William Shakespeare e *La lampada di Aladino*. Sempre per il pubblico dei più giovani, *Moun, portata dalla schiuma e dalle onde*.

Nell'autunno 2018, *Di forme mutate in corpi nuovi*, Compagnia San Patrignano, *Ci avete rotto il caos*, Compagnia Carcere di Bollate, Moni Ovadia, *Dio ride – Nish koshe*, *The Yellow Shark*, progetto musicale di Frank Zappa produzione Accademia Teatro alla Scala. La Compagnia Scuola d'arte drammatica Silvio D'Amico ha presentato tre spettacoli: *Hamletmachine* di Robert Wilson, *Un ricordo d'inverno* di Lorenzo Collalti e *Notturmo di donna con ospiti* di Annibale Ruccello. A seguire *Occident Express* di Stefano Massini, con Ottavia Piccolo, *Finale di partita* di Beckett, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, *Concerto per Amleto*, di Fabrizio Gifuni con l'Orchestra Verdi, *Avevo un bel pallone rosso* di Angela Demattè, regia di Carmelo Rifici, *Il servo di Robin Maugham*, regia Pierpaolo Sepe. Infine, Serena Sinigaglia con Ivan e Mario Perrotta con *In nome del padre*, drammaturgia in collaborazione con Massimo Recalcati.

PRODUZIONI E COPRODUZIONI

Teatro Strehler

dal 23 gennaio all'11 marzo 2018

FREUD

O L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

di Stefano Massini

riduzione e adattamento di Federico Tiezzi e Fabrizio Sinisi

regia Federico Tiezzi

scene Marco Rossi, costumi Gianluca Sbicca

luci Gianni Pollini, movimenti Raffaella Giordano

preparazione vocale Francesca Della Monica

con (in ordine alfabetico) Umberto Ceriani, Nicola Ciaffoni, Marco Foschi, Giovanni Franzoni, Elena Ghiaurov, Fabrizio Gifuni, Alessandra Gigli, Giulia Lazzarini, Sergio Leone, Michele Maccagno, David Meden, Valentina Picello, Sandra Toffolatti, Debora Zuin

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

«Ogni epoca ha un paio di libri, non di più, che la riassumono completamente. Al punto tale da esserne una sorta di catalogo. Il Novecento è L'Interpretazione dei sogni di Freud. Noi siamo figli di quel libro. Ecco la necessità e la bellezza di dedicare una produzione di questa importanza a un'opera forse mai portata in scena». Così l'autore, Stefano Massini, ha spiegato le motivazioni di un impegno artistico che l'ha portato ad elaborare per le scene il lavoro principale di Freud interpolandolo con altri suoi scritti.

Tutto questo in una messa in scena che è apparsa come «un'avventura del pensiero e del linguaggio», come ha

dichiarato il regista Federico Tiezzi, che ha ribadito «Si assiste all'emozionante e graduale scoperta di un metodo: decrittare il geroglifico del sogno per arrivare all'interpretazione della realtà, un linguaggio che permetta di dare un senso al mondo e alle cose. Questo linguaggio e questo metodo vengono creati attraverso l'esame approfondito dei sogni di molti pazienti. E noi assistiamo alla costruzione emozionante e graduale di un sistema interpretativo del mondo, non solo del sogno. Perché il sogno, come dice Freud, è fatto con materiali di scarto della nostra psiche, non con i materiali essenziali, non con quelli prioritari della nostra interiorità».

Teatro Grassi

dal 20 febbraio al 25 marzo 2018

IL TEATRO COMICO

di Carlo Goldoni

regia Roberto Latini

luci Max Mugnai

scene Marco Rossi

musica e suono Gianluca Misiti

costumi Gianluca Sbicca

con (in ordine alfabetico) Elena Bucci, Roberto Latini, Marco Manchisi, Savino Paparella, Francesco Pennacchia, Stella Piccioni, Marco Sgrosso, Marco Vergani

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Il teatro comico di Carlo Goldoni è stata la prima produzione firmata da Roberto Latini per il Piccolo. «Alla metà del Settecento – ha spiegato il regista – Goldoni scrive una commedia che parla di teatro. È una cosa che ha il sapore di Pirandello quasi due secoli prima, sembra avere a che fare con il Novecento e con la sua capacità di riflettere su se stesso, da Artaud in poi, passando per Pirandello, Beckett, Pinter, Ionesco, Müller... Non è teatro nel teatro, è la coscienza del teatro».

È il 1750, Goldoni ha quarantatré anni e vuole abbandonare gli stereotipi della commedia dell'arte per esplorare un territorio nuovo. Desidera che il pubblico gli sia complice in questa avventura, destinata – e non si sbagliava – a gettare le basi del teatro moderno. Così nel Teatro Comico mette in atto l'astuzia teatrale di raccontare la riforma che ha in mente facendola recitare ai suoi attori: in un teatro, una compagnia sta provando la farsa Il padre rivale del figlio; ci sono le maschere – Pantalone, Brighella, il Dottore, Arlecchino – gli attori che interpretano le amoroze e gli amorosi; c'è un capocomico, Orazio, che vuole convincerli ad abbandonare la tradizione dell'improvvisazione per imparare a studiare, a "pensare" e a sostenere il personaggio a partire da un testo scritto. «Goldoni demolisce e rifonda il teatro italiano avendo la sensibilità di farlo attraverso un meccanismo, una macchina, intrinseci al teatro stesso – ha ribadito Latini – Ci sono classici che credo vadano esplorati in questo nostro tempo. Ci sono messe in scena di classici, che a loro volta sono diventate patrimonio culturale nazionale. Così, al Piccolo, avere in cartellone nella stessa stagione l'Arlecchino di Strehler e Il Teatro Comico può essere un modo per aggiungere qualcosa all'autore che ha preso il passato per andare avanti, che ha fatto scaturire una rivoluzione da dentro il meccanismo stesso del teatro».

Teatro Strehler

dal 13 al 29 marzo 2018

MEDEA

di Euripide, traduzione Umberto Albini

regia Luca Ronconi ripresa da Daniele Salvo

scene Francesco Calcagnini riprese da Antonella Conte

costumi Jacques Reynaud ripresi da Gianluca Sbicca

luci Sergio Rossi riprese da Cesare Agoni

con Franco Branciaroli (Medea) Alfonso Veneroso, Antonio Zanoletti, Tommaso Cardarelli, Livio Remuzzi, Elena Polic Greco, Elisabetta Scarano, Serena Mattace Raso, Arianna di Stefano, Francesca Maria, Odette Piscitelli e Alessandra Salamida, Raffaele Bisegna e Matteo Bisegna

coproduzione CTB Centro Teatrale Bresciano - Teatro de Gli Incamminati – Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Franco Branciaroli ha riallestito uno spettacolo evento del teatro italiano: la Medea diretta da Luca Ronconi, di cui fu protagonista nel 1996.

Una ripresa del lavoro del grande regista scomparso nel 2015, riportato sulle scene da uno degli artisti che ha lavorato con lui più a lungo e in maggiore vicinanza.

“Medea – leggiamo nelle note di regia di Ronconi – è il prototipo dell'eroina combattuta tra il rancore per il proprio uomo e l'amore per i figli, mentre le analisi sociologiche tendono a trasformare la principessa della Colchide in una sorta di precorritrice del movimento femminista. Atene si prepara infatti a diventare teatro per la devastante passione di Medea, una volta che quest'ultima abbia portato a termine a Corinto il proprio disegno di vendetta”. La protagonista tende dunque a presentarsi non tanto come una donna lacerata dall'amore o come una femminista ante litteram, quanto piuttosto come una 'minaccia', e per di più come una 'minaccia' che incombe imminente sul pubblico”.

“Io non interpreto una donna – ha dichiarato Branciaroli – sono nei panni di un uomo che recita una parte femminile, è molto diverso. Medea è un mito: rappresenta la ferocia della forza distruttrice. Rimettiamoci nei panni del pubblico greco: vedendo la tragedia, saprà che arriverà ad Atene una forza che si accanisce sulle nuove generazioni, i suoi figli. ‘Medea dallo sguardo di toro’, come viene definita all'inizio. Lei è una smisurata, dotata di un potere sinistro. Che usa la femminilità come maschera, per commettere una serie mostruosa di delitti: non è un caso che la prima a cadere sia una donna, la regina, la nuova sposa di Giasone”.

Teatro Grassi

dal 24 aprile al 13 maggio 2018

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di Carlo Goldoni, regia Giorgio Strehler

messa in scena Ferruccio Soleri, con la collaborazione di Stefano de Luca

scene Ezio Frigerio, costumi Franca Squarciapino

luci Gerardo Modica, musiche Fiorenzo Carpi

movimenti mimici Marise Flach, scenografa collaboratrice Leila Fteita

maschere Amleto e Donato Sartori

con Ferruccio Soleri / Enrico Bonavera

e con (in ordine alfabetico) Giorgio Bongiovanni, Francesco Cordella, Alessandra Gigli, Stefano Guizzi, Pia Lanciotti,

Sergio Leone, Lucia Marinsalta, Fabrizio Martorelli, Tommaso Minniti, Stefano Onofri, Annamaria Rossano

e i suonatori Gianni Bobbio, Francesco Mazzoleni, Matteo Fagiani, Celio Regoli, Elisabetta Pasquinelli

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

È la rappresentazione teatrale italiana più vista in ogni angolo del mondo. Un'avventura scenica unica e irripetibile, fatta di giochi e malinconie, trepidazioni e burle, lazzi e bisticci che incantano perché sono quelli di sempre. Anche nel 2018 Arlecchino servitore di due padroni è tornato, immancabile e amato come in ogni stagione del Piccolo. Giorgio Strehler, che lo mise in scena per la prima volta nel 1947 reinterpretando e rinnovando la tradizione goldoniana, diceva che questo spettacolo è “memoria vivente”. L'Arlecchino, negli anni, si è confermato inoltre come una vera palestra per gli attori: da sempre gli allievi della Scuola del Piccolo entrano a far parte della grande famiglia di Arlecchino, in un ideale passaggio del testimone con i loro predecessori. Ed è un atto d'amore assoluto per il teatro che ha saputo conquistare svariate generazioni di spettatori.

Teatro Strehler

dal 9 al 20 maggio 2018

BESTIE DI SCENA

ideato e diretto da Emma Dante

con Elena Borgogni, Sandro Maria Campagna, Viola Carinci, Italia Carroccio, Davide Celona, Sabino Civilleri, Alessandra Fazzino, Roberto Galbo, Carmine Maringola, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Stephanie Taillandier, Emilia Verginelli, Daniela Macaluso, Gabriele Gugliara

elementi scenici Emma Dante

luci Cristian Zucaro

coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo, Festival d'Avignon

Oltre sedicimila spettatori hanno affollato la sala nella stagione 16/17, tributando un successo straordinario a uno spettacolo – la prima regia di Emma Dante in una produzione del Piccolo Teatro - di straordinario rigore. Anche nel 2018, nel grande palcoscenico del Teatro Strehler, è tornato a sfilare il corteo di creature primitive e fragili di una comunità in fuga, una ronda silenziosa che muove i primi incerti passi, che non ha via d'uscita ma che immagina, si illude, lotta, vibra, indifesa, di vita. “Le Bestie di scena – ha spiegato Emma Dante - finiscono su un palcoscenico pieno d'insidie e di tentazioni, il luogo del peccato, il mondo terreno. Lì c'è tutto ciò che serve: la casa, la stanza dei giochi, l'odio, l'amore, il sentiero, il rifugio dove trovar riparo, la paura, il mare, il naufragio, la trincea, la tomba dove piangere i morti, i resti di una catastrofe... Le bestie di scena non fanno altro che immaginare. S'illudono di vivere, tenendo tra le mani oggetti in prestito, nutrendosi di poltiglie, farfugliando brandelli di storie. Come i bambini credono nei giochi e, alienati da tutto, se ne lasciano incantare fino agli eccessi della demenza. Ballano, cantano, urlano, litigano nei dialetti del sud, seducono, impazziscono, amano, ridono, combattono... Dopo aver affrontato svariate prove, dalla quinta arriverà l'ennesimo comandamento, l'ultimo, il più terribile. Solo allora gli “imbecilli” disubbidiranno. Sceglieranno di restare nudi in schiera davanti a noi. La loro scoperta sarà di essere sempre stati nudi e di non essere stati altro che quello. Non avrà più senso raccogliere, coprirsi, compiere altre azioni ma semplicemente stare, e guardare”.

Piccolo Teatro Grassi

26 e 27 settembre 2018

Il miracolo della cena

regia di Marco Rampoldi

collaborazione drammaturgica Paola Ornati

letture di Sonia Bergamasco

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

in collaborazione con Museo del Cenacolo Vinciano

Polo Museale della Lombardia

MIBAC

Sonia Bergamasco ha letto scritti, appunti e note di Fernanda Wittgens, storica e critica d'arte, donna determinata che sempre antepose l'amore per l'arte e il proprio senso etico e civile a scelte di convenienza.

Raffinata studiosa, prima donna Soprintendente alle Gallerie di Milano e prima donna in Italia a vincere tale concorso nel 1940, Wittgens partecipò con tempestività ed energia alla salvaguardia di numerosi monumenti milanesi contro il rischio di irreparabili danni di guerra.

Anche l'Ultima cena di Leonardo da Vinci venne riparata dai colpi d'arma da fuoco, dalla violenza delle esplosioni e sottratta miracolosamente alla distruzione: “Il Cenacolo è salvo!”, si legge negli appunti e nelle relazioni dopo i bombardamenti.

Nella Milano del dopoguerra, ferita nei principali luoghi e monumenti della sua storia e cultura, dopo anni di conflitto mondiale e di guerra civile, Wittgens operò un nuovo miracolo: agì con determinazione e forza perché la ricostruzione dei monumenti fosse ritenuta necessaria e prioritaria, al pari di quella di fabbriche, ospedali e scuole.

Così la fine degli anni Quaranta vide raccogliersi intorno al sindaco Greppi uomini e donne straordinari: tra gli altri, oltre a Wittgens, Arturo Ghiringhelli, che fino al maggio 1946 coordinò la ricostruzione della Scala di cui sarebbe divenuto sovrintendente, Paolo Grassi e Giorgio Strehler, che il 14 maggio 1947 inaugurarono il Piccolo Teatro.

È anche questa la ragione della sintonia che ha guidato il Piccolo e il Museo del Cenacolo Vinciano a progettare insieme una serata di letture, a cura di Marco Rampoldi, dagli scritti di Fernanda Wittgens.

Sonia Bergamasco ha dato corpo e voce a una donna che interpretò nel modo più nobile la missione del servizio pubblico a tutela del bene comune, fu sempre fedele ai propri ideali – anche nel terribile contesto delle leggi razziali – e votò tutta se stessa alla conservazione e valorizzazione di un patrimonio di Milano e del mondo.

Al miracolo dell'Ultima Cena di Leonardo, al restauro dopo le profonde ferite belliche, diede un tributo fondamentale che descrive con “una quantità di forza vitale” sacrificata, per otto anni, per Leonardo.

Lo spettacolo è stato rappresentato al Museo del Cenacolo Vinciano, per un pubblico di necessità contenuto, il 25 settembre in due recite; e replicato il 26 e 27, significativamente, al Teatro Grassi, altro simbolo forte della ricostruzione.

Piccolo Teatro Strehler

dal 9 ottobre al 18 novembre 2018

LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE

di Thomas Middleton

drammaturgia e regia Declan Donnellan

versione italiana Stefano Massini

scene e costumi Nick Ormerod

luci Judith Greenwood, Claudio De Pace

musiche originali Gianluca Misiti

con Ivan Alovio, Alessandro Bandini, Marco Brinzi, Fausto Cabra, Martin Ilunga Chishimba, Christian Di Filippo, Raffaele Esposito, Ruggero Franceschini, Pia Lanciotti, Errico Liguori, Marta Malvestiti, David Meden, Massimiliano Speziani, Beatrice Vecchione

regista assistente Francesco Bianchi collaboratore movimenti di scena Alessio Romano

coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa | ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione

Lo spettacolo, in italiano, è stato sovratitolato in inglese nelle recite del 9, 13, 17, 20, 27 ottobre e 3, 10 novembre.

Sovratitoli a cura di Prescott Studio

Proiezione immagini storiche con licenza di Foto Scala Firenze

Il pubblico del Piccolo ha applaudito le sue geniali regie di testi shakespeariani, Cymbeline nel 2007, Macbeth nel 2010 e Racconto d'inverno nel 2016. Per la prima volta nel 2018 Declan Donnellan ha diretto una produzione in lingua italiana per la stagione del Piccolo Teatro: La tragedia del vendicatore del giacomiano Thomas Middleton.

Contemporaneo di Shakespeare – era di sedici anni più giovane del Bardo – Middleton attribuisce ai personaggi della sua pièce nomi “parlanti”, così da connotarne fin da subito il ruolo e il comportamento: Vindice, Spurio, Supervacuò, Lussurioso, Ambizioso, Castiza...

«Middleton e Shakespeare – ha spiegato Donnellan – si affermarono in una Londra teatro di cambiamenti dirimpenti. Era un tempo di boom economico e bancarotta, dominato da un disagio sociale destinato a sfociare nella rivoluzione che avrebbe, alla fine, completamente distrutto il contesto culturale dei due autori. Leggendo Middleton si percepisce una minaccia incombente, che cresce come un tumore invisibile fino a scoppiare, alimentata dal rancore e dall'ingiustizia. Ci parla di un governo corrotto, invischiato in loschi affari, di un popolo che si compra al prezzo dei beni di consumo. Descrive una società ossessionata dal sesso, dalla celebrità, dalla posizione sociale e dal denaro, dominata dal narcisismo e da un bisogno compulsivo di auto rappresentarsi per convincere gli altri – ma soprattutto se stessi – di essere buoni e belli».

«All'epoca l'Italia – ha ribadito Donnellan – era un luogo proibito che ben pochi inglesi avrebbero visitato. L'Europa cattolica rappresentava, per gli Inglesi protestanti, un altrove simile a quel che la Russia sovietica incarnava quando eravamo ragazzi: era il potenziale invasore, latore di un'ideologia pernicioso».

Teatro Studio Melato

Dal 13 al 18 novembre 2018

UOMINI E NO

di Michele Santeramo

tratto dal romanzo “Uomini e no” di Elio Vittorini

regia Carmelo Rifici

scene Paolo Di Benedetto

luci Claudio De Pace

costumi Margherita Baldoni

musiche Zeno Gabaglio

con (in ordine alfabetico) Giuseppe Aceto, Alessandro Bandini, Alfonso De Vreese, Salvo Drago, Caterina Filograno, Yasmin Karam, Leda Kreider, Marta Malvestiti, Benedetto Patruno, Matteo Principi, Marco Risiglione, Elena Rivoltini, Livia Rossi, Martina Sammarco, Francesco Santagada, Sacha Trapletti, Annapaola Trevenzuoli

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Anche nel 2018 è tornata in scena, dopo tutto esaurito dell' autunno 2017, Uomini e No, la versione teatrale del romanzo in cui Elio Vittorini, nel 1945, raccontava la Resistenza a Milano, vicenda che lo aveva coinvolto in prima persona. Carmelo Rifici ha affidato a un cast di giovani attori i ruoli di ragazzi e ragazze impegnati in azioni di contrasto all'occupazione nazifascista.

La tormentata storia d'amore tra Enne2, capitano dei GAP a Milano, e Berta, sposata a un altro uomo che non riesce a lasciare, fa da contraltare alle atrocità del conflitto, tra attentati organizzati dalla Resistenza e rappresaglie, con fucilazioni sommarie, condotte con lucida crudeltà dai nazisti del Capitano Clemm e dalle milizie fasciste di Cane Nero.

Curata da Michele Santeramo, la riduzione teatrale di Uomini e no si è inserita nella proposta di drammaturgia contemporanea del teatro e ha sottolineato il profondo legame tra il Piccolo e la città, simboleggiata dal grande tram ricostruito in sala. «Milano – ha spiegato Rifici – è il luogo realistico e metaforico in cui si svolgono gli eventi storici narrati e i fatti privati dei personaggi, in una progressiva disumanizzazione che tuttavia non spegne lo stupore, la meraviglia, la tenerezza dei rapporti umani».

Alla pubblicazione del romanzo, Elio Vittorini fu oggetto di forti critiche, a partire dal titolo che sembrava suggerire una divisione tra le due parti in conflitto in "umana" e "disumana" a seconda dello schieramento. In realtà l'opera di Vittorini, tutt'altro che manichea, ha la grande forza di «mostrare il contagio della violenza – ha ribadito Rifici – malattia che ammorbida entrambe le fazioni nella direzione di una pericolosa somiglianza. Oggi è molto difficile rintracciare contrapposizioni ideologiche tanto estreme: purtroppo quel germe di indifferenziazione cui allude Vittorini è esploso in tutta la sua evidenza».

Teatro Grassi

dal 29 novembre al 23 dicembre

ELVIRA

(Elvire Jovet 40)

di Brigitte Jaques © Gallimard

da Molière e la commedia classica di Louis Jovet

traduzione Giuseppe Montesano

regia Toni Servillo

costumi Ortensia De Francesco, luci Pasquale Mari

suono Daghi Rondanini, aiuto regia Costanza Boccardi

con Toni Servillo, Petra Valentini, Francesco Marino, Davide Cirri

coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatri Uniti

Dopo il tutto esaurito in via Rovello nell'autunno 2016 e una tournée italiana e internazionale salutata da un successo straordinario – la prima tappa è stata a Parigi, al Théâtre de l'Athénée, intitolato a Louis Jovet – è tornato a Milano al Teatro Grassi Elvira, lo spettacolo che Toni Servillo ha tratto dalle sette lezioni che il grande attore francese tenne al Conservatoire National d'Art dramatique di Parigi, nei mesi dell'occupazione nazista.

Sul palcoscenico di un teatro chiuso, maestro e allievi lavorano appassionatamente su un classico del teatro, il Don Giovanni di Molière. Vanno in cerca della verità dell'interpretazione, ci accompagnano alla scoperta del mondo misterioso della recitazione e delle prove, fino all'istante in cui l'attore comprende di essere arrivato al cuore del suo personaggio, di averlo compreso e di poterlo restituire con autenticità.

Oggetto dell'esercitazione è la seconda scena di Elvira, il momento in cui l'infelice innamorata del grande seduttore giunge in scena e lo implora di pentirsi, perché solo così avrà salva l'anima. Toni Servillo e Petra Valentini, nei ruoli di Jovet e di Claudia, l'allieva di maggiore talento – che fu costretta ad abbandonare le scene perché ebrea – hanno dato prova di cosa significhi praticare il mestiere dell'attore ossia provare «una passione divorante – ha spiegato Servillo – che è quella di togliere il "sé" per mettersi totalmente a disposizione dell'avventura teatrale. La poesia di questo grande uomo consiste nel sottolineare l'eterno motivo legato al teatro: il luogo in cui ci si perde per ritrovarsi».

L'avventura della creazione teatrale, nel contesto tragico di un paese in guerra, si è trasformata in un messaggio di speranza e in una forma di vitale resistenza dell'umanità di fronte all'orrore incombente.

PRODUZIONI PER BAMBINI E RAGAZZI

Teatro Strehler/Scatola Magica

dal 9 gennaio all'11 febbraio 2018

dal 5 novembre all'9 dicembre 2018

ALLA CACCIA DEL TEATRO – BENVENUTI AL PICCOLO

a cura di Davide Gasparro
con Marica Mastromarino e Claudio Pellerito
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

«Due attori-esploratori si ritrovano in teatro, alle prese con un mistero da risolvere e un tesoro da scoprire – ha dichiarato il regista Davide Gasparro. Insieme a loro, i giovani spettatori di Alla caccia del Teatro - Benvenuti al Piccolo hanno scoperto i diversi spazi del Teatro Strehler, attraverso una caccia al tesoro tra indizi, prove da superare e nuove cose da imparare. Quale tesoro può aver nascosto il Piccolo Teatro? Seguendo la mappa, mettendo insieme i pezzi, i giovani spettatori hanno scoperto che il tesoro più prezioso di un teatro è costituito dai suoi spettacoli: certo, non è un antico reperto né un forziere carico di monete d'oro; è un bene senza prezzo, incommensurabile, ma ha un valore immenso, perché frutto del lavoro e dell'amore di tante persone che fanno teatro in un modo tutto speciale, con attenzione per ogni dettaglio, creando Arte senza dimenticare il pubblico».

Teatro Studio Melato

dall'1 all'11 febbraio 2018

CANTO LA STORIA DELL'ASTUTO ULISSE

di Flavio Albanese, collaborazione drammaturgica Giuseppina Carutti
regia Flavio Albanese, movimenti ombre Federica Ferrari
con Flavio Albanese, Federica Armillis, Katia Mirabella
coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro Gioco Vita e Compagnia del Sole

Canto la storia dell'astuto Ulisse è un classico della programmazione che il Piccolo Teatro ha dedicato al pubblico più giovane a dimostrazione che la forza del mito, anche nel XXI secolo, è in grado di suggerire nuove chiavi di lettura sul nostro passato, orientando il nostro futuro. Nella rivisitazione di Flavio Albanese il racconto avventuroso e ricco di scoperte dell'Odissea, che parte dalla fine della Guerra di Troia, ha seguito le peripezie dell'eroe acheo nei lunghi anni di peregrinazione nel Mediterraneo, fino al ritorno ad Itaca: un viaggio che è diventato metafora del percorso che ognuno di noi compie dentro e fuori di sé durante la propria esistenza.

Il filo della narrazione si è sviluppato attraverso gli episodi e i personaggi più noti del poema di Omero – il gigante Polifemo, le Sirene, la maga Circe, il cane Argo, Telemaco e, ovviamente, Penelope – le cui immagini sono state suggerite dalle figure d'ombra create dagli elementi scenografici di Emanuele Luzzati realizzati da Teatro Gioco Vita.

Piccolo Teatro Strehler/Scatola Magica

dal 3 al 9 marzo 2018

IL PRINCIPE RANOCCHIO SWING – CAPPUCETTO ROSSO ROCK

dalle fiabe dei fratelli Grimm
drammaturgia e regia Stefano de Luca
illustrazioni e computer animation Ester Castelnuovo
scene e costumi Linda Riccardi
con Lorenzo Demaria e Lucia Marinsalta
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Stefano de Luca ha proposto un'originale e divertente versione delle due fiabe dei fratelli Grimm ispirandosi a due differenti generi musicali. I due coloratissimi protagonisti del Principe ranocchio Swing – il ranocchio e la principessina – si sono affrontati in una sorta di giocosa sfida teatrale al ritmo di musiche swing e jazz. Ciascuno dei due ha cercato di portare il pubblico a condividere le sue ragioni, stimolandolo a sperimentare i diversi punti di vista sulla vicenda. Sullo sfondo, in relazione dinamica con gli attori, si muovevano illustrazioni poetiche ed evocative. Con lo stesso sguardo il regista ha fatto attraversare il bosco a Cappuccetto rosso su elettrizzanti sonorità rock, lungo un inedito sentiero che ha portato al Lupo, ma non ha mancato di far smarrire il giovane pubblico nelle mille sfumature della storia.

Teatro Studio Melato

dal 5 al 10 marzo 2018

I PROMESSI SPOSI SIAMO NOI

da Alessandro Manzoni
uno spettacolo multimediale di Luciano Roman
regia Luciano Roman
musiche Francesco Verdinelli
con Luciano Roman
introduzione video Giuseppe Langella
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Luxan

Un'operazione teatrale inedita dedicata alle scuole secondarie, in cui gli studenti sono stati protagonisti di un percorso originale che li ha invitati alla lettura, all'ascolto, a scoprire nuove modalità di approccio al romanzo e al teatro. Le pagine dei Promessi Sposi, lette e interpretate da Luciano Roman, sono state introdotte da Giuseppe Langella, docente di Letteratura Italiana all'Università Cattolica di Milano, esperto in studi manzoniani. La partecipazione degli studenti, in un periodo mediatico che vive una rivoluzione nel modo di raccontare la realtà, si è avvalsa dei nuovi linguaggi digitali, con l'obiettivo di unire tradizione, tecnologia e social network per fornire alle nuove generazioni 'strumenti' per confrontarsi sui valori del nostro patrimonio culturale, le nostre radici, il nostro futuro.

Teatro Studio Melato

dal 12 al 17 marzo 2018

ILIAD E MITO E GUERRA

da Omero, drammaturgia di Giovanna Scardoni
con Nicola Ciaffoni
regia di Stefano Scherini
light designer Anna Merlo
scene Gregorio Zurla
costumi Giada Masi
collaborazione artistica Linda Faccenda
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Associazione Culturale Mitmacher

L'Iliade è un poema che parla di guerra ed esalta le virtù militari degli eroi. Ma è anche la narrazione di tutte le persone coinvolte in una guerra – combattenti e civili, eroi, donne e bambini – perfetta descrizione di un'immane tragedia e del suo ripercuotersi in una comunità. Tra le pieghe dei versi di Omero, ci sono il dolore per la morte di un figlio o di un marito, di un fratello o di un amico, la lotta disperata per difendere la propria città o il proprio onore, la paura della distruzione e della perdita. La guerra di Troia rappresenta la matrice di tutte le guerre: è la prima di cui ci sia giunto uno scritto, ma le contiene tutte. Partendo da questo, lo spettacolo ha ripercorso – attraverso il racconto di Heinrich Schliemann, l'archeologo che scoprì i resti di Troia – il filo della storia che collega mito, epica e narrazione al presente. Anche se cambiano i tempi, le epoche e le guerre, i temi che riguardano l'uomo sono destinati a rimanere sempre gli stessi.

REPERTORIO

Teatro Studio Melato

dal 19 al 22 marzo 2018

ACTING OUT – A COMPACT CORIOLANUS

di Duncan Kidd
regia Laura Pasetti
con John Cooke, Stefano Guizzi, Daniel Hird, Renee Williams
luci Manuel Frenda
costumi Simona Paci

materiale didattico a cura di Mark Bolsover
sovra titoli italiani Ilenia Gargiulo
coproduzione Charioteer Theatre e Piccolo Teatro di Milano - Teatro D'Europa
con il sostegno del British School of Milan "Sir James Henderson"
In inglese con sovra titoli in italiano

L'idea principale da cui è nato Acting Out -A compact Coriolanus è stata quella di avvicinare i giovani ai temi affrontati da Shakespeare nell'opera di Coriolano. Lo scopo è stato quello di creare una storia parallela a quella del Bardo, attualizzandone il contesto.

Per realizzare lo spettacolo in coproduzione con il Piccolo Teatro, Duncan Kidd ha avuto il compito di trasportare le vicende del Coriolano ai giorni d'oggi. La tragedia di Shakespeare è divenuta una commedia, una storia nella storia dove i temi del bullismo, dell'integrazione in un gruppo e della necessità di piacere agli altri sono sottolineati con ironia e sarcasmo. Nella finzione teatrale, una compagnia di attori specializzata in Forum Theatre, una forma di teatro che privilegia l'interazione con il pubblico a dispetto di una rappresentazione tradizionale, presenta una versione molto personalizzata del Coriolano di Shakespeare. Momenti di interazione con gli spettatori si sono alternati a momenti comici ed esilaranti in cui gli attori hanno raccontato la loro versione dei fatti. Ogni situazione proposta, parallela a quella raccontata da Shakespeare, ha offerto spunti di riflessione al giovane pubblico. "In politica vince chi la sa raccontare e non chi dice la verità", ha dichiarato la regista Laura Pasetti, che ha spiegato come il tema di questo spettacolo fosse "l'arte della retorica o meglio, arte della persuasione. "Acting Out - A compact Coriolanus parla di esclusione, di bullismo, ma anche di manipolazione. Quanto è facile prendere una posizione solo perché influenzati dagli altri... Il pubblico è il popolo di Roma, che ride alle battute dei tribuni e che cambia idea senza neanche rendersene conto. Gabbati e contenti? Ce lo dice Shakespeare nel 1500... forse qualcosa di vero ci sarà".

Piccolo Teatro Strehler/Scatola Magica

dal 13 al 25 marzo 2018

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

da Lewis Carroll

drammaturgia e regia Stefano de Luca

illustrazioni e computer animation Ester Castelnuovo

scene e costumi Linda Riccardi

con Lorenzo Demaria e Lucia Marinsalta

Produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

La Scatola Magica del Teatro Strehler si è trasformata nel "paese delle meraviglie" in cui, insieme con i piccoli spettatori, si è trovata improvvisamente proiettata Alice.

E insieme agli spettatori, a volte proprio grazie al loro aiuto e consiglio, Alice ha affrontato le avventure, gli incontri e i paradossi di un mondo in cui non valgono le leggi della fisica, si può cadere all'infinito restando fermi allo stesso tempo, si possono assaggiare pozioni e funghi magici che provocano curiose trasformazioni, si possono scoprire giochi di parole e mettere in dubbio tutte le regole predefinite. Alice ha vissuto dunque insieme ai piccoli spettatori un incredibile sogno teatrale, giocoso ed emozionante, pieno di immagini sorprendenti in continua trasformazione. Lucia Marinsalta è stata una Alice curiosa e molto decisa mentre Lorenzo Demaria ha narrato la storia nei panni del Bianconiglio ma in rapide trasformazioni ha dato voce di volta in volta agli altri personaggi: il Brucaliffo, il Cappellaio Matto, lo Stregatto. Lo spazio scenico di Linda Riccardi ha messo i bambini al centro della storia, avvolti dagli sfondi coloratissimi e dalle silhouette di Ester Castelnuovo che hanno moltiplicato luoghi e personaggi, sommandosi e confondendosi con le figure e con le ombre degli attori, dando vita a quella feconda confusione tra realtà e fantasia, sonno e veglia, infanzia e mondo degli adulti che ha costituito il nucleo pulsante della storia.

ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

ALTA FORMAZIONE PER IL TEATRO

Per tutto il 2018, è proseguita l'alta formazione per il teatro, grazie a un accordo con il MIBACT per il triennio 2015/2018 per la mobilità transnazionale dei giovani professionisti in campo teatrale. Nel 2018 training delle durata di un mese per formare di volta in volta due giovani professionisti in tre aree del Teatro: Sartoria, Produzione e Organizzazione, Comunicazione e Marketing. Si è lavorato con giovani provenienti da Turchia, Galles e Egitto.

PROGETTI EUROPEI

Nell'ambito dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea, il Piccolo Teatro ha portato avanti per tutto il 2018 "Oblomov: Obesity and Low Motility Victims – physical short shocks and theatre short stories to convert inactive victims into HEPA social actors": progetto europeo vinto attraverso il Bando Erasmus+ Sport 2016 Collaborative Partnership EAC/A04/2015.

Il capofila del progetto Oblomov è l'Università Statale di Milano, di cui il Piccolo Teatro è partner insieme a Università di Jyväskylä Finlandia, Università di Thessaly Grecia, l'Università di Liegi Belgio, la Società sportiva di Lubiana – Slovenia e Atelier Europeo Italia.

Il progetto si basa su una metodologia innovativa (metodo Oblomov, basato su recenti studi scientifici "High Intensity Interval Training" e "High-Intensity Intermittend Exercise methods") per combattere il problema dell'inattività negli adolescenti e le conseguenze sul loro stile di vita. Il metodo Oblomov cerca di incentivare una corretta attività motoria nei giovani, non tralasciando l'aspetto di inclusione sociale e avvalendosi dello strumento teatrale: una strategia che punta a raggiungere non solo i ragazzi ma anche le loro famiglie.

Tra gennaio e maggio 2018 si è svolta la fase di implementazione e sperimentazione del progetto e del metodo Oblomov nelle scuole medie di tutti i paesi partner grazie al lavoro sul territorio svolto dagli esperti Oblomov, in continuo dialogo con gli esperti teatrali e le associazioni sportive locali. A fine maggio 2018 il Comitato Scientifico del progetto si è riunito a Salonicco, in Grecia, per valutare i primi risultati a conclusione della prima fase nelle scuole.

Da ottobre 2018 si è avviata la fase di monitoraggio delle iscrizioni a varie associazioni sportive da parte degli studenti che hanno frequentato il metodo Oblomov in ogni paese. Il percorso si concluderà nel 2019.

Nel 2018 è proseguito il lavoro di rete con Unione dei Teatri d'Europa sull'identità europea del teatro con la partecipazione del Piccolo al progetto di una rete di teatri diretta dallo Staatstheater di Stoccarda, The Future of Europe con Atene, Barcellona, Lione, Salonicco, Kherson, Budapest, Mosca e Sibiu. Il Piccolo ha partecipato con il regista Emiliano Bronzino, il drammaturgo Tindaro Granata e due giovani attori diplomati presso la Scuola.

EDUCATIONAL

Nel 2018, il Piccolo Teatro ha proposto diversi percorsi formativi multidisciplinari e progetti di ricerca per avvicinare al mondo del teatro i giovani, il mondo della scuola e le università.

Percorso Freud o l'interpretazione dei sogni

Al Chiostro Nina Vinchi e al Teatro Grassi sono intervenuti Mara Fazio (Università La Sapienza Roma), Umberto Galimberti, Stefano Massini, Sergio Escobar, Federico Tiezzi, Francesca Alfano Miglietti (Accademia delle Belle Arti di Brera), Maurizio Porro, Emilio Sala (Università degli Studi di Milano).

Percorso I classici alla prova della contemporaneità - Il Teatro Comico e la riforma goldoniana

In collaborazione con Università degli Studi di Milano e Accademia di Belle Arti di Brera. Relatori: Maria Gabriella Cambiaghi (Università degli Studi di Milano), Roberto Latini, Daniele Silvestri, Marco Rossi, Gianluca Sbicca, Davide Petullà (Accademia di Belle Arti di Brera).

Variazioni sul mito

Illiade. Mito e guerra, Canto la storia dell'astuto Ulisse, Medea, Socrate il sopravvissuto, Odissea, Santa Estasi hanno dato vita a un ciclo di incontri, nelle scuole e al Chiostro Nina Vinchi

Teatro in lingua inglese

Per l'apprendimento della lingua inglese si è confermata la collaborazione con Charioteer Theatre con Acting out. Sullo spettacolo un percorso in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica, che ha coinvolto docenti e studenti in laboratori in classe.

Percorso La tragedia del vendicatore

Il percorso ha coinvolto tra i relatori il regista, gli attori e la studiosa Daniela Guardamagna (Università di Roma – Tor Vergata). Le scuole secondarie sono state coinvolte nella visione dello spettacolo con incontri di preparazione dedicati agli studenti realizzati in collaborazione con i docenti di lingua e letteratura inglese. Per i docenti è stato realizzato un dossier didattico sui temi dello spettacolo.

Percorso Beckett-Kurtág

Progetto di approfondimento ideato da Piccolo Teatro, Teatro alla Scala e Festival Milano Musica in occasione della programmazione di spettacoli e concerti dedicati allo scrittore e al musicista: Finale di partita con Glauco Mauri e Roberto Sturno, al Teatro Grassi *Samuel Beckett: Fin de partie*, prima opera lirica di György Kurtág al Teatro alla Scala *György Kurtág. Ascoltando Beckett* per il Festival Milano Musica. Tre gli appuntamenti al Chiostro Nina Vinchi: Finale di partita Incontro con Glauco Mauri e Andrea Baracco, Proiezione di Giorni felici, regia di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini, "Rien n'est plus drôle que le malheur", Il tragico e l'umorismo nella drammaturgia di Samuel Beckett con la studiosa Anna Maria Cascetta.

LA SCUOLA DI TEATRO

L'anno 2018 è coinciso con il primo anno (che si è concluso a giugno) e l'inizio del secondo anno del Corso Giorgio Strehler.

In linea con le esigenze del teatro contemporaneo, il percorso formativo degli allievi ha visto l'incremento delle discipline afferenti al movimento e la conferma della presenza di importanti professionisti dello spettacolo dal vivo nell'ambito della recitazione e dell'interpretazione.

A sottolineare la vocazione europea della scuola, al termine del primo anno gli allievi hanno partecipato ad un workshop con Attila Vidnyánszky, direttore del Teatro Nazionale Ungherese organizzato dal Theatre Institute of Faculty of Art of Kaposvár University con la partecipazione di allievi e docenti della Faculty of Acting of MHAT (Moscow Art Theatre) School for Academic Studies, mentre a novembre 2018 hanno partecipato ad una serie di incontri con Maestri del Teatro russo, tra i quali Valery Fokin, Direttore artistico dell'Alexandrinsky Theatre di San Pietroburgo. Al termine dell'anno sono state realizzate due lezioni di verifica curate da docenti di interpretazione.

SPETTACOLI IN TOURNÉE**PINOCCHIO**

drammaturgia Antonio Latella, Federico Bellini, Linda Dalisi
regia Antonio Latella

Antonio Latella ha portato in scena Pinocchio. Tutt'altro che "romanzo per bambini", il suo adattamento per la scena dell'opera di Collodi è stato centrato sul tema della menzogna e sulla storia di un naso che si allunga non solo quando il burattino dice le bugie ma anche quando ha fame...

Bologna

Arena del Sole - n. 3 recite dal 05/01/2018 al 07/01/2018

Cesena

Teatro Bonci - n. 4 recite dal 11/01/2018 al 14/01/2018

Brescia

Teatro Sociale - n. 5 recite dal 17/01/2018 al 21/01/2018

Cremona

Ponchielli - n. 2 recite dal 24/01/2018 al 25/01/2018

Budapest

Festival MITEM - n.1 recita 22/4/2018

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di Carlo Goldoni, regia Giorgio Strehler

messa in scena Ferruccio Soleri, con la collaborazione di Stefano de Luca

La storia di Arlecchino servitore di due padroni, diceva Giorgio Strehler, è "memoria vivente". Come un inarrestabile fiume in piena, lo spettacolo – tradizionalmente con Ferruccio Soleri e dal maggio 2018 con Enrico Bonavera nel ruolo del titolo – fa nascere ogni sera la magia in palcoscenico. Perché "Arlecchino" è sempre uguale e sempre diverso", scriveva il maestro, ed è "libero dal tempo che passa".

Cascina

La città del Teatro - n. 1 recite dal 22/04/2018 al 22/04/2018

Roma

Teatro Argentina - 6 recite dal 15/05/2018 al 20/05/2018

Astana-Kazakistan

World wide Forum of Theatres - n.1 recita 17/6/ 2018

Madrid

Teatro de la Comedia - n.4 recite dal 21 al 24 giugno 2018

Algeri

Teatro dell'Opera Boualem Bessaia - n.1 recita 25/10/2018

Nell'ambito del Progetto Italia culture Mediterraneo, promosso dal MAECI e dall'Istituto italiano di cultura ad Algeri

IL TEATRO COMICO

di Carlo Goldoni

adattamento e regia Roberto Latini

scene Marco Rossi

costumi Gianluca Sbicca

luci Max Mugnai

musiche e suono Gianluca Misiti

con (in ordine alfabetico) Elena Bucci, Roberto Latini, Marco Manchisi, Savino Paparella, Francesco Pennacchia, Stella Piccioni, Marco Sgrossi, Marco Vergani

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Tunisi

Teatro Nazionale di Tunisi - n. 1 recita 29/3/2018

nell'ambito del Progetto Italia culture Mediterraneo, promosso dal MAECI

Istanbul

Istanbul Theatre Festival - n.2 recite dal 17/11/2018 al 18/11/2018

nell'ambito del Progetto Italia culture Mediterraneo, promosso dal MAECI

ELVIRA

(Elvire Jouvot 40)

di Brigitte Jaques © Gallimard

da "Molière e la commedia classica" di Louis Jouvot

traduzione Giuseppe Montesano

regia Toni Servillo

costumi Ortensia De Francesco

luci Pasquale Mari

suono Daghi Rondanini

aiuto regia Costanza Boccardi

con Toni Servillo, Petra Valentini, Francesco Marino, Davide Cirri

coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatri Uniti

Madrid

Teatro Pavón Kamikaze - n. 3 recite 19,20 e 21 aprile ore 20.30

San Pietroburgo

Maly Drama Theatre - n. 2 recite 16 e 17 novembre 2018

promosso dal MIBAC in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura nell'ambito del Forum Culturale Internazionale e della XVII Edizione del Premio Europa per il Teatro

Lione

Célestins, Théâtre de Lyon - n. 5 recite dal 20 al 24 novembre 2018

Cluji, Romania

Hunt Theater Interferences. International Theatre Festival - n. 1 recita 27 novembre 2018

FINE, PENA: ORA

di Paolo Giordano

liberamente tratto dal libro di Elvio Fassone

regia Mauro Avogadro scene Marco Rossi costumi Gianluca Sbicca
con Paolo Pierobon e Sergio Leone

Stoccarda

Staatstheater Stuttgart Schauspiel Stuttgart
Nell'ambito del progetto "The future of Europe" - n.1 recita 8/6/2018

BESTIE DI SCENA

ideato e diretto da Emma Dante
con Elena Borgogni, Sandro Maria Campagna, Viola Carinci, Italia Carroccio, Davide Celona, Sabino Civilleri, Roberto Galbo, Carmine Maringola, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Stephanie Taillandier, Emilia Verginelli, Marta Zollet
Daniela Macaluso, Gabriele Gugliara
elementi scenici Emma Dante
luci Cristian Zucaro coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo, Festival d'Avignon

Parigi

Théâtre du Rond-Point - Dal 6 /2 al 25 /2/2018

LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE

di Thomas Middleton
drammaturgi e regia Declan Donnellan
versione italiana Stefano Massini
collaboratore movimenti di scena Alessio Romano
coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa | ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione
Per la sua prima produzione al Piccolo e in Italia, l'inglese Declan Donnellan, maestro della regia shakespeariana, ha scelto La tragedia del vendicatore di Thomas Middleton: intrighi, corruzione, lussuria, narcisismo e brama di potere in una corte del Seicento spaventosamente contemporanea.

Torino

Fonderie di Limone - n. 6 recite dal 20/11/2018 al 25/11/2018

Lugano, Svizzera

Lugano in scena - n.2 recite dal 29/11/2018 al 30/11/2018

Pavia

Teatro Frascini - n. 3 recite dal 04/12/2018 al 06/12/2018

Firenze

Teatro della Pergola - n. 5 recite dal 12/12/2018 al 16/12/2018

SPETTACOLI OSPITI

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 27 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018

HÄNSEL E GRETEL

spettacolo in due tempi di Eugenio Monti Colla
liberamente tratto dall'omonima fiaba dei Fratelli Grimm
musica Danilo Lorenzini, scene Franco Citterio
costumi Eugenio Monti Colla e Cecilia Di Marco
registrazione musicale Musicisti del "Fiando Ensemble"
direttore Danilo Lorenzini
luci Franco Citterio
direzione tecnica Tiziano Marcolegio

regia Eugenio Monti Colla
produzione Associazione Grupporiani – Comune di Milano
Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli
NEXT Laboratorio delle idee – Regione Lombardia

«Niente fate, incantesimi, aiutanti magici. Solo la realtà con i suoi eventi e le sue tentazioni» ha detto il regista Eugenio Monti Colla. La favola di Hansel e Gretel dei fratelli Grimm è, nella storia della letteratura, una delle più terribili e sconcertanti, ambientata fra un casolare, un bosco e una casa di marzapane pronta a trasformarsi in un antro spaventoso.

Un mondo in cui gli adulti devono affrontare calamità naturali, mancanza di lavoro, povertà, e anche cupidigia. «Per una volta la matrigna è creatura positiva, che acquista una valenza amorosa», ha continuato il regista. Ma questo non evita ai bambini di essere abbandonati nel bosco. Per i figli è lo scontro con la realtà, con la paura, con le insidie della crescita: Hansel e Gretel dei fratelli Grimm è un vero e proprio percorso iniziatico durante il quale i due fratellini impareranno a crescere superando prove impegnative e dolorose, culminanti nell'incontro con la strega della quale si liberano grazie sensibilità e buon senso, per ritornare alla famiglia, più sicuri di se stessi e dei loro affetti.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 24 al 28 gennaio 2018

MATILDE E IL TRAM PER SAN VITTORE

di Renato Sarti

dal libro di Giuseppe Valota "Dalla fabbrica ai lager"

regia Renato Sarti

con Maddalena Crippa, Debora Villa, Rossana Mola
e Marika Giunta / Giulia Medea nel ruolo di Matilde

scena e costumi Carlo Sala

musiche Carlo Boccadoro

luci Claudio De Pace

progetto audio Luca De Marinis

dramaturg Marco Di Stefano

produzione Teatro della Cooperativa con il sostegno di ANED

con il patrocinio di ANPI, Istituto Parri e ISEC

e con il patrocinio dei comuni di Albiate, Bresso, Cinisello Balsamo, Monza e Muggiò
spettacolo sostenuto nell'ambito di NEXT ed. 2017/18 Regione Lombardia

A causa degli scioperi che a partire dal 1943 paralizzarono i grandi stabilimenti del Milanese, le case operaie di Sesto San Giovanni, Milano, Cinisello e dei comuni limitrofi furono teatro di retate spietate. Centinaia di uomini furono sottratti ai propri affetti, costretti a vestirsi rapidamente per poi sparire. Scene che rimasero per decenni negli occhi di madri, mogli e soprattutto dei bambini che salutarono per sempre in quel modo il loro papà. Cinquecentosettanta furono le persone deportate nei lager, quasi la metà non fece più ritorno e per i sopravvissuti, e per i loro familiari, la vita non fu più la stessa.

Matilde, spettacolo scritto e diretto da Renato Sarti, ha voluto mettere in luce il "non eroismo" di migliaia di uomini e donne, che si opposero al fascismo e al nazismo a caro prezzo. Lo ha fatto attraverso le voci di quelle madri, mogli, sorelle e figlie che, dopo l'arresto dei propri uomini in seguito agli scioperi dell'area industriale a nord di Milano – gli unici sotto Mussolini, i più grandi in Europa – si ritrovarono improvvisamente a gestire, da sole, un quotidiano di fame e miseria. Alla disperata ricerca dei loro uomini, si precipitavano a San Vittore e in altri luoghi di detenzione di Milano. Fra questi anche il cinema Broletto, allora sede della famigerata Legione Ettore Muti: mentre in sala si proiettavano i film, nei camerini si torturavano i partigiani e gli oppositori politici. Nel 1947 quel cinema diventò il Piccolo Teatro, che Giorgio Strehler e Paolo Grassi, attraverso l'arte, la cultura e lo stare insieme, bonificarono dall'orrore.

Il testo è partito dalle testimonianze raccolte in più di vent'anni da Giuseppe Valota, presidente dell'ANED di Sesto San Giovanni.

Piccolo Teatro Grassi

dal 9 al 28 gennaio 2018

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo

regia Mario Martone

con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno

e con Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Daniela Ioia, Gennaro Di Colandrea, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice

con la partecipazione di Massimiliano Gallo

scene Carmine Guarino, costumi Giovanna Napolitano

luci Cesare Accetta, musiche originali Ralph P

produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

in coproduzione con Elledieffe / Nest - Napoli Est Teatro

Il regista Mario Martone per la prima volta ha diretto un testo di Eduardo De Filippo con un cast che comprendeva anche attori di Nest "teatro di periferia e sfide".

"Il teatro è vivo quando s'interroga sulla realtà – ha spiegato Martone - se parla al proprio pubblico non solo osando sul piano formale ma anche agendo in una dimensione politica". Il sindaco del Rione Sanità è stato quindi calato nella realtà dei giorni nostri. L'idea di affidare il ruolo del Sindaco a un uomo giovane e deciso - quando il personaggio scritto da Eduardo era invece crepuscolare – ha posto la figura del protagonista ancora al centro del sistema criminale che rappresenta, laddove la scrittura eduardiana ne faceva il simbolo di un sistema di valori e disvalori al tramonto, ed allo stesso tempo ha incarnato il testo in un mondo reale drammaticamente vivo.

La messa in scena è stata coprodotta da Elledieffe e Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale insieme al Nest - Napoli Est Teatro di San Giovanni a Teduccio, fondato da un gruppo di giovani artisti che hanno creato uno spazio per le arti in uno dei quartieri più difficili di Napoli.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 13 al 18 febbraio 2018

STABAT MATER

di Antonio Tarantino

con Maria Paiato

regia Giuseppe Marini

scene Alessandro Chiti

costumi Helga Williams

musiche originali Paolo Coletta

disegno luci Javier Delle Monache

produzione Società per Attori

Lo Stabat Mater è una preghiera del XIII Secolo attribuita a Jacopone da Todi. Tarantino ne ha preso a prestito il nome, la figura della Madre e la tematica del dolore. L'autore si è proposto il compito di rendere attuale una figura epica come la Madre del Cristo, per trasferirla sulle rive della realtà e del tempo presente. La Madre di Tarantino è una ragazza-madre prostituta. Il padre di quel figlio che lei attende è sposato con un'altra. Il figlio che è stato generato, sul quale riponeva grandi speranze, viene arrestato in quanto terrorista. Entrano quindi in scena altri personaggi: la signora Trabucco, funzionaria dell'Assistenza sociale, Don Aldo, prete eppure uomo, soggetto ancora alle reazioni perdutoamente umane (una dicotomia sacro-profano), il dottor Ponzio (Ponzio Pilato), che è il fautore dell'arresto del figlio e il Dottor Caraffa (Caifa), colui che imprigiona e condanna il figlio. Oratorio per voce sola, recita il sottotitolo del testo: è la Madre, sola in scena, che si strugge d'attesa, sia di avere notizie del figlio sia della figura dissoluta e traditrice del padre. Sul palcoscenico, protagonista Maria Paiato che è stata al centro di alcuni storici allestimenti di Luca Ronconi al Piccolo Teatro, tra cui Celestina e Santa Giovanna dei Macelli.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 28 febbraio al 4 marzo 2018

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde

da Moun di Rascal

con Deniz Azhar Azari

regia e scene Fabrizio Montecchi

sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)

musiche Paolo Codognola

coreografie Valerio Longo

costumi Tania Fedeli

luci Anna Adorno

produzione Teatro Gioco Vita

in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione

(Moun di Rascal è edito da l'Ecole des loisirs)

Moun ha proposto un racconto che, nonostante i temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, ha trasmesso ai giovani spettatori un senso di grande serenità. Una leggerezza poetica resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che hanno donato un'atmosfera di pace a tutta l'azione scenica e alla recitazione. "L'esodo in massa di migranti di questi ultimi mesi ha reso drammaticamente "politica" la storia che è raccontata in Moun, ma non è questo ciò che mi aveva colpito allora del libro di Rascal e Sophie", ha spiegato il regista Fabrizio Montecchi. "Per lenire il suo dolore Moun ha bisogno di sapere "perché": non "perché la guerra?" ma "perché mi hanno abbandonato?" Non sono dunque politiche le risposte di cui Moun ha bisogno, ma esistenziali, ed è per questo che le cerca dentro di lei fino a capire e accettare che anche l'abbandono può essere un gesto d'amore e che per questo va ricambiato".

Piccolo Teatro Studio Melato

7 e 8 aprile 2018

CHORÓS IL LUOGO DOVE SI DANZA

compagnia AMR teatrodanza

progetto coreografico Alessio Maria Romano

di e con Alessandro Bandini, Alfonso De Vreese, Caterina Filograno, Leda Kreider, Marta Malvestiti, Cristina Nurisso, Benedetto Patruno, Matteo Principi, Filippo Porro, Marco Risiglione, Elena Rivoltini, Walter Rizzuto, Livia Rossi, Martina Sammarco, Annapaola Trevenzuoli, Isacco Venturini

luci Matteo Crespi

progetto musicale Riccardo Di Gianni

costumi Silvia Dezulian

assistenti alla creazione Filippo Porro e Isacco Venturini

produttore esecutivo casa Luft

progetto realizzato con il sostegno di Permutazioni

un coworking coreografico a cura di Casa Luft, Zerogrammi, Fondazione Piemonte dal Vivo

in collaborazione con Festival Palcoscenico Danza e Università degli Studi di Torino

Donne e uomini camminano, scelgono un posto e poi un altro. S'incontrano e si scontrano. Diventano un corpo unico, una massa, un insieme d'individualità, una collettività, uno stormo, un branco.

Si susseguono frammenti d'immagini, atmosfere, schegge di un vivere collettivo.

Corpi che diventano "coro": testimoni di accadimenti che nel "chorós", il luogo scenico dove si danza, viaggiano e dicono con il corpo.

Chorós è una creazione coreografica nata nel settembre 2017 per il Corso "Luchino Visconti" della scuola "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro.

La suggestione di partenza è stata lavorare sul senso dei cori della tragedia greca, indagandone il valore attraverso un linguaggio di solo "movimento". In seguito Chorós è diventato una ricerca e un'esperienza professionale all'interno della compagnia AMR teatrodanza.

Piccolo Teatro Strehler

dal 10 al 22 aprile 2018

QUESTI FANTASMI!

di Eduardo De Filippo

regia Marco Tullio Giordana

con Gianfelice Imparato, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo

Paola Fulcinitti, Giovanni Allocca, Gianni Cannavacciuolo

Viola Forestiero, Federica Altamura, Andrea Cioffi

scene e luci Gianni Carluccio

costumi Francesca Livia Sartori

musiche Andrea Farri

produzione Elledieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

Con la messa in scena di *Questi fantasmi!*, capolavoro di Eduardo, Elledieffe, la compagnia di Luca De Filippo oggi diretta da Carolina Rosi, ha ripreso il lavoro dopo la prematura morte del suo fondatore. Marco Tullio Giordana è stato il regista dello spettacolo che ha visto Gianfelice Imparato nei panni del protagonista, e che, dopo il debutto a Firenze, è stato in tournée in tutta Italia. Questa messa in scena, ha raccontato Carolina Rosi, è stata la "sintesi di un lavoro che ha avviato percorsi artistici condivisi, e che continua, nel rigoroso segno di Luca, a rappresentare e proteggere l'immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della tradizione teatrale italiana".

Questi fantasmi! è una commedia in tre atti, scritta nel 1945 ed è una delle prime opere di Eduardo ad essere rappresentata all'estero (nel 1955 a Parigi, al Théâtre de la Ville - Sarah Bernhardt), ha raccolto unanimi consensi in tutte le sue diverse edizioni. Un successo assoluto ascrivibile allo straordinario meccanismo di un testo che, nel perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un'immagine, da un travestimento, da una maschera imposta agli uomini dalle circostanze.

La commedia, dopo *Napoli Milionaria!*, è la seconda della raccolta *Cantata dei giorni dispari*. Eduardo si ispirò, probabilmente, per la sua realizzazione a un episodio di cui fu protagonista suo padre, Eduardo Scarpetta. Racconta infatti quest'ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all'altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all'apparenza eccezionale, in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Dopo alcuni giorni si chiarì il mistero: la casa era frequentata da un impertinente "monaciello"...

Piccolo Teatro Studio Melato

dall'11 al 15 aprile 2018

SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO/COME LE FOGLIE

dal romanzo "Il sopravvissuto" di Antonio Scurati

con innesti liberamente ispirati a Platone, Cees Nooteboom e Georges I. Gurdjieff

regia Simone Derai

con Marco Menegoni, Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Margherita Sartor,

Massimo Simonetto, Mariagioia Ubaldi, Francesca Scapinello/Viviana Callegari/Eliza Oanca

costumi Serena Bussolaro e Simone Derai

musiche e sound design Mauro Martinuz

video di Simone Derai e Giulio Favotto

con Domenico Santonicola (Socrate), Piero Ramella (Alcibiade), Francesco Berton, Marco Ciccullo, Saikou Fofana,

Giovanni Genovese, Elvis Ljeda, Jacopo Molinari, Piermaria Muraro, Massimo Simonetto

maschere Silvia Bragagnolo e Simone Derai

riprese aeree Tommy ilai e Camilla Marcon

concept ed editing Simone Derai e Giulio Favotto

direzione della fotografia e post produzione Giulio Favotto / Otium

drammaturgia Simone Derai e Patrizia Vercesi

produzione Anagoor 2016

co-produzione Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies e con il supporto di Bando ORA! Linguaggi Contemporanei

produzioni innovative

In un tempo, il nostro, che porta con sé vorticosi mutamenti, la questione educativa sembra diventata un tema marginale e insieme una montagna inaffrontabile, sempre aggirata per mezzo di riforme scolastiche parziali che mortificano insegnanti e ragazzi e il processo stesso della conoscenza.

Con Socrate il sopravvissuto la compagnia Anagoor è entrata in una classe, in una scuola come tante. Lo ha fatto inseguendo alcune pagine del romanzo di Antonio Scurati, *Il sopravvissuto*, e assumendo il punto di vista di chi si pone di fronte ad un gruppo di giovani, incaricato della loro educazione. Non un adattamento teatrale del romanzo: alcune tra le pagine più emblematiche del libro si sono intrecciate ad altre vicende, altre parole, altre dimensioni temporali: in questo caso gli ultimi momenti di vita di Socrate attorniato dai suoi discepoli prima della condanna a morte. Tra le ore che precedono la morte di Socrate per ingiunzione della città, così come sono raccontate da Platone nel *Fedone*, e l'ora in cui lo studente Vitaliano Caccia massacra a colpi di pistola l'intera commissione di maturità lasciando in vita il solo insegnante di storia e filosofia, così come è dipinta con lucida ferocia nel romanzo di Antonio Scurati, si consuma tutta una vera e propria battaglia al pensiero occidentale dalle sue origini ai suoi inevitabili e tragici esiti storici. Si rinnovano così due eterni interrogativi: la domanda di senso, ingombrante punto di domanda rivolto al maestro, e la questione stessa della posizione del maestro rispetto al sapere e ai discepoli.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 17 al 22 aprile 2018

ODISSEA

testo, regia e interpretazione Mario Perrotta

musiche originali composte ed eseguite da Mario Arcari (clarinetto, oboe, percussioni) e Maurizio Pellizzari (chitarra, tromba)

collaborazione alla regia Paola Roscioli

produzione Itc Teatro Compagnia Teatro dell'Argine

“Questa sera mi affitto due musicisti, li porto nella piazza del paese e faccio il botto! Stasera succede un casino...”. Così entra in scena Telemaco, figlio di un Ulisse mai tornato, e comincia il suo spettacolo. Una giacchetta da artista di varietà, il viso coperto di biacca, Mario Perrotta ha messo in scena la sua Odissea come un racconto popolare tra il mito e il quotidiano, Itaca e il Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese.

Un racconto narrato da un punto di vista inconsueto: “c’è un personaggio nell’Odissea che, da sempre, cattura la mia attenzione, un personaggio che molti non ricordano neanche: Telemaco”, ha spiegato Perrotta. “Ho provato a chiedere in giro e, difatti, molti ricordano il cane di Ulisse - Argo, mi pare... - ma non il figlio. Io, invece, ne ho sempre subito il fascino, perché la sua attesa è carica di suggestioni. Telemaco non ha ricordi di Ulisse, non l’ha mai visto, non sa come è fatto, non sa il suono della sua voce: per Telemaco, Ulisse è solo un racconto della gente. Lui è l’unico personaggio dell’Odissea che può costruire un’immagine di Ulisse calibrata a suo piacimento. I pensieri di Telemaco, forse, sono l’unico luogo dove Ulisse può essere ancora un eroe”. E così il protagonista non risparmia nulla, a se stesso e agli altri: racconta, come sa e come può, la sua versione dei fatti. E ogni sentimento diventa corpo e parole in musica, avanspettacolo, versi sciolti e danza, odissea a brandelli di un ragazzo che non sa tenere insieme i cocci di una storia - quella di suo padre - che non sta più in piedi. “Per Telemaco – ha annunciato Perrotta - il tempo dell’attesa è scaduto: è ora di fare spettacolo”.

Piccolo Teatro Grassi

dal 3 al 22 aprile 2018

COPENAGHEN

di Michael Frayn

traduzione Filippo Ottoni e Maria Teresa Petrucci

regia Mauro Avogadro

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio

e con Giuliana Lojodice

produzione Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma – Teatro Nazionale

in co-produzione con CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Si ringrazia: Emilia Romagna Teatro Fondazione

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irrealistica, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono gli scienziati Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio). Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini ad un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione nel giardino della casa di Bohr; il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero e per risolverlo la Storia ha avanzato svariate ipotesi.

Su questi presupposti l'autore ha dato vita ad un appassionante intreccio in cui i piani temporali si sovrappongono, offrendo un valore universale alle questioni poste dai protagonisti. Le diverse ipotesi concepite all'epoca vengono qui enunciate una dopo l'altra, riproponendo i possibili incontri tra i due fisici. Non è possibile una sola verità oppure una sintesi efficace delle diverse ipotesi perché ciascuna è semplicemente un punto di vista di chi l'ha enunciata. Tutto è umano, niente è assoluto.

A diciotto anni dalla sua prima rappresentazione, è tornato al Piccolo uno spettacolo diventato ormai un classico del teatro contemporaneo grazie ad un trio di attori straordinari.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 2 al 6 maggio 2018

IL CIELO NON È UN FONDALE

di Daria Deflorian, Antonio Tagliarini

con Francesco Alberici, Daria Deflorian, Monica Demuru, Antonio Tagliarini

collaborazione al progetto Francesco Alberici, Monica Demuru

testo su Jack London Attilio Scarpellini

musiche Lucio Dalla, Mina, Georg Friedrich Händel, Lucio Battisti

la canzone "La domenica" è di Giovanni Truppi

assistente alla regia Davide Grillo

disegno luci Gianni Staropoli con la collaborazione di Giulia Pastore

costumi Metella Raboni

costruzione delle scene Atelier du Théâtre de Vidy

produzione Sardegna Teatro, Teatro Metastasio di Prato, Emilia Romagna Teatro Fondazione

coproduzione A.D., Odéon - Théâtre de l'Europe, Festival d'Automne à Paris, Romaeuropa Festival, Théâtre Vidy-Lausanne, Sao Luiz - Teatro Municipal de Lisboa, Festival Terres de Paroles, théâtre Garonne, scène européenne – Toulouse

con il sostegno del Teatro di Roma

collaborazione Laboratori Permanenti /Residenza Sansepolcro, Carrozzerie | n.o.t /Residenza Produttiva Roma, fivizzano 27 / nuova script ass. cult. Roma

Con il cielo non è un fondale il duo Deflorian/Tagliarini è entrato per la prima volta a far parte della programmazione del Piccolo. Il cielo non è un fondale parte da un sogno che è stato a sua volta generato da una canzone. In questo luogo sospeso, Antonio ha raccontato di aver sognato Daria nei panni di una barbona e, pur avendola riconosciuta, di essere passato oltre; quel gesto innesca una ritmica di incontri e di misconoscimenti, di cadute e di incidenti, di parole e di canzoni, scandita da due sentimenti contraddittori: la paura di essere noi stessi l'altro, l'escluso, "l'uomo che mentre tutti sono al riparo resta da solo sotto la pioggia" e il desiderio di metterci, per una volta, al suo posto.

Piccolo Teatro Grassi

dal 15 al 20 maggio 2018

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

liberamente tratto dal film di Elio Petri (sceneggiatura Elio Petri e Ugo Pirro)

di Paolo Di Paolo

regia Claudio Longhi

scene Guia Buzzì, costumi Gianluca Sbicca

luci Vincenzo Bonaffini, video Riccardo Frati

musiche e arrangiamenti Filippo Zattini

con Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio

Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo, Filippo Zattini
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

si ringraziano per i materiali di studio e iconografici Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna
si ringrazia Aglaia Pappas per la presenza in audio
si ringrazia Paola Pegoraro Petri
si ringrazia il Gruppo Editoriale Minerva RaroVideo

Alla sua uscita nelle sale cinematografiche nel 1971, *La classe operaia va in paradiso* di Elio Petri riuscì nella difficile impresa di mettere d'accordo gli opposti. Industriali, sindacalisti, studenti, intellettuali e critici cinematografici impegnati fecero uno strano fronte comune per stroncare il film. Qualcuno giunse ad invocare il rogo della pellicola, a lungo mal vista in patria nonostante i numerosi premi vinti e, soprattutto, nonostante lo stato di grazia dei protagonisti, da Gian Maria Volonté a Mariangela Melato e Salvo Randone. L'opera innescò un duro dibattito all'interno della sinistra italiana, mettendone radicalmente in discussione, nel periodo turbolento dei primi anni di piombo, l'identità ideologica e l'effettiva capacità di rappresentanza del proletariato.

Lo spettacolo, costruito intorno ai materiali di sceneggiatura di Petri e Pirro e ai frammenti che testimoniano la storia del film, riassembleti in una nuova tessitura drammaturgica da Paolo Di Paolo e saldati con la regia di Claudio Longhi a un impianto musicale ricco e articolato eseguito dal vivo dallo stesso ensemble di attori coinvolti nella messinscena, è tornato sul palco a quasi cinquant'anni dal debutto sui grandi schermi. ERT ha scelto di tornare allo sguardo eterodosso e a tratti straniante del film di Petri per provare a riflettere sulla recente storia politica e culturale del nostro Paese. Il registro stilistico è derivato direttamente da quello dell'incandescente "capriccio" di Petri, in bilico fra un grottesco a tratti velenoso, a tratti drammatico e un fantasioso realismo.

Teatro Studio Melato

dal 17 al 27 maggio 2018

SANTA ESTASI

Atridi: otto ritratti di famiglia

progetto speciale diretto da Antonio Latella
interpreti Alessandro Bay Rossi, Barbara Chichiarelli, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Mariasilvia Greco, Christian La Rosa, Leonardo Lidi, Barbara Mattavelli, Gianpaolo Pasqualino, Federica Rosellini, Andrea Sorrentino, Emanuele Turetta, Isacco Venturini, Ilaria Matilde Vigna, Giuliana Vigogna
drammaturghi Riccardo Baudino, Martina Folea, Matteo Luoni, Camilla Mattiuzzo,
Francesca Merli, Silvia Rigon, Pablo Solari
drammaturghi al progetto Federico Bellini e Linda Dalisi
allestimento e costumi Graziella Pepe
musiche Franco Visioli
luci Tommaso Checcucci
duelli, movimenti e coreografie Francesco Manetti
progetto video Lucio Fiorentino
assistente al progetto Brunella Giolivo
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Lo spettacolo, esito del Corso di Alta Formazione di ERT per attori dedicato alla tragedia greca, è stato proposto come una vera opera compiuta. Il regista Antonio Latella ha invitato sette giovani drammaturghi allievi della Civica scuola di Teatro Paolo Grassi a riscrivere il materiale legato al mito, aprendo quindi ai nuovi linguaggi. Il punto di partenza è stata la vicenda degli Atridi, saga che propone il tema della famiglia e delle generazioni a confronto. Padri, madri e figli contemporaneamente presenti come personaggi, ma, tutti, impersonati da un gruppo di sedici giovani attori che hanno rappresentato, di fatto, l'ultima generazione di quelli che possiamo forse definire non solo "figli" ma addirittura "orfani" di una guida, di un padre, di una madre, di un'istituzione che li accolga, di maestri delle precedenti generazioni.

Ifigenia in Aulide (17 maggio ore 19.30), **Elena** (18 maggio ore 20.30), **Agamennone** (19 maggio ore 19.30), **Elettra** (20 maggio ore 16).

Questi quattro spettacoli hanno fatto parte della mini rassegna di sabato 26 maggio.

Oreste (22 maggio ore 19.30), **Eumenidi** (23 maggio ore 20.30), **Ifigenia in Tauride** (24 maggio ore 19.30), **Crisotemi** (25 maggio ore 20.30).

Questi quattro spettacoli hanno fatto parte della mini rassegna di domenica 27 maggio.

Piccolo Teatro Grassi

dal 12 al 21 giugno 2018

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

riduzione e adattamento per marionette Eugenio Monti Colla

musica originale Danilo Lorenzini

scene e luci Franco Citterio

costumi Eugenio Monti Colla e Cecilia Di Marco

parrucche Maria Grazia Citterio

armi Giovanni Schiavolin

direzione tecnica Tiziano Marcollegio

i marionettisti Franco Citterio, Mariagrazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio,

Cecilia Di Marco, Tiziano Marcollegio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette

gli attori Loredana Alfieri, Marco Balbi, Roberto Carusi, Carlo Decio, Lorella De Luca, Lisa Mazzotti, Riccardo Peroni,

Roberto Pompili, Gianni Quillico, Franco Sangermano

i musicisti Luca Carrino, Andrea Colombo, Ivailo Corengia, Kevin Carlo Nunez Lo Vecchio, Sofia Panzeri, Simone

Zaffaroni

direttore Daniele Sozzani Desperati

produzione Associazione Grupporiani

Comune di Milano – Teatro Convenzionato

NEXT Laboratorio delle idee di Regione Lombardia

in collaborazione con Conservatorio di Como Giuseppe Verdi

Dopo *La tempesta* tradotta ed interpretata da Eduardo De Filippo e *Macbeth* realizzato con il Chicago Shakespeare Theater, entrambi in scena anche al Piccolo Teatro, Eugenio Monti Colla è tornato a Shakespeare e ha scelto *Sogno di una notte di mezza estate* per la nuova produzione della Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli che ha debuttato al Piccolo Teatro nell'estate 2018. Un percorso drammaturgico che, per Eugenio Monti Colla, ha suggerito «un visivo impalpabile e denso di suggestioni, sospeso fra cielo e terra».

Piccolo Teatro Studio Melato

12 e 13 settembre 2018

DI FORME MUTATE IN CORPI NUOVI

Metamorfosi da Ovidio e altri mortali

ispirazioni tratte da Apuleio, Dante, Ariosto, Shakespeare, Keats, Gogol, Andersen, Kafka, Bulgakov, Borges, Collodi, Marquez, Pirandello

spettacolo per coro e soli

regia e drammaturgia di Pascal La Delfa

team coach Valentina Capone

musiche dal vivo Vito Di Carlo, Federica Tassini, Leonardo Barozzi

Compagnia San Patrignano

la Compagnia di San Patrignano è sostenuta dalla Fondazione Silvio Tronchetti Provera

Hanno detto i ragazzi e le ragazze della Compagnia di San Patrignano: «Cercando sul dizionario il significato della parola metamorfosi si trova: Il trasformarsi di un essere o di un oggetto in un altro di natura diversa. Cercando nelle nostre vite, significa cambiare pelle, con fatica, per diventare esseri liberi. Metamorfosi siamo anche noi!».

Inanimato e animato. Assente e presente. Bianco e nero. Falso e vero. Odio e amore. Vuoto e pieno. Acqua e fuoco. Ieri e oggi. Sogno e veglia. Dissolutezza e rinascita. Profano e sacro. Razionalità e sentimento. Innaturale e naturale. Animale e uomo. Corpo e psiche. Buio e luce. Natura e scienza. Illusione e realtà. Interiore ed esteriore. Padri e figli. 40 i sostantivi in cui è vissuto il concetto di metamorfosi su cui si è costruita l'ultima produzione teatrale del Polo Artistico di San Patrignano. 40 sono gli anni che nel 2018 la comunità ha celebrato per ricordare la sua fondazione, avvenuta nel 1978.

Lo spettacolo è stato sostenuto da Fondazione Silvio Tronchetti Provera.

Piccolo Teatro Studio Melato

25 e 26 settembre 2018

CI AVETE ROTTO IL CAOS

di e con gli attori detenuti del Carcere di Milano-Bollate

spettacolo promosso da Consorzio VialedeiMille di Milano e Il Casa di Reclusione Milano-Bollate

Storie di bullismo, guerre di quartiere, omofobie. Uno spettacolo duro, toccante e mai così vero, messo in scena – e vissuto – da persone detenute nel carcere di Bollate.

Tra la violenza fin troppo vera e i sogni lasciati infranti in una gabbia d'angolo nella nostra mente, tra un ladro gentiluomo e baby gang nel parco, lo spettacolo teatrale Ci avete rotto il caos ha raccontato una storia come tante, tante storie come se fossero una. Ma soprattutto, ha presentato tanto caos che qualcuno dovrà pur decidere di rompere e risolvere.

Piccolo Teatro Studio Melato

6 e 7 ottobre 2018

THE YELLOW SHARK

progetto musicale Frank Zappa

con Ensemble "Giorgio Bernasconi" dell'Accademila Teatro alla Scala

direttore Peter Rundel

sound designer Hubert Westkemper

luci Virginio Levrio

Flauto, ottavino, flauto contralto Ilaria Ronchi

Oboe, corno inglese Carlo Ambrosoli

Clarinetto, clarinetto piccolo Giona Pasquetto

Clarinetto basso Andrea Albano

Fagotto Sofia Colliard

Sassofono tenore, sassofono baritono Mattia Fiore

Corni Matteo Leone, Stefano Lalue

Trombe, flicorno, trombino Valerio Panzolato, Antonio Cordisco

Tromboni Flavio Placidi, Demetrio Bonvecchio

Tuba Andrés Alcaraz López

Percussioni Luca Viotto, Francesco Fiorante, Francesco Macri

Chitarra classica, chitarra elettrica, chitarra banjo Flavio Virzi

Mandolino Michele Mucci

Pianoforte Gaston Polle Ansaldi

Celesta Mari Miura

Arpa Adriana Cioffi

Violini Federica Severini, Davide Moro

Viola Francesco Scarpetti

Violoncello Giulia Libertini

Contrabbasso, contrabbasso elettrico Luís Paulo Montoya Lopez

produzione Accademia del Teatro alla Scala

in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Romaeuropa Festival, I Teatri/Festival Aperto Reggio Emilia

con il contributo di Regione Lombardia

Zappa, FZ, Frank Zappa and the Moustache are marks belonging to the Zappa Family Trust. All Rights Reserved. Used by permission.

L'Ensemble da camera "Giorgio Bernasconi" dell'Accademia Teatro alla Scala, specializzato nel repertorio del XX secolo, ha eseguito Music from the Yellow Shark, dall'ultimo progetto musicale realizzato da Frank Zappa fra il 1991 e il 1993, anno della sua scomparsa: una serie di concerti leggendari fra Francoforte, Berlino e Vienna, diretti da Peter Rundel, che si tradussero in un album altrettanto leggendario.

A distanza di 25 anni Peter Rundel è tornato a dirigere The Yellow Shark con i giovani musicisti dell'Accademia, dando loro l'occasione unica di incontrare uno dei capolavori musicali del Tardo Novecento.

Dopo Milano, il concerto è stato all'Auditorium Parco della Musica di Roma – nell'ambito del Romaeuropa Festival 2018 e in co-realizzazione con la Fondazione Musica per Roma – e al Teatro Valli di Reggio Emilia per il Festival Aperto.

Piccolo Teatro Grassi

dal 2 al 14 ottobre 2018

DIO RIDE

Nish Koshe

di e con Moni Ovadia

e con le musiche dal vivo della Moni Ovadia Stage Orchestra: Maurizio Dehò, Luca Garlaschelli, Albert Florian Mihai, Paolo Rocca, Marian Serban

luci Cesare Agoni, Sergio Martinelli

scene, costumi ed elaborazione immagini Elisa Savi, progetto audio Mauro Pagiaro

regia Moni Ovadia

produzione CTB Centro Teatrale Bresciano e Corvino Produzioni

Lo spettacolo di Moni Ovadia Dio ride il cui sottotitolo, Nish Koshe in yiddish vuol dire "così così", è stato plasmato sul modello di Oylem Golem, di cui nel 2018 è ricorso il 25° anniversario. Protagonista un vecchio ebreo errante, con nuove storie e nuove musiche: «Una zattera in forma di piccola scena approdava in teatro venticinque anni fa – ha scritto Moni Ovadia –. Trasportava cinque musicanti e un narratore di nome Simkha Rabinovich, che raccontava storie di gente esiliata e ne cantava le canzoni. Dopo un quarto di secolo, Simkha e i suoi compagni tornano per continuare la narrazione di quel popolo in permanente attesa, per indagarne la vertiginosa spiritualità con lo stile che ha permesso loro di farsi tramite di un racconto impossibile eppure necessario, rapsodico e trasfigurato, fatto di storie e canti, di storielle e musiche, di piccole letture e riflessioni alla ricerca di un divino presente e assente, redentore che chiede di essere redento nel cammino di donne, uomini e creature viventi verso un mondo di giustizia e di pace».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 16 al 20 ottobre 2018

HAMLETMACHINE

testi di Heiner Müller

ideazione, regia, scene e luci Robert Wilson

drammaturgia originale Wolfgang Wiens

musiche Jerry Leiber, Mike Stoller

co-regia Ann-Christin Rommen

suono Dario Felli

direttore di scena Thaiz Bozano

adattamento luci John Torres

collaboratore alle scene Marie de Testa

costumi Micol Notarianni

dai disegni originali di William Ivey Long

make-up & hair Manu Halligan

con i performers di Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico Liliana Bottone, Grazia Capraro, Irene Ciani, Gabriele Cicirello, Renato Civello, Francesco Cotroneo, Angelo Galdi, Alice Generali, Adalgisa Manfrida, Paolo Marconi, Eugenio Mastrandrea, Michele Ragno, Camilla Tagliaferri, Luca Vassos, Barbara Venturato

nuova versione basata sulla produzione originale del 7 Maggio 1986 alla New York University, New York
progetto di Change Performing Arts
commissionato da Spoleto Festival dei 2Mondi
per Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

I diritti dell'opera HAMLETMASCHINE di Heiner Müller sono concessi da Zachar International, Milano, su licenza di
henschel SCHAUSPIEL, Berlino

Nel 2018 è tornato in scena Hamletmachine di Heiner Müller, nella visione di Robert Wilson, grazie ai giovani attori
diplomati dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

Concepito nel 1977 dopo il primo viaggio in America dell'autore, Hamletmachine è nato originariamente dall'incontro
tra Heiner Müller e Robert Wilson, venendo alla luce quasi nove anni più tardi. L'amicizia tra Robert Wilson e lo
scrittore della DDR Heiner Müller non fu solo leggendaria, ma estremamente produttiva: Müller scrisse una parte dei
testi della "Cologne Section" (sezione dedicata alla città di tedesca di Colonia) dell'opera The Civil warS (1984), The
Forest (1988) e La Mort de Molière (1994), e alcuni di questi vennero usati in Medea (1984), Alceste (1986) e Ocean
Flight (1988).

Müller dichiarò successivamente che la versione di Hamletmachine concepita da Wilson fosse "il miglior spettacolo di
sempre" nella sua intera carriera, celebrando l'opera per l'incredibile e innovativo impianto illuminotecnico e visivo e
per la quasi totale assenza di interpretazione scenica. Elogiato da Gordon Rogoff nei suoi scritti come "un trionfo",
valse a Wilson un Obie Award come Miglior Regista.

La prima messa in scena risale al 7 maggio 1986, sul palcoscenico del teatro della New York University, con la
partecipazione degli stessi studenti; la versione tedesca segna invece il suo debutto il 4 ottobre dello stesso anno alla
Kunsthalle di Amburgo. Lo spettacolo non è stato più ripreso da allora, e è ritornato in scena quindi dopo ben 32 anni.

Piccolo Teatro Grassi

dal 16 al 21 ottobre 2018

OCCIDENT EXPRESS

(Haifa è nata per star ferma)

scritto da Stefano Massini

uno spettacolo a cura di Enrico Fink e Ottavia Piccolo

con Ottavia Piccolo e l'Orchestra Multietnica Di Arezzo: Gianni Micheli clarinetti e fisarmonica; Massimo Ferri oud,
cûmbûs, bouzouki, chitarra; Luca Rocchia Baldini basso e contrabbasso; Mariel Tahiraj violino; Leidy Natalia
Orozco viola; Maria Clara Verdelli violoncello; Massimiliano Dragoni salterio e percussioni; Enrico Fink flauto

musica composta e diretta da Enrico Fink

disegno luci Alfredo Piras

produzione Teatro Stabile dell'Umbria/Officine della Cultura

Nel 2015 un'anziana donna percorre 5.000 km, dall'Iraq al Baltico, lungo la rotta dei Balcani, per sottrarre se stessa e
la nipotina all'orrore della guerra.

Stefano Massini ha raccontato l'agghiacciante e formidabile vicenda in un articolo per un importante quotidiano
europeo per poi trasferirla in teatro «trattando la realtà dei fatti come un terreno fertile – ha spiegato – da cui far
sorgere la pianta verde di un'epica moderna. ... Il viaggio di Haifa si aggiunge a quella lista di miti davanti a cui ogni
Omero chinerebbe la testa: sono leggende già pronte; impossibile non dargli forma scritta».

«La musica – ha aggiunto Enrico Fink – contribuisce a raccontare i mille luoghi attraversati dalla protagonista nel suo
viaggio; la fantasmagoria di ambienti, climi, spazi diversi, il mosaico delle città europee contemporanee, poste di
fronte alla sfida delle identità, delle culture, delle differenze».

Ottavia Piccolo interpreta Haifa perché «mi aiuta a non voltare la testa dall'altra parte. Mi metto in cammino con Haifa
e dopo non sarò più la stessa».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 22 al 24 ottobre 2018

UN RICORDO D'INVERNO

drammaturgia e regia Lorenzo Collalti
con Grazia Capraro, Luca Carbone, Stefano Guerrieri, Agnieszka Jania, Michele Ragno, Pavel Zelinskiy
scene Dario Gessati
costumi Gianluca Falaschi
luci Sergio Ciattaglia
musiche Laurence Mazzoni
produzione Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"
Spettacolo vincitore del bando Nuove Opere SIAE SILLUMINA

Il giovanissimo autore, già vincitore di due Premi SIAE nel 2014 e nel 2015, ha narrato il viaggio di un giovane artista all'interno di un mondo nuovo: un itinerario alla ricerca dell'ispirazione, costellato da incontri inattesi e diversamente illuminanti.

«Le situazioni meno verosimili mostrano una straordinaria capacità di attrattiva: Un ricordo d'inverno è uno spettacolo che vuole raggiungere ogni tipo di spettatore; una drammaturgia che costruisce innumerevoli ponti col reale provocando sensazioni, sentimenti e riflessioni condivise e condivisibili» ha scritto Lorenzo Collalti.

Interpreti dello spettacolo sono stati le allieve e gli allievi diplomati dell'Accademia Silvio D'Amico e la giovane attrice polacca, diplomata alla Ludwik Solski State Drama School di Cracovia, Agnieszka Jania.

Piccolo Teatro Grassi

dal 23 ottobre al 4 novembre 2018

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett
regia Andrea Baracco
scene e costumi Marta Crisolini Malatesta
musiche Giacomo Vezzani
con Glauco Mauri Roberto Sturno
e con Marcella Favilla, Mauro Mandolini
produzione Compagnia Glauco Mauri Roberto Sturno

In una stanza-rifugio post atomico, quattro personaggi giocano una pseudo partita a scacchi (da cui il titolo): sono Hamm, cieco e paralitico, i suoi genitori, Nagg e Nell, due tronchi calati in due contenitori per la spazzatura, e Clov, servitore di Hamm, che non può sedersi mai. Hamm e Clov, per sopravvivere, hanno bisogno l'uno dell'altro: solo Clov può dar da mangiare ad Hamm, e solo Hamm possiede le chiavi della dispensa.

«È la tragedia del vivere che diventa farsa - è la farsa del vivere che diventa tragedia» ha asserito Glauco Mauri, tornando con Roberto Sturno a interpretare Beckett, autore che ha definito «un amato compagno di viaggio che ho sempre considerato non uno scrittore del teatro dell'assurdo, ma un grande poeta della difficoltà del vivere dell'uomo».

«Parlare di Beckett – ha ribadito il regista Andrea Baracco – significa parlare dell'insensatezza della condizione umana, dell'insondabilità dell'universo e dell'umano, del tentativo di esprimere l'inesprimibile di molti grandi temi».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 26 al 28 ottobre 2018

NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI

studio sulla versione del 1982 di Annibale Ruccello
regia Mario Scandale
con Arturo Cirillo, Simone Borrelli, Luca Carbone, Giulia Gallone, Luca Tanganelli, Giulia Trippetta
Voce Padre Giovanni Ludeno, Voce Madre Antonella Romano
scene Dario Gessati, costumi Gianluca Falaschi, luci Pasquale Mari
produzione Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio d'Amico'

Il giovane regista Mario Scandale ha scelto per la Compagnia dell'Accademia la versione del 1982 del testo di Annibale Ruccello per un originale approccio meta teatrale alla storia di Adriana e della mostruosa nottata in cui scivolerà nella follia, fino a uccidere i propri figli.

«L'operazione – ha spiegato Scandale – con l'invenzione di un prologo e di un epilogo, in cui l'Uomo, o meglio l'attore, si trasforma senza travestirsi in Adriana e piomba in un sonno che può anche avere le caratteristiche della morte, ha permesso uno studio delle strutture drammaturgiche ruccelliane e del linguaggio, un napoletano inventato e declinato in diverse variazioni tonali e stilistiche, non solo mimetiche e realistiche».

«Amo molto Ruccello – ha dichiarato il protagonista, Arturo Cirillo – i suoi testi che ho portato in scena lo dimostrano, e credo sia giusto che vengano studiati e sperimentati dalla scuola nazionale di teatro. Confrontarsi con un giovane regista e con dei giovani attori mi sembra un modo vitale e pratico di scambiarsi saperi ed esperienze».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 30 ottobre al 4 novembre 2018

AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO

di Angela Demattè

Testo vincitore del Premio Riccione 2009 e del Premio Golden Graal 2010 e del prestigioso premio Molière per l'allestimento francese.

regia Carmelo Rifici

scene e costumi Paolo Di Benedetto

musiche Zeno Gabaglio

luci Pamela Cantatore

video Roberto Mucchiut

con Andrea Castelli e Francesca Porrini

produzione LuganoInScena, TPE Teatro Piemonte Europa, CTB Centro Teatrale Bresciano

in coproduzione con LAC Lugano Arte Cultura

«...Avevo un bel pallone rosso e blu, ch'era la gioia e la delizia mia. S'è rotto il filo e m'è scappato via, in alto, in alto, su sempre più su. Son fortunati in cielo i bimbi buoni, volan tutti lassù quei bei palloni». Così scriveva la piccola Margherita Cagol nei suoi quaderni di bambina, a Trento, prima di diventare Mara, la brigatista rossa, moglie di Renato Curcio, uccisa in uno scontro a fuoco con la polizia.

Dopo essere stato applaudito in Francia, Svizzera, Lussemburgo e Belgio per quattro stagioni, Avevo un bel pallone rosso è tornato in scena in una nuova edizione, nel 50° anniversario del 1968. «Lo spettacolo parla di un padre e di una figlia che si amano – ha spiegato Angela Demattè –. C'è una cosa che ci fa tremare, oggi, alla vigilia della nuova ripresa dello spettacolo. Perché Margherita Cagol era una terrorista».

«La storia delle BR – ha ribadito Rifici – è un pretesto usato dall'autrice per addentrarsi in un terreno più fecondo e misterioso: quello delle relazioni umane profonde e dell'impossibilità di quella relazione».

Piccolo Teatro Grassi

dal 17 al 25 novembre 2018

IL SERVO

di Robin Maugham

traduzione Lorenzo Pavolini

con (in ordine di apparizione) Tony Laudadio, Federica Sandrini, Andrea Renzi, Lino Musella, Maria Laila Fernandez

regia Andrea Renzi, Pierpaolo Sepe

scene Francesco Ghisu

costumi Annapaola Brancia d'Apricena

disegno luci Cesare Accetta

produzione Casa del Contemporaneo-Centro di Produzione \ Teatri Uniti \ Teatro Stabile di Napoli-

Teatro Nazionale \ Napoli Teatro Festival Italia (NTFI)

Andrea Renzi e Pierpaolo Sepe hanno portato in scena il capolavoro di Robin Maugham centrato sul morboso rapporto che lega il maggiordomo Barrett al ricco avvocato londinese Tony. Apparentemente premuroso e gentile, Barrett a poco a poco si insinua nella vita e nella mente di Tony, ribaltando il rapporto e riducendo il "padrone" alla propria mercé.

«Metafora di una società che inventa ruoli e classi – ha dichiarato Sepe – il testo racconta la vendetta dei deboli e perfidi "sfortunati", costretti a servire altri uomini uguali a loro in tutto e, nonostante ciò, depositari di un folle diritto al quale non si può che opporre tutta la minacciosa rabbia dei servi». Nel gioco perverso entrano in campo anche l'amico- testimone della vicenda, Richard, la fidanzata di Tony, Sally, e le misteriose Vera e Mabel.

Per Andrea Renzi: «Il lavoro degli attori si innesta sulla drammaturgia scaturita dal romanzo breve di Maugham che tende a far emergere ciò che si nasconde e pulsa, vitale e morboso, dietro ogni parola facendo vibrare il fondo enigmatico dei singoli personaggi».

Piccolo Teatro Strehler

dal 22 al 25 novembre 2018

CONCERTO PER AMLETO

da "La tragedia di Amleto, Principe di Danimarca" di William Shakespeare
drammaturgia Fabrizio Gifuni, con la consulenza musicale di Rino Marrone
voce Fabrizio Gifuni

direttore Rino Marrone

musiche Dmitrij Šostakovič: da Op. 32, musiche di scena per l'Amleto di Nikolai Akimov e Op. 116, musiche per il film Hamlet di Grigori Kozintsev

eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

produzione le vie dei festival

in collaborazione con Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e Piccolo Teatro di Milano–Teatro d'Europa

Amleto di Shakespeare ha rappresentato per Fabrizio Gifuni un'officina di lavoro sempre aperta: a partire dal ciclo triennale di lezioni d'arte tenute da Orazio Costa negli anni di studio in Accademia fino alle analogie intuite nel pluripremiato spettacolo L'Ingegnere Gadda va alla guerra o della tragica storia di Amleto Pirobutirro. «Come in nessun'altra delle sue opere Shakespeare dichiarava, con Amleto, tutto il suo amore per un'idea di teatro. Spettri, nevrosi e malinconie si combattono col gioco - dice Gifuni - E anche il Potere si smaschera giocando».

Concerto per Amleto nasce da una drammaturgia teatrale e musicale scritta a quattro mani con il direttore d'orchestra Rino Marrone. Le molteplici voci della tragedia si intrecciano al potente affresco sonoro che Dmitrij Šostakovič dedicò a questo testo in due diverse occasioni. La prima, del 1932, è una suite tratta dalle musiche di scena per l'edizione teatrale di Amleto firmata dal regista Nicolai Akimov. La seconda, del 1964, fu commissionata dal regista Grigori Kozintsev per il film Hamlet, che si avvaleva del prezioso adattamento di Boris Pasternak.

Piccolo Teatro Studio Melato

dall'11 al 16 dicembre 2018

IVAN

liberamente tratto da "I fratelli Karamazov" di Fëdor Dostoevskij

riscrittura Letizia Russo, consulenza Fausto Malcovati

regia Serena Sinigaglia

scene Stefano Zullo, luci e suoni Roberta Faiolo

con Fausto Russo Alesi

coproduzione ATIR Teatro Ringhiera – Teatro Donizetti di Bergamo

Ivan è il secondo dei Karamazov. Il tormentato, l'inquieto, l'ateo che si interroga sull'esistenza di Dio. A lui Fëdor Dostoevskij affida il compito di raccontare La leggenda del Grande Inquisitore, splendido capitolo del romanzo che ha come tema il libero arbitrio e il senso "rivoluzionario" del perdono: una parabola che parla del ritorno sulla terra di Cristo, nella Spagna dell'Inquisizione. Imprigionato come eretico, il figlio di Dio ha una lunga conversazione con il Grande Inquisitore, che gli illustrerà perché la Chiesa non ritenga l'uomo pronto per la libertà, ma necessiti, per la sua stessa felicità, di un fermo controllo da parte dell'istituzione.

Nella sua messa in scena Serena Sinigaglia è partita da questa parabola per allargarsi a una riflessione più ampia sull'uomo e le sue contraddizioni.

Protagonista Fausto Russo Alesi. «Ivan è un uomo tra gli uomini, o forse è solo un ragazzo troppo maturo per i suoi anni – ha spiegato Serena Sinigaglia –. È il più tormentato, ma il più assolutamente umano dei fratelli».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 17 al 22 dicembre 2018

IN NOME DEL PADRE

uno spettacolo di Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati
regia, scene e luci Mario Perrotta
collaborazione alla regia Paola Roscioli
costumi Sabrina Beretta
con Mario Perrotta
produzione Teatro Stabile di Bolzano

Dopo essersi calato nel ruolo del figlio (Telemaco, nella sua Odissea), Mario Perrotta, accompagnato nella drammaturgia dall'illuminante supporto psicanalitico di Massimo Recalcati, ha vestito i panni del padre nel primo capitolo di una nuova trilogia dedicata alla famiglia.

«Padre è una parola che riempie il mio quotidiano di nuove sfide e preoccupazioni. Ho bisogno di ragionarci attraverso gli strumenti che riconosco miei per inchiodare al muro i padri sbagliati che vorrei evitare di essere» ha scritto Perrotta nelle note di regia.

Usando ironia e sarcasmo «per esorcizzare queste mie paure», Perrotta ha messo in scena *In nome del padre*. «Nel corpo di un solo attore, tre padri, diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Tutti e tre di fronte a un muro: la sponda del divano che li separa dal figlio. Gli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di questi dialoghi mancati, l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, smussano le loro differenze per ricomporsi in un'unica figura».

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 27 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019

LA LAMPADA DI ALADINO

fiaba in un prologo, due tempi e quattordici quadri di Eugenio Monti Colla
musica di Danilo Lorenzini, scene di Achille Lualdi e Franco Citterio
costumi di Eugenio Monti Colla, luci di Franco Citterio
direzione tecnica di Tiziano Marcolegio, regia di Eugenio Monti Colla
i marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio
Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolegio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette
voci recitanti Loredana Alfieri, Marco Balbi, Roberto Carusi, Fabio Mazzari, Lisa Mazzotti, Gianni Quillico, Franco Sangermano
registrazione musicale eseguita dall'Ensemble "Guido d'Arezzo", Sonia Turchetta mezzo soprano, Luca Garro
pianoforte, Danilo Lorenzini, direttore
produzione ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI – MILANO
Comune di Milano – Teatro convenzionato

La lampada di Aladino non è solo una favola per bambini, è un racconto pieno di significati e simbologie, nel quale le peripezie del giovane diventano un percorso iniziatico che lo conduce dalla spensieratezza dell'adolescenza alla consapevolezza dell'età adulta.

Eugenio Monti Colla ne scrisse la drammaturgia nel 1993, presentando lo spettacolo per la prima volta al Festival di Spoleto l'anno successivo. La vicenda proposta nello spettacolo ha ricalcato la storia delle Mille e una notte ed è stata ambientata in Cina. Fra le curiosità della versione per marionette, il personaggio del mago, un derviscio maghrebino, e due geni uno nero, simbolo dell'irrazionale, e l'altro bianco a significare il razioicinio e il sentimento: dalla loro unione scaturisce l'armonia.

Un vero e proprio kolossal con 200 personaggi manovrati da dodici animatori, due dei quali addetti al movimento del solo genio, una singolare creatura lunga due metri con la testa, il busto e le braccia di cartapesta e il resto del corpo fatto di seta e organza.

OSPITALITÀ INTERNAZIONALI

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 10 al 20 gennaio 2018

NACHLASS

Pièces sans personnes

ideazione di Stefan Kaegi / Dominic Huber (Rimini Protokoll)

video Bruno Deville

drammaturgia Katja Hagedorn

suono Frédéric Morier

assistenti di produzione Magali Tosato, Déborah Helle (stage)

Scenografie Clio Van Aerde, Marine Brosse (stage)

ideazione tecnica e costruzione scene: Workshop of the Théâtre Vidy-Lausanne

produzione Théâtre Vidy-Lausanne

coproduzione Rimini Apparat, Schauspielhaus Zürich, Bonlieu Scène nationale Annecy e la Bâtie-Festival de Genève nel quadro del programma INTERREG France-Suisse 2014-2020, Maillon, Théâtre de Strasbourg-scène européenne, Stadsschouwburg Amsterdam, Staatsschauspiel Dresden, Carolina Performing Arts

Con il sostegno di Fondation Casino Barrière, Montreux Le Maire de Berlin - Chancellerie du Sénat - Affaires culturelles

Con il sostegno per la tournée di Pro Helvetia - Swiss arts council

In collaborazione con Istituto Svizzero

spettacolo in lingua inglese, francese e tedesca con sovratitoli in italiano e in inglese

Ad ogni ingresso possono accedere al massimo 50 spettatori.

Nachlass è una parola tedesca che significa, letteralmente, "lasciare dopo" e che può venire tradotta come "lascito, eredità". Ed è stato proprio questo il tema, ovvero la morte e ciò che resterà di noi, della performance di Rimini Protokoll, collettivo guidato dagli elvetici Stefan Kaegi e Dominic Huber. Un "teatro senza attori", in cui il pubblico è stato lasciato in modo diretto a contatto con la presenza- assenza di otto persone, la cui testimonianza è stata affidata a installazioni audiovisive e oggetti che ne hanno raccontato – appunto – l'eredità dopo la loro scomparsa. A metà strada tra l'esperienza teatrale e l'installazione artistica in cui il pubblico stesso è stato chiamato a far parte dello spettacolo, l'opera era composta da otto stanze che si aprivano su uno spazio centrale a forma di ellisse. Ciascuna delle stanze è stata consacrata al "Nachlass", l'eredità, di una persona.

Argomento inevitabile di ogni esperienza umana, il tema è stato affrontato in modo diretto da artisti che provengono da un Paese, come la Svizzera, all'avanguardia scientifica sia per le ricerche che permettono di allungare considerevolmente la speranza di vita, sia per una legislazione che ha aperto il dibattito etico, oggi più che mai di attualità, sulla libertà di scelta del momento estremo della nostra esistenza.

Lo spettacolo ha vinto il Premio Ubu per il miglior spettacolo internazionale visto in Italia.

Piccolo Teatro Strehler

dal 5 all'8 aprile 2018

THE YEAR OF CANCER

di Hugo Claus

regia Luk Perceval

con Maria Kraakman, Gijs Scholten van Aschat

adattamento teatrale Peter van Kraaij, Luk Perceval

drammaturgia Peter van Kraaij

scene Katrin Brack, luci Mark Van Denesse

musica Jeroen van Veen

costumi Annelies Vanlaere, coreografie Ted Stoffer

produzione Toneelgroep Amsterdam

con il supporto di Mies e Jaap Kamp / van Meeuwen Kan fonds

Prima rappresentazione italiana

Spettacolo in lingua olandese con sovratitoli in italiano

The year of cancer di Hugo Claus è la storia di un amore impossibile. È uno dei libri preferiti del regista Luk Perceval: "È un racconto spietato. Spietato perché mostra l'amore nella sua provvisorietà. La vicenda mostra come, dopo le prime gioie, l'amore muta in fretta in false aspettative e disillusioni insopportabili". La rappresentazione è stata costruita su una sequenza di tragicomiche e stranianti scene tra due persone che non possono vivere né insieme né separate.

Una storia, ha sottolineato il regista, che rappresenta "l'indistinto confine tra delusione e realtà, amore come droga e illusione". Come scrisse James Joyce: "L'amore ama amare l'amore".

La compagnia teatrale olandese Toneelgroep Amsterdam è ritornata al Piccolo Teatro dopo il dittico "Dopo la prova/Persona" di Ingmar Bergman rappresentato nella stagione 2014/2015 e diretto da Ivo van Hove. Il regista fiammingo Luk Perceval si è diplomato in recitazione al Conservatorio reale di Anversa. Nel 1984 ha co-fondato il teatro indipendente Blauwe Maandag Compagnie, dove ha presentato il primo lavoro da regista. Dalla stagione 2009/2010 è Direttore del Thalia Theater di Amburgo.

Piccolo Teatro Strehler

dal 22 maggio al 3 giugno 2018

PAGAGNINI

Ideazione Yllana e Ara Malikian

regia David Ottone, Juan Francisco Ramos

direzione musicale Ara Malikian

assistente regia Ramón Sáez

arrangiamento musicale Ara Malikian, Eduardo Ortega, Gartxot Ortiz, Thomas Potiron

con Eduardo Ortega (violino), Thomas Potiron (violino), Fernando Clemente (violino), Jorge Fournadjiev (violoncello)

produzione Yllana e Ara Malikian

in collaborazione con il Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ater – Associazione teatrale Emilia Romagna

PaGAGnini ha unito la musica classica con il virtuosismo e lo humour di quattro fantastici musicisti. Il risultato è stato un divertente e sorprendente "Dis-Concerto" che ha passato in rassegna alcuni dei momenti più alti nella storia della musica classica combinati in maniera ingegnosa alla musica pop.

Da questa combinazione di stili si è creata una cascata di emozioni, un concerto in cui la serietà e la solennità della musica classica si sono sposati perfettamente con momenti di sottile umorismo. Gli impeccabili musicisti si sono trasformati in showmen interpretando le arie più famose di Mozart, Vivaldi, Pachelbel, de Falla e, naturalmente, Paganini, la cui vulcanica figura è al cuore della pièce. Le gag, la fisicità e lo humour esplosivo, tipici del linguaggio teatrale dell'originale compagnia spagnola, hanno divertito le platee del mondo intero.

Yllana è un collettivo artistico che si dedica alla produzione di spettacoli teatrali, eventi e prodotti audiovisivi. I loro spettacoli sono stati presentati in oltre 40 Paesi, contando tre milioni di spettatori in tutto il mondo.

Piccolo Teatro Grassi

dall'8 all'11 novembre 2018

LA DAMA DUENDE

di Pedro Calderón de la Barca

regia Helena Pimenta

versione Álvaro Tato

video a cura di Álvaro Luna

maestro d'armi Jesús Esperanza

consulente per la versione metrica Vicente Fuentes

coreografia Nuria Castejón

selezione e adattamento delle musiche Ignacio García

costumi Gabriela Salaverri, luci Juan Gómez Cornejo

scene Esmeralda Díaz

con (in ordine di apparizione) Rafa Castejón, Álvaro de Juan, Marta Poveda, David Boceta, Fernando Trujillo, Joaquín

Notario, Nuria Gallardo, Cecilia Solaguren, Rosa Zaragoza

produzione CNTC– Compañía Nacional de Teatro Clásico

in collaborazione con Instituto Cervantes de Milán

Spettacolo in lingua spagnola con sovratitoli in italiano a cura di Prescott Studio

Scritta da Pedro Calderón de la Barca nel 1629, *La dama duende* (La donna fantasma) è una commedia del genere “di cappa e spada”. La trama, ricca di colpi di scena, ha per protagonista una giovane e bella vedova, Doña Angela, ben decisa a sottrarsi al costume dell'epoca che la vorrebbe reclusa per la recente perdita del marito.

«Tra sogno e realtà, risate e stupore – ha spiegato Helena Pimenta, regista dello spettacolo e dal 2011 alla guida della Compañía Nacional de Teatro Clásico – le parole di Calderón ci riveleranno, ancora una volta, situazioni legate alle donne, ai sentimenti, all'inganno, alla libertà, esilaranti e al tempo stessi serissime, figlie del nostro lontano passato, ma riferibili anche a un tempo più vicino, se non forse al nostro presente. L'umorismo ci aiuterà a non avere paura di affrontarle». Lo spettacolo ha una ricca colonna sonora che attinge all'opera italiana di Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi.

Piccolo Teatro Studio Melato

dal 27 al 29 novembre 2018

YOUR GOGOL. THE LAST MONOLOGUE

scritto e diretto da Valery Fokin

scene e costumi Maria Tregubova

musica Aleksander Bakshi

luci Damir Ismagilov

sculture Igor Kachaev

direttore musicale della performance e regista assistente Ivan Blagoder

con Igor Volkov, Aleksander Polamishev, Anna Blinova, Lyubov Butyrskaja, Galina Guk, Yuriy Guk, Pijotr Kovalev, Daria Klimenko, Ekaterina Shumakova, Olga Kalmijkova, Tatiana Knijazeva, Filipp Bajjandin, Andrei Ogorodnikov, Aleksander Shcherbakov, Anton Popov, Iakovlev Maksim

produzione Aleksandrinskij Theatre, San Pietroburgo

spettacolo in lingua russa con sovratitoli in italiano

Nikolaj Gogol è una presenza costante nel percorso artistico di Valerij Fokin, è un autore al quale il regista e direttore dell'Aleksandrinskij di San Pietroburgo è tornato costantemente – ha diretto circa venti allestimenti tratti da suoi testi – rintracciandovi sempre nuovi spunti e significati contemporanei.

In *Your Gogol. The last Monologue*, Fokin ha raccontato gli ultimi giorni della vita dello scrittore, portando in scena una riflessione teatrale sul suo destino, sulle convinzioni religiose e filosofiche di Gogol, sul posto che questo artista occupa tuttora nella vita e nella coscienza del popolo russo. Il testo di Fokin si è basato su un attento lavoro di ricerca a partire dalle lettere di Gogol e da altri materiali sulla vita dello scrittore, che negli ultimi anni della propria vita conobbe una profonda crisi mistica tale da spingerlo a bruciare parte delle sue opere e a sottoporsi a lunghi e debilitanti periodi di digiuno e penitenza.

«Da tempo volevo parlare di un altro Gogol – ha spiegato Fokin – diverso da quello che tutti conosciamo, che è lo scrittore comico e satirico; mi interessava mostrare l'altro lato della sua personalità, la profonda spiritualità. Soprattutto negli ultimi anni, si comportò come un asceta, un monaco rifugiato nella propria interiorità. Esplorare questo aspetto meno noto del suo percorso di santo martire è l'obiettivo della mia ricerca».

Piccolo Teatro Strehler

28 e 29 novembre 2018

EVGENIJ ONEGIN

selezione di capitoli dal romanzo in versi di Alexander Pushkin

ideato scritto e diretto da Rimas Tuminas

scene Adomas Jacovskis

musica Faustas Latenas

coreografia Angelica Cholina

con Sergey Makovetskij, Aleksei Guskov, Ljudmila Maksakova, Irina Kupchenko, Victor Dobronravov, Eugenij Pilugin, Vladimir Simonov, Yury Shlykov, Aleksei Kuznetsov, Artur Ivanov, Eugenia Kregzhde, Olga Ierman, Maria Volkova, Oleg Makarov and others

produzione Vachtangov State Academic Theatre

spettacolo in lingua russa con sovratitoli in italiano.

Non una trasposizione integrale del romanzo di Pushkin, ma la scelta di privilegiare la mancata storia d'amore tra Tatiana e Onegin, mettendola in scena tra passato e presente, realtà e immaginazione. Nell'originale, Pushkin racconta la vicenda tragica di Onegin e Lenskij, giovani amici che si recano in visita nella tenuta della famiglia Larin. Qui Lenskij corteggia Olga, di cui è innamorato, mentre la sorella di lei, Tatiana, si invaghisce di Onegin che la respinge e prova invece – per gioco e per noia – a sedurre Olga. Lenskij sfiderà a duello Onegin, restando ucciso. Tre anni dopo, mentre ancora è tormentato dal rimorso per le proprie azioni, Onegin incontra per caso Tatiana, sposata a un altro, e capisce di esserne sempre stato innamorato. La donna, pur amandolo ancora, lo respingerà scegliendo di essere fedele al marito e abbandonando Onegin alla consapevolezza di aver distrutto la propria vita e quella di altre tre persone.

In questo spettacolo, Tuminas ha immaginato che due Onegin si muovessero sulla scena, un uomo vecchio che, nella propria stanza, torna con la memoria alla vicenda che così drammaticamente lo ha segnato mentre osserva il "se stesso giovane" compiere le azioni che ne determineranno il destino. Con lui anche due Lenskij, il compagno di giovinezza di Onegin e l'uomo che sarebbe diventato se non fosse stato assassinato in duello. Considerato la sintesi della Russia del XIX secolo, Evgenij Onegin è un'opera straziante e romantica che Tuminas ha allestito «infrangendo gli stereotipi – ha spiegato – e andando in cerca di una sinfonia di significati, dell'armonia emotiva e musicale del romanzo, evitando di esasperarne la sensibilità. Evgenij Onegin è per me la sintesi di Luce e Bellezza».

Piccolo Teatro Strehler

1 dicembre 2018

ON THE OTHER SIDE OF THE CURTAIN

Un'esperienza di reincarnazione in due parti tratta da estratti da "Le tre sorelle" di Anton Čechov

testo, regia e luci Andrij Zholdak

scene Andrij Zholdak, Daniel Zholdak

costumi e video Daniel Zholdak

suono e musica Sergeij Patramansky

con Elena Vozhakina, Olesija Sokolova, Elena Kalinina, Stepan Balakshin, Vitalij Kovalenko, Igor Volkov, Ivan Efremov, Vladimir Malikov, Semijon Sijtnik, Vasilisa Alexeeva, Oxana Obukhovich, Margarita Abroskina

produzione Alexandrinskij Theatre, San Pietroburgo

spettacolo in lingua russa con sovratitoli in italiano

Lo spettacolo è stato costruito da Andrij Zholdak a partire da una cornice drammaturgica. In un futuro lontano, nell'anno 4015, come risultato di un esperimento di reincarnazione, tre donne – Masha, Irina e Olga – morte nel XX secolo, iniziano una nuova vita in un altro mondo.

Sono le tre sorelle dell'omonima pièce di Čechov. Suoni, rumori, frammenti di frasi che usavano pronunciare molto tempo addietro fanno affiorare nella mente delle tre ragazze visioni del passato, ma al tempo le mettono in condizione di iniziare una nuova vita. Eppure, in quelle parole semi-dimenticate, si annidano le stesse speranze e aspirazioni di un tempo, e non fa differenza se la destinazione delle eroine del 41° secolo è una lontana stazione spaziale chiamata Mosca o l'antica capitale dell'Impero russo. È possibile mutare il proprio destino?

Lo scopo dell'esperimento è stato dare una risposta a questa domanda.

«Gli attori – ha spiegato Andrij Zholdak – fanno scaturire la scintilla che alimenta il fuoco della speranza di una vita migliore. Il primo attore in assoluto fu Prometeo, che sfidò gli dei e rubò il fuoco dalla loro festa per farne dono all'umanità. Attore, sei un predestinato, sei speciale, sei un oracolo. Non sei di plastica: nelle vene il sangue ti scorre vivo. Ricordati che il cuore ti fa male, sanguina di fronte al minimo sentore di bruttezza e ingiustizia. Tu sei il custode della bellezza interiore delle persone. Nutri ideali che sono scolpiti dentro di te. Ti trovi nel bel mezzo della lotta tra il bene e il male, tra purezza e abiezione. Molto, molto, oggi, dipende interamente da te».

Piccolo Teatro Studio Melato

2 dicembre 2018

THE TWELVE

basato sull'omonimo poema di Alexander Blok

regia Anton Okoneshnikov

scene Elena Zhukova

video Maria Varakhalina

suono Daniil Grigorijev, Daniil Koronkevich

cameraman Aleksey Edoshin
coreografia Aleksey Salogub
direttore musicale Ivan Blagoder
pianista accompagnatrice Inna Andreeva
violoncello Vasily Mikhaylov
con Nikolay Belin, Ivan Efremov, Viktor Shuralev, Vasilisa Alekseyeva, Oksana Obukhovich, Dmitry Buteev, Timur Akshentsev, Nadezhda Alekseeva, Vladimir Malikov, Daria Malyushenkova, Anna Stepanova, Lyubov Shtark, Kadochnikova Evgenija
produzione Aleksandrinskij Theatre, San Pietroburgo
spettacolo in lingua russa con sovratitoli in italiano

Scritto nel 1918, *I dodici* è il poema in cui il poeta simbolista Alexander Blok espone il proprio pensiero sulla rivoluzione bolscevica. Racconta la lunga marcia di dodici (come gli apostoli) soldati bolscevichi attraverso le vie di Pietroburgo, mentre un fortissimo vento invernale infuria intorno a loro.

Il giovane regista teatrale Anton Okoneshnikov ha studiato un nuovo, originale linguaggio per presentare il poema di Blok al pubblico. Lo spettacolo è nato da un programma di interscambio internazionale, rivolto a giovani professionisti della scena, condotto dall'Aleksandrinskij di San Pietroburgo con gli studenti dell'Accademia teatrale di Limoges, ma la versione che è approdata a Milano ha visto in scena i giovani attori dell'Aleksandrinskij Theatre accanto agli allievi del Russian State Institute of Performing Arts. Protagonista dello spettacolo è stata la città di San Pietroburgo-Petrogrado. Okoneshnikov, l'artista Elena Zhukova e la videoartist Maria Varakhalina hanno ideato un'ambientazione che ha fatto sentire il pubblico "avvolto" dallo spettacolo, mentre il disegno sonoro creato da Daniil Koronkevich e Daniil Grigoryev ha ricreato in sala l'autentico "respiro" di San Pietroburgo.

Piccolo Teatro Strehler

dal 27 dicembre 2018 al 13 gennaio 2019

SLAVA'S SNOWSHOW

creato e messo in scena da SLAVA

tournée italiana organizzata da ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna
in collaborazione con SLAVA e Gwenael Allan

È tornato in scena al Teatro Strehler, con il suo susseguirsi di scene e immagini sorprendenti, SLAVA'S SNOWSHOW, lo spettacolo con cui, dal 1993, il clown russo Slava Polunin ha portato la neve nei teatri di tutto il mondo.

«Un giorno – ha spiegato Polunin – ho capito che volevo creare uno spettacolo che potesse riportarci ai nostri sogni di bambini, che aiutasse le persone a ritrovare la fanciullezza... Desideravo che il mio personaggio fosse epico e lirico, tenero e travolgente, sveglio e naïf».

Originario della Siberia, Polunin ha compreso che l'originalità del suo spettacolo poteva risiedere nell'elemento che lo aveva accompagnato dalla nascita: la neve. Così, ispirandosi al paesaggio e alle leggende della sua terra, ha creato una performance in cui poesia ed effetti speciali trovano la sintesi ideale.

SLAVA considera il suo SNOWSHOW come un work in progress, che ad ogni stagione si arricchisce di nuove scene, idee, invenzioni, effetti e personaggi. Il suo clown tenero e romantico, in tuta gialla da lavoro e pantofole rosse è figlio della grande tradizione di Leonid Engibarov, ma anche della pantomima di Marcel Marceau e dell'indimenticabile Charlot di Charlie Chaplin, che SLAVA considera i propri maestri.

TRAMEDAUTORE

Inserita tra le iniziative dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, la XVIII edizione di **Tramedautore** – Festival Internazionale delle Drammaturgie diretto da Michele Panella, ha puntato su giovani artisti da Italia, Francia, Spagna e Germania: una generazione immersa in un periodo di grandi fragilità e paradossi politici, sociali, culturali e individuali. Accanto agli spettacoli in scena al Teatro Grassi, il Chiostro Nina Vinchi ha ospitato incontri, performance e concerti.

Piccolo Teatro Grassi

venerdì 14 settembre 2018, ore 19.30

MARI | Italia

di Tino Caspanello

Premio speciale della Giuria – Premio Riccione 2003

con Cinzia Muscolino e Tino Caspanello

costumi Cinzia Muscolino

scena e regia Tino Caspanello

Teatro Pubblico Incanto

Una trama delicata, quasi impalpabile, modulata sul rumore del frangersi delle onde e su gesti minimi caratterizza Mari, del siciliano Tino Caspanello, un lavoro materiato di sentimenti pudichi, inespressi, che trovano nelle parole solo echi sommessi.

Claudio Facchinelli, Sipario

Mari ha ricevuto nel 2003 il Premio Speciale della Giuria del Premio Riccione Teatro; in una versione a leggio è stato ospitato nell'edizione 2004 di Tramedautore; è stato tradotto in francese e presentato a Marsiglia, Lione, Tolosa e Strasburgo e messo in scena a Parigi al Théâtre de l'Atelier con la regia di Jean-Luis Benoît. Mari è stato presentato anche in polacco al Border Festival di Cieszyn, giugno 2012 e al Festival di Avignone Off, luglio 2016. A novembre 2016 è stato rappresentato da Tino Caspanello e Cinzia Muscolino al Teatro dell'Università di Hong Kong.

Piccolo Teatro Grassi

sabato 15 settembre 2018, ore 19.30

ST(r)AGE | Italia

di bolognicosta

con Aurora Di Gioia, Giorgia Narcisi, Daniele Tagliaferri, Andrea Zatti

drammaturgia Sofia Bolognini

musiche originali Dario Costa

regia Sofia Bolognini

assistente alla regia Dario Costa

ricerca sociale Daniele Panaroni

media partner Edoardo Borzi, Cesare D'Arco (Theatron 2.0)

operatori video Lorenzo Peyrone, Michele Galella, Giovanni Peyrone

produzione bolognicosta

ST(r)AGE è partito da una provocazione: immaginare un paese senza cultura, dove gli intellettuali tacciono e gli artisti dimenticano la propria arte, nel tentativo di rispondere, ancora una volta, alla solita domanda: a che serve l'arte?

bolognicosta è un collettivo nato dall'incontro tra Sofia Bolognini (1992 – drammaturga e regista) e Dario Costa (1988 – compositore musicale e ricercatore sociale), che fonda la sua ricerca artistica su drammaturgia e musiche originali e utilizza gli strumenti della sociologia per sintetizzare i dati raccolti in allestimenti performativi.

Tra i progetti realizzati: RomeoGiulio (2016), Cantieri Incivili (2016), Le Supplici ovvero L'Ultimo Dio (2017).

Piccolo Teatro Grassi

domenica 16 settembre 2018, ore 19.30

HUMAN ANIMAL | Italia

di Paola Di Mitri

regia e interpretazione Nicola Di Chio, Paola Di Mitri, Miriam Fieno

voce narrante Alex Cendron

luci e visual concept Gennaro Maria Cedrangolo e Eleonora Diana

video e riprese Vieri Brini e Irene Dionisio

costumi Valentina Menegatti

produzione La Ballata dei Lenna

produzione esecutiva ACTI Teatri Indipendenti

sostegno alla produzione Hangar Creatività

vincitore bando Funder35 | vincitore progetto Hangar Creatività

Un ufficio illuminato da neon, tre dipendenti dell'agenzia delle Entrate e un'alluvione appena passata; dall'altra parte una sala d'aspetto gremita dal pubblico. In mezzo a loro uno schermo su cui lo spettatore ha visto proiettare il video-reportage della giornata di lavoro di quei tre impiegati. Ispirato a *Il re pallido*, ultimo romanzo incompiuto di David Foster Wallace, attraverso una rappresentazione fatta di incastri e destabilizzanti relazioni, in un gioco fra teatro e cinema, tra fiction e non fiction, lo spettacolo si è interrogato sulla capacità di restare umani nonostante la noia e la complessità burocratica del vivere quotidiano.

La **Ballata dei Lenna** è un collettivo di ricerca teatrale nato nel 2012 alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine, fondato da Nicola Di Chio (1985), Paola Di Mitri (1984), Miriam Fieno (1985). Tra gli spettacoli: *La protesta una fiaba italiana*; *Cantare all'amore*; *REALITaY*; *Il paradiso degli idioti* (finalista Premio Scenario 2015); *Human Animal* (2017).

Piccolo Teatro Grassi

lunedì 17 settembre 2018, ore 19.30

SISTER(S). MIRAGGIO SU STRADA QUALUNQUE | Italia

di Andrea Dellai

regia Tommaso Franchin

con Andrea Dellai, Laura Serena, Massimo Scola

elementi scenici Paola Ghiano e Martina Pretto

luci Manuel Garzetta

suoni Marco Campana

produzione exUoto teatro

con il supporto di Residenza IDra e Teatri Di Vita nell'ambito del progetto CURA 2016

SISTER(S) è una fiaba paradossale per raccontare la generazione dei trentenni. ExvUoto teatro, fondato nel 2011 da Andrea Dellai (1985) e Tommaso Franchin (1984), si costituisce attorno al progetto *Funi E Desideri Rapidamente Ammazzano*. Tra i loro lavori la serie *The Love Box: Blue Room* (2013), *White Room* (2014), *Green Room* (2015) *Pink Room* (vincitore del bando *Assemblaggi provvisori* 2015), e il progetto *Mappature Emotive* (2017).

Piccolo Teatro Grassi

martedì 18 settembre 2018, ore 19.30

HOTEL PALESTINE | Germania

di Falk Richter

traduzione Sonia Antinori

regia Salvino Raco

con Marco Ciccullo, Laura De Marchis, Alessio Gigante, Carlo Guasconi, Rebecca Sola, Erica Stevenazzi

musiche Nico Tripaldi

Scritto nel 2004 da Falk Richter, tra gli autori contemporanei tedeschi più interessanti, lo spettacolo che è stato presentato al Teatro Grassi ha per protagonisti quattro giornalisti che, nel corso di una conferenza stampa all'Hotel Palestine di Bagdad, incalzano alcuni funzionari dell'amministrazione americana per conoscere la verità sui bombardamenti delle truppe USA in Iraq.

Falk Richter (1969, Amburgo), autore, traduttore e regista, lavora in vari teatri, tra cui Schauspielhaus di Amburgo, Schauspielhaus Zurich, Salzburger Festspiele, Vienna States Opera, Ruhrtriennale, Théâtre National Brussels, Royal National Theatre Oslo, Frankfurt Opera. Dal 2000 è regista residente presso la Schaubühne di Berlino, dove ha anche realizzato la sua tetralogia *Das System* (Il sistema).

Piccolo Teatro Grassi

mercoledì 19 settembre 2018, ore 19.30

WALK. VIAGGI IN UN'OSCURITÀ COSCIENTE | Italia

progetto di produzione promosso da Accademia di Brera | Conservatorio Giuseppe Verdi | Civici Corsi di Jazz | Dance HausPiù – Susanna Beltrami | Outis | Coordinamento di Susanna Beltrami e Ferruccio Bigi

drammaturgia Sofia Bolognini
coreografie Arianna Guaglione, Angela Rizzi (DanceHaus)
con Chiara Palumbo, Anna Viotto, Claudia Chiroli, Federica Oliviero, Claudia Floris, Gaia Nanotti, Giorgia Martusciello, Federica Matalone, Giada Biglieri, Alessia Obinu, Giorgia Tosi, Elena Galli, Chetan Chauhan, Federica Franzini (DanceHaus)
scenografie Andrea Cafieri, Sohere Caserini, Cecilia Chiapetto, Laura Di Francesco, Juri Ferrari, Ruggero Griffini, Giulia Gruescu, Maria Lisignoli, Lucia Soldati (Accademia di Brera)
costumi Ambra Accorsi, Gaia Crespi (Accademia di Brera)
musiche Marius Berardinelli (Accademia di Brera), Daria Scia con il sound designer Michela Coppola (Conservatorio Giuseppe Verdi), Davide Garruto, Antonio Matonti, Alberto Stasi (Civici Corsi di Jazz)

WALK ha costituito la seconda edizione di un progetto che ha visto coinvolti gli studenti di due Scuole dell'Accademia di Brera – Scenografia e Nuove tecnologie dell'Arte – e che nel 2018 ha portato a una strettissima collaborazione sul piano creativo e produttivo con il Conservatorio Giuseppe Verdi – già partner della scorsa edizione - e con DanceHaus Susanna Beltrami e la Scuola Civica di Jazz Claudio Abbado.

Piccolo Teatro Grassi

giovedì 20 settembre 2018, ore 19.30

APLOD | Italia

scrittura di Rodolfo Ciulla
regia collettiva Rodolfo Ciulla, Michele Fedele, Matteo Giacotto e Giacomo Vigentini
con Federico Antonello, Michele Fedele, Matteo Giacotto e Giacomo Vigentini
voce Domomac Dalila Reas
produzione Fartagnan Teatro
con il sostegno di Giovani Direzioni e SpazioYAK – KarakorumTeatro
spettacolo finalista al Festival Dominio Pubblico – La città agli under25 | vincitore della IV edizione di DOIT Festival con menzione speciale Migliore Drammaturgia e premio Giuria Giovani | vincitore di POVERARTE 2018

In un futuro non troppo lontano è diventato illegale produrre e caricare su internet materiale video. Ma sul sito pirata Aplod è ancora possibile guadagnare un sacco di soldi caricando il video divertente di un gattino. E così, un ragazzo decide di aprire un'associazione criminale per produrre video pirata da caricare in rete e ricavarne un mucchio di quattrini. A metà fra un romanzo di Orwell e una sceneggiatura dei fratelli Cohen, Aplod, nella versione vista al Grassi, con una comicità graffiante, ha fatto del ritmo la propria arma vincente.

Fartagnan Teatro nasce nel 2017, fondata da quattro ex allievi diplomati alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, con il sogno di creare un nuovo Teatro Pop per la generazione 2.0. Aplod (2017), presentato a IT Festival 2017 e vincitore del bando GIOVANI DIREZIONI - IV Edizione/ in collaborazione con MaMiMò, residenza artistica ILINXARIUM, Associazione K/ Manifattura K, Karakorum Teatro, è il loro primo lavoro.

Piccolo Teatro Grassi

venerdì 21 settembre 2018, ore 19.30

PIU' CARATI | Italia

una storia vera de Gli Omini
con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Luca Zacchini
drammatizzazione Armando Pirozzi
testo Giulia Zacchini
luci Alessandro Ricci
produzione Gli Omini/Associazione Teatrale Pistoiese
con il sostegno di Regione Toscana, Armunia e Corsia OF – Centro di Creazione Contemporanea

In un giorno qualsiasi di un novembre passato, Gli Omini trovano per strada una busta piena di soldi e un anello... e li raccolgono. Questo semplice gesto scatena l'inferno: tre giorni di deliri, fantasie, sbornie, desideri, paranoie, dubbi etico-morali che mettono in crisi tutto. Soprattutto i cervelli che s'incrinano, insieme all'amicizia, ai ricordi, alle percezioni, ai carati. Più carati nasce da questa situazione in un tentativo di riportare un po' di ordine... fallendo.

Gli Omini, compagnia teatrale nata nel 2006, ha ricevuto nel 2014 il Premio Enriquez come "Compagnia d'innovazione" per la ricerca e l'impegno civile, e nel 2015 il premio Rete Critica come miglior compagnia dell'anno. Tra gli spettacoli CRisiKo! (finalista del Premio Scenario 2007), Gabbato lo Santo, (premio Giovani Realtà-Accademia Nico Pepe), La famiglia Campione (2014).

Piccolo Teatro Grassi

venerdì 14 settembre 2018, ore 19.30

IL NULLAFACENTE | Italia

di Michele Santeramo

regia e spazio scenico Roberto Bacci

con Vittorio Continelli, Silvia Pasello, Francesco Puleo, Michele Santeramo, Tazio Torrini

musiche Ares Tavolazzi

luci Valeria Foti, Stefano Franzoni

produzione Fondazione Teatro della Toscana

In un tempo che richiede presenza, prestanza, efficienza, ritmo, lavoro, programmazione, c'è uno che non fa niente, assolutamente niente. E non è facile. Ci vuole metodo, applicazione, pazienza, determinazione...

Michele Santeramo (1974) autore, tra i suoi testi Il Guaritore (presentato in Tramedautore 2013), La prossima stagione (2015), l'adattamento di Uomini e no al Piccolo Teatro di Milano per la regia di Carmelo Rifici (2017). Ha vinto il Premio Riccione per il Teatro nel 2011, il Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro (ANCT) nel 2013 e il premio Hystrio alla drammaturgia nel 2014.

Piccolo Teatro Grassi

domenica 23 settembre 2018, ore 19.30

ALL IN | Spagna

di e con Mònica Almirall, Miquel Segovia, Albert Pérez Hidalgo e Melcior Casals

luci e scenografia Cube.bz

tecnica Oscar Palenque

prodotto da Vesc.S.L.(Terrassa – Spagna) e Outer Circle Arts (Birmingham)

commissionato da HOME (Manchester) e Festival TNT – Terrassa Noves Tendències/CAET (Barcellona)

con il sostegno di Arts Council England, Ambasciata Spagnola a Londra, Sala Baratz e Beca CONCA de recerca i creació e ICEC | progetto in residenza presso CC Navas, Espai Maragall, Casa de las Artes, La Inútil, Sala Hiroshima (Barcellona) e Lighthouse Poole (Poole, Gran Bretagna)

Menzione speciale Premi BBVA de Teatre 2017

in spagnolo, inglese, tedesco, giapponese con sovratitoli in italiano

ALL IN ha presentato un viaggio attraverso mondi e luoghi diversi: una discoteca, una scuola di inglese, un programma di auto-aiuto e un magazzino. All'apparenza luoghi non collegati tra loro, ma con un elemento comune: sono spazi nei quali ognuno di noi si muove non come singolo individuo, ma all'interno di un gruppo, del quale accettiamo regole sociali e di convivenza. Lo spettacolo è stato quindi un contenitore in cui si sono associati stimoli diversi diventando il contesto in cui gli attori transitano attraverso luoghi, realtà e esperienze comuni, riconoscibili e condivise, imposte, accettate e celebrate.

Atresbandes è una compagnia teatrale di Barcellona fondata nel 2008 da Mònica Almirall, Miquel Segovia e Albert Pérez Hidalgo, il cui lavoro è influenzato da diverse discipline artistiche. Ha vinto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al BE Festival di Birmingham nel 2012 per Solfatara e il premio Miglior Regia al festival Skena Up (Prishtina, Kosovo) per Locus Amoenus.

NEXT Laboratorio delle idee – Regione Lombardia

Piccolo Teatro Grassi

12 e 13 novembre 2018

Ritratto di donna araba che guarda il mare

di Davide Carnevali, regia Claudio Autelli

con Alice Conti, Michele Di Giacomo, Giacomo Ferraù, Giulia Viana e Noemi Bresciani

scene e costumi Maria Paola Di Francesco, disegno luci Marco D'Andrea, suono Gianluca Agostini

produzione LAB121

testo vincitore del 52° Premio Riccione per il Teatro – in coproduzione con Riccione Teatro

con il sostegno di NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo ed.

2017/2018 – progetto di Regione Lombardia con il contributo di Fondazione Cariplo

in collaborazione con Teatro San Teodoro Cantù

Un testo sulla condizione della donna e sul potere dell'uomo, con cui Davide Carnevali ha vinto nel 2013 il Premio Riccione per il teatro. L'autore ha raccontato in dieci frammenti, istantanee che rimandano ai quadri di Edward Hopper, una lotta verbale che genera distanza e alimenta incomprensioni. Lo spettacolo ha innescato una riflessione non scontata su migrazioni e scontri tra culture e, al tempo stesso, ha offerto un'esplorazione della possibilità del tragico nella contemporaneità.

Piccolo Teatro Grassi

14 e 15 novembre 2018

Io Non Sono un Gabbiano

ideazione e regia Stefano Cordella

con Daniele Crasti, Dario Merlini, Francesco Meola, Camilla Pistorello, Dario Sansalone, Camilla Violante Scheller,

Umberto Terruso, Fabio Zulli

costumi Stefania Coretti, Simone Pisani, disegno luci Giuliano Almerighi e Stefano Capra, sound designer Gianluca Agostini

assistente alla regia Noemi Radice

produzione Oyes, con il sostegno di Armunia

NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo ed. 2017/2018 – progetto di Regione Lombardia con il contributo di Fondazione Cariplo

«Una commedia con poca azione e un quintale d'amore» così Anton Čechov presentava il Gabbiano al suo editore Suvorin. Io Non Sono un Gabbiano – che ha debuttato in prima nazionale al Festival Primavera dei Teatri di Castrovillari 2017 – ha preso avvio con il funerale di Arkadina, simbolo di un teatro convenzionale. Amici e parenti renderanno omaggio alla grande attrice con performance artistiche o pseudo tali mascherate da orazioni funebri.

«Nella nostra rivisitazione è sempre l'amore a dominare le relazioni e i conflitti tra i personaggi. Un amore inquinato dal bisogno di essere considerati e apprezzati, tra narcisismo e rappresentazione, un amore performativo che reclama attenzione e originalità».

LA DANZA

PICCOLO TEATRO STREHLER

dal 26 al 29 aprile 2018

SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Défilé ideata da Frédéric Olivieri

musica Richard Wagner

Gymnopédie

coreografia Roland Petit

musica Eric Satie

La stravaganza

coreografia Angelin Preljocaj

musiche Antonio Vivaldi, Evelyn Ficarra, Robert Normandeau, Serge Morand, Ake Parmerud

Gaîté parisienne suite
coreografia Maurice Béjart
musica Jacques Offenbach

La danza è talento e passione. Ma soprattutto è studio e fatica, ai quali deve aggiungersi una buona dose di determinazione. Lo sanno bene i giovani allievi della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala che ogni giorno sono impegnati nel percorso di formazione per ballerini professionisti. Otto anni per arrivare al diploma in danza classico-accademica e moderno-contemporanea, perché la Scuola, oltre ad essere "vivaio" privilegiato per il Corpo di Ballo scaligero, forma ballerini di altissimo livello professionale, in grado di rispondere alle richieste delle compagnie internazionali. Lo spettacolo in scena al Teatro Strehler ha permesso agli allievi di mostrare al pubblico il livello raggiunto negli studi: dai giovanissimi che hanno eseguito le coreografie più semplici, ai più grandi impegnati in variazioni di alto livello. Si è passati poi all'esecuzione di brani tratti dal repertorio classico e contemporaneo dei grandi maestri dell'Ottocento e Novecento: negli anni gli allievi si sono esibiti in pezzi di George Balanchine, Mats Ek, William Forsythe, Jiří Kylián, José Limón, Roland Petit...

Nel 2018 lo spettacolo di fine corso era composta da: Défilé coreografia ideata da Frédéric Olivieri, musica di Richard Wagner; Gymnopédie coreografia di Roland Petit musica di Eric Satie; La stravaganza coreografia di Angelin Preljocaj su musiche di Antonio Vivaldi, Evelyn Ficarra, Robert Normandeau, Serge Morand, Ake Parmerude; Gaîté parisienne suite coreografia di Maurice Béjart musica di Jacques Offenbach.

Piccolo Teatro Strehler

dal 13 al 21 dicembre 2018

CENERENTOLA

coreografia Frédéric Olivieri, musica Sergej Prokof'ev
scene Angelo Sala, costumi Maria Chiara Donato
luci Andrea Giretti
Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala
Una commissione Fondazione Bracco

Per il consueto appuntamento natalizio con la Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala è tornato in scena uno dei balletti più amati: Cenerentola, coreografia di Frédéric Olivieri, sulla splendida musica composta da Sergej Prokof'ev.

Appassionato di fiabe quanto Ciaikovskij, Prokof'ev creò brani perfetti per la versione "sulle punte" di una delle favole più conosciute e amate. Danze classiche e popolari, danze di corte e danze esotiche, passi a due, variazioni. La coreografia di Olivieri mette alla prova il talento dei giovani interpreti con brani che richiedono tecnica e capacità interpretativa: dalla danza delle fate chiamate dalla Fata Madrina per trasformare il sogno di Cenerentola in realtà al ballo a corte, dalla danza delle tre arance, dono del Principe che le sorellastre si contendono, alle danze spagnola e araba, fino alle variazioni e i passi a due di Cenerentola e del Principe.

«Un balletto dalla forte connotazione romantica e fiabesca – ha detto Olivieri - che ben si addice alla giovane età degli interpreti, alcuni dei quali neppure adolescenti».

ATERBALLETO AL PICCOLO

Piccolo Teatro Strehler

dal 12 al 14 giugno 2018

Tempesta

coreografia di Giuseppe Spota
musiche originali Giuliano Sangiorgi
drammaturgia Pasquale Plastino
consulenza critica Antonio Audino
scene Giacomo Andrico
costumi Francesca Messori, luci Carlo Cerri
produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

coproduzione CTB - Centro Teatrale Bresciano, Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
Prima assoluta

Il 2018 è coinciso con la settima stagione di collaborazione artistica tra Piccolo Teatro e Aterballetto, la più importante compagnia di danza italiana indipendente, affermata in ambito internazionale. La proposta per il 2018 è stata, in prima assoluta al Teatro Strehler, Tempesta, una coreografia di Giuseppe Spota sulle musiche, scritte appositamente per lo spettacolo, di Giuliano Sangiorgi, frontman dei Negramaro.

IX MILANO FLAMENCO FESTIVAL

Un calendario ricco di appuntamenti e spettacoli per celebrare l'11° edizione del Milano Flamenco Festival, in scena dal 26 al 29 giugno al Teatro Strehler, cui si è aggiunto un appuntamento supplementare, nel novembre 2018. Tre affermate compagnie hanno guidato la programmazione 2018 in cui flamenco, danza spagnola e contemporanea sono salite sullo stesso palco per gettare uno sguardo sulla Spagna contemporanea, divisa fra tradizione e modernità, sotto il titolo ¡Que viva España!

Il Milano Flamenco Festival è un evento di Punto Flamenco AC con la direzione artistica di Maria Rosaria Mottola e il sostegno di Ministerio Educaciòn, Cultura y Deporte de España – Instituto Nacional de las Artes Escénicas y la Música (INAEM) e la collaborazione dell'Instituto Cervantes.

Dopo la prima data, in prima nazionale, di martedì 26 giugno 2018, la rassegna è proseguita giovedì 28 giugno 2018 con la compagnia di Rafaela Carrasco in Nacida Sombra ed è terminata venerdì 29 giugno 2018 con la compagnia di Marco Flores in Laberintica (prima nazionale).

Teatro Strehler

Martedì 26 giugno, ore 21

Impetu's

compagnia Jesús Carmona

baile Jesús Carmona

Cuerpo de baile Ana Agraz, Marta Gàlvez, Agüeda Saavedra, Angel Reyes, Cristian Garcia Ballesterero

Cante Juan José Amador

Guitarra Daniel Jurado, Oscar Lago

Violín Thomas Potirón

Percusión Francisco Vega

Impeto, energia, colore, virtuosismo. Sono state le parole chiave di questo spettacolo, che ha riflesso pienamente lo spirito della Spagna e dei suoi compositori, nella visione personale del grande ballerino Jesús Carmona.

Teatro Strehler

Giovedì 28 giugno 2018, ore 21

Nacida Sombra

compagnia Rafaela Carrasco

baile Rafaela Carrasco

cuerpo de baile Florencia O'Ryan, Carmen Angulo, Paula Comitre

guitarras Jesús Torres, Juan Antonio Suárez "Cano"

cante Antonio Campos – Gabriel de la Tomasa

flauta y saxo Ramiro Obedman

voce fuori campo (lettere) Blanca Portillo

In Nacida Sombra, il baile flamenco ha incontrato le grandi autrici del Siglo de Oro spagnolo. Quattro lettere immaginarie hanno tessuto i dialoghi fra le voci delle artiste dell'epoca: Santa Teresa d'Avila, María de Zayas, María Calderón e Sor Juana Inés de la Cruz.

Rafaela Carrasco, bailaora e coreografa, è una delle figure più rilevanti del flamenco. Dopo aver affinato la sua arte nelle migliori compagnie spagnole, nel 2002 forma la sua compagnia. Dal 2013 al 2016 è direttrice del Ballet Flamenco de Andalucía, con il quale rappresenta la Spagna nel mondo, calcando i palcoscenici più prestigiosi.

Teatro Strehler

Venerdì 29 giugno 2018, ore 21

Laberintica

compagnia Marco Flores

baile Marco Flores

dirección escénica Juan Carlos Lérica

dirección artística Olga Pericet.

cuerpo de baile José Maldonado, Jonathan Miró, José Manuel Álvarez, Rubén Puertas

guitarra Antonia Jiménez, Jesús Núñez

cante Mercedes Cortés, Inma Rivero, Fabiola Pérez

percusión Quique Terrón

Marco Flores, fra i più creativi esponenti dell'ultima generazione del flamenco, ci ha condotto nei meandri della sua poetica, alla ricerca dell'origine, dell'incognita della rivelazione... attraverso la danza. **Marco Flores** incarna l'ultima frontiera del baile flamenco: trasportare la danza del passato al presente, preparandola per il futuro. È fautore di una linea estetica in cui concetti e idee rompono con le convenzioni, si uniscono, si adattano nelle forme, arricchendosi di una virilità eterea.

Piccolo Teatro Strehler

18 novembre 2018

Baile de Autor

Milano Flamenco Festival/Anteprima

ballo e coreografia Manuel Liñan

canto David Carpio

chitarra Manuel Valencia

luci Alvaro Estrada, suono Kike Cabañas

compagnia Manuel Liñan

organizzazione Maria Rosaria Mottola per Punto Flamenco

in collaborazione con Ente Spagnolo del Turismo a Milano

Accanto al tradizionale appuntamento estivo, Milano Flamenco Festival ha proposto un'anteprima autunnale con la compagnia di Manuel Liñan, ballerino e coreografo già applaudito negli anni scorsi dal pubblico del Piccolo, nel 2017 insignito dal Ministero di Cultura Spagnolo del prestigioso Premio Nacional de Danza. In programma Baile de Autor.

IL JAZZ

JAZZ AL PICCOLO - ORCHESTRA SENZA CONFINI

XX edizione

con la Civica Jazz Band

solisti Emilio Soana (tromba), Roberto Rossi (trombone), Giulio Visibelli (sassofoni e flauto), Marco Vaggi (contrabbasso), Tony Arco (batteria)

e con gli studenti dei Civici Corsi di Jazz della Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano

direttore musicale Enrico Intra

direttore artistico Maurizio Franco

Teatro Strehler

lunedì 29 gennaio 2018, ore 21

La canzone jazzata da Natalino Otto a Fred Buscaglione

artista ospite Freddy Colt, mandolino e voce
con la partecipazione straordinaria di Franco Cerri
direttore Enrico Intra
in collaborazione con il Centro Culturale Stan Kenton di Sanremo
composizioni e arrangiamenti originali di Pippo Barzizza, Enzo Ceragioli, Francesco Ferrari, Lelio Luttazzi, Fred Buscaglione, Gorni Kramer, Leo Chiosso, Natalino Otto, Piero Pizzigoni, Freddy Colt
introduzione al concerto a cura di Maurizio Franco

La rassegna Jazz al Piccolo - Orchestra Senza Confini ha aperto la XX stagione con un appuntamento che ha reso omaggio alle radici nella storia musicale italiana degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta del Novecento. Si è trattato di una riproposizione della cosiddetta "canzone jazzata", che coniugava il canto melodico leggero con la tradizione americana dello swing e si legava a nomi oggi entrati nella storia musicale e nel costume del nostro paese: Pippo Barzizza, Lelio Luttazzi, Gorni Kramer, il trio Lescano, Natalino Otto, Alberto Rabagliati e molti altri. Grazie alla preziosa ricerca musicale di Freddy Colt, la Civica Jazz Band in formato ensemble ha eseguito, in chiave quasi sempre strumentale, celeberrime canzoni di quell'epoca, adottando gli arrangiamenti che venivano preparati per i piccoli e medi gruppi del tempo.

Teatro Strehler

lunedì 26 febbraio 2018, ore 21

Tra jazz e musica eurocolta

omaggio a Luigi Pestalozza
musiche Franco Donatoni (Sweet Basil per trombone e big band), Giacomo Manzoni (Quadruplum per due trombe e due tromboni), Igor Stravinskij (Piano Rag Music), Darius Milhaud (Rag Caprices n. 1 per piano solo), Alessandro Melchiorre (Lontanando per quartetto d'archi, voce recitante, improvvisazione pianistica), Enrico Intra (Per una serenata per big band)
ospiti Quartetto d'archi Icarus Ensemble
Matteo Ranellucci pianoforte
Simona Severini voce recitante
direttori Enrico Intra e Marco Visconti Prasca
in collaborazione con Amici di Musica/Realtà

Jazz al Piccolo ha proposto una serata in onore di Luigi Pestalozza, storico della musica tra i più rilevanti del Novecento italiano. Il concerto, realizzato in collaborazione con Amici di Musica/Realtà, l'associazione legata alla prestigiosa pubblicazione da lui fondata negli anni settanta e oggi diretta da Roberto Favaro, ha presentato un singolare programma Border Line, perfettamente in linea con la grande apertura culturale di Pestalozza.

Teatro Strehler

lunedì 26 marzo 2018, ore 21

Il jazz è donna

con la Civica Jazz Band
soliste ospiti Ada Montellanico (voce), Sophia Tomelleri (sax alto), Francesca Petrolo (trombone), Marcella Carboni (arpa), Eloisa Manera (violino) e Stefania Tallini (pianoforte)
direttore Enrico Intra
in programma composizioni originali delle soliste ospiti
introduzione al concerto a cura di Maurizio Franco

Uno spaccato del jazz al femminile in Italia unico nel suo genere: una serata in stile Italian Jazz Graffiti, con ogni musicista che esegue un proprio brano arrangiato per la Civica Jazz Band, ma dedicata interamente alle donne jazziste, con ospiti che rappresentano la ricca scena italiana contemporanea del jazz al femminile.

Teatro Strehler

lunedì 16 aprile 2018, ore 21

Il mondo musicale di Rita Marcotulli e Maria Pia De Vito

con la Civica Jazz Band

solisti ospiti Rita Marcotulli (pianoforte) e Maria Pia De Vito (voce)

direttore Enrico Intra

introduzione al concerto a cura di Maurizio Franco

La XX edizione di Orchestra Senza Confini si è conclusa con un appuntamento dedicato al "mondo musicale" di Rita Marcotulli e Maria Pia De Vito, due tra le figure più internazionali del jazz italiano al femminile, di cui l'album Nauplia, della metà degli anni novanta, resta forse il documento più prezioso.

MITTJAZZ FESTIVAL

MIT Jazz Festival

III edizione

con la Civica Jazz Band

solisti Emilio Soana (tromba), Roberto Rossi (trombone), Giulio Visibelli (sassofoni e flauto), Marco Vaggi (contrabbasso), Tony Arco (batteria) e gli studenti dei Civici Corsi di Jazz della Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano

direttore musicale Enrico Intra

direttore artistico Maurizio Franco

Piccolo Teatro Strehler

mercoledì 5 dicembre 2018, ore 21

Scat & Rap

solisti ospiti Gegè Telesforo e Willie Peyote

direttore Enrico Intra

Scat & Rap è stato un progetto innovativo che ha avuto per protagonisti due esponenti centrali dallo scat e del rap italiano: Gegè Telesforo, lo scatter per eccellenza del nostro jazz, e Willie Peyote, rapper che sta ottenendo un clamoroso successo con i suoi testi attuali e originali.

Piccolo Teatro Strehler

giovedì 6 dicembre 2018, ore 21

Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti

direttore Paolo Damiani

in collaborazione con Fondazione Musica per Roma

introduzione al concerto a cura di Maurizio Franco

Fondata e diretta da una delle personalità più creative e progettuali del jazz italiano, il contrabbassista, violoncellista e compositore Paolo Damiani, già leader dell'orchestra nazionale di jazz francese e figura di riferimento per la didattica del jazz più avanzata e attuale, l'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti comprende undici musicisti tra i migliori emersi in Italia negli ultimi anni. Questo gruppo di brillanti jazzisti, riuniti in un organico inusuale, con voci e violino, forma un vero e proprio ensemble di solisti che opera in un territorio non tradizionale bensì legato alla policulturalità del jazz contemporaneo, soprattutto europeo.

La band ha proposto un repertorio di composizioni originali di grandi jazzisti italiani, ponendo così le "nuove leve" del nostro jazz a contatto con la musica dei maestri della scena nazionale.

Piccolo Teatro Strehler

venerdì 7 dicembre, ore 11

Grazie Italia

solisti ospiti Franco e Gianluca Ambrosetti
direttore Enrico Intra
introduzione al concerto a cura di Maurizio Franco

Il consueto appuntamento della mattina di Sant' Ambrogio ha avuto come protagonista l'omaggio alla canzone italiana del trombettista svizzero Franco Ambrosetti, uno dei più prestigiosi solisti internazionali.

MILANO PER GABER

Si è confermata anche per il 2018 la collaborazione tra Piccolo Teatro e Fondazione Gaber per l'annuale rassegna "Milano per Gaber", sostenuta dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia. Spettacoli e incontri per mantenere viva, soprattutto tra i giovani, la conoscenza e la passione per il Signor G, rinnovando l'attualità e il valore dell'eredità, musicale e umana, del grande artista che proprio al Piccolo ha dato vita al Teatro-Canzone: una forma espressiva che coniuga libertà intellettuale e responsabilità civile.

Piccolo Teatro Grassi

26 marzo 2018, ore 20.30

Milano per Gaber 2018

Destra, sinistra o... Giorgio Gaber
con Graziano Delrio
Fondazione Gaber

"Ma cos'è la destra cos'è la sinistra" cantava Giorgio Gaber a metà degli anni Novanta: la canzone, scritta con Sandro Luporini mantiene ancora una sorprendente attualità. Graziano Delrio, già Sindaco di Reggio Emilia e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo Gentiloni, è da sempre un ammiratore di Giorgio Gaber. La politica intesa come reale e positiva partecipazione della persona alla dimensione collettiva, è stata il tema di questo incontro esclusivo con un protagonista di primo piano della 'cosa pubblica'.

Piccolo Teatro Grassi

martedì 27 marzo 2018, ore 20.30

Gaber-Fossati "Le donne di ora"

Incontro con Ivano Fossati condotto da Massimo Bernardini

In occasione del quindicesimo anniversario della scomparsa è uscito Giorgio Gaber - Le donne di ora, un nuovo album ideato e prodotto da Ivano Fossati.

Il disco, realizzato in collaborazione con la Fondazione Gaber e distribuito da Artist First, è stato messo in vendita alla fine di marzo e comprende la selezione dei brani che Ivano Fossati ha voluto riprodurre secondo le più avanzate tecnologie del suono. L'album contiene inoltre Le donne di ora, brano inedito, title-track dell'album che Gaber ha inciso nel novembre del 2002 poco prima della sua scomparsa.

Una speciale serata nel corso della quale Massimo Bernardini, biografo di Gaber e noto autore e conduttore televisivo, ha intervistato Ivano Fossati sul nuovo progetto.

Piccolo Teatro Grassi

mercoledì 28 marzo 2018, ore 20.30

Polli di allevamento di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

regia e interpretazione Giulio Casale
musiche originali arrangiate da Franco Battiato e Giusto Pio
Fondazione Milano per Gaber

«Cari cari polli di allevamento / coi vostri stivaletti gialli e le vostre canzoni / cari cari polli di allevamento /nutriti a colpi di musica e di rivoluzioni...». Inizia così Cari polli d'allevamento, il brano che dava il titolo al celebre spettacolo del 1978 di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.

Oggi lo spettacolo, omaggio al teatro canzone di Gaber-Luporini, è tornato in scena in un riallestimento molto fedele all'originale grazie a Giulio Casale, che ne ha curato anche la regia. Le musiche originali sono state arrangiate da Franco Battiato e Giusto Pio.

«C'è qualcosa di dirompente nei contenuti di Polli di allevamento che lo confermano non solo attuale ma addirittura necessario anche ora, quasi trent'anni dopo» - ha detto Giulio Casale - «Mai come oggi, infatti, la sistematica denuncia dell'ipocrisia dominante, un tema forte nella produzione gaberiana, esplose in tutta la sua necessità: «Mi sembra che questo spettacolo – ha concluso Casale – sia il più drammatico e il più attuale dei lavori di Gaber, per il livello minimo di coscienza a cui siamo arrivati di questi tempi».

Piccolo Teatro Grassi

giovedì 29 marzo 2018, ore 20.30

Instant Theatre

di Enrico Bertolino, Massimo Navone, Luca Bottura, Enrico Nocera
con Enrico Bertolino

Dallo spettacolo E pensare che c'era il pensiero, La sedia da spostare è un "monologo a più voci" in cui Giorgio Gaber affrontava ironicamente la capacità della politica di "complicare" anche le cose più semplici come, appunto, spostare una sedia. Partendo da questo testo, Enrico Bertolino ha messo in scena un nuovo capitolo del suo Instant theatre, formula teatrale in cui narrazione, attualità, umorismo, storia, costume, cronaca, comicità, politica e satira si incontrano sulle assi di un palcoscenico.

IL CINEMA

32° FESTIVAL MIX MILANO

All'inizio dell'estate 2018, dal 13 al 17 Giugno, il Festival MIX Milano di Cinema Gaylesbico e Queer Culture è tornato a proporre, nella sede del Piccolo Teatro Strehler, una delle più importanti rassegne di cinema tematico a livello internazionale. Film, letteratura, performance e musica hanno costituito il percorso multidisciplinare che il Festival MIX Milano ha proposto, per raccontare identità in continuo movimento e trasformazione, alla ricerca di un'idea nuova di cittadinanza. L'edizione 2018ha avuto in programma i tradizionali 100 titoli, suddivisi in tre sezioni macro, lungometraggi, documentari e cortometraggi. Tre giurie formate da esperti e critici di cinema internazionali e nostrani hanno scelto i migliori, tra tante anteprime, pellicole all'avanguardia, poliglote e innovative. Accanto ai film una serie di appuntamenti off, dai libri ai DJ set di musica elettronica, alle incursioni di teatro performativo.

Milano, 10 aprile 2019

Il Direttore
Sergio Escobar





Bilancio al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 – 20121 MILANO

Bilancio al 31/12/2018

| Stato patrimoniale attivo | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I. Immateriali</i> | | |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 43.278 | 14.912 |
| 5) Avviamento | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 52.144 | 457.819 |
| 7) Altre | 793.690 | 1.007.290 |
| | <u>889.112</u> | <u>1.480.021</u> |
| <i>II. Materiali</i> | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 0 | 0 |
| 2) Impianti e macchinario | 334.091 | 234.237 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 174.669 | 108.983 |
| 4) Altri beni | 48.164 | 60.128 |
| | <u>556.924</u> | <u>403.348</u> |
| Totale immobilizzazioni | 1.446.036 | 1.883.369 |
| C) Attivo circolante | | |
| <i>I. Rimanenze</i> | | |
| <i>II. Crediti</i> | | |
| 1) Verso clienti | | |
| - entro l'esercizio | 906.890 | 652.417 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | <u>0</u> |
| | 906.890 | 652.417 |
| 5 bis) Per crediti tributari | | |
| - entro l'esercizio | 575.149 | 618.198 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | <u>405.349</u> |
| | 575.149 | 1.023.547 |
| 5 quater) Verso altri | | |
| - entro l'esercizio | 6.625.948 | 7.001.030 |
| - oltre l'esercizio | <u>91.875</u> | <u>88.876</u> |
| | 6.717.823 | 7.089.906 |
| | <u>8.199.862</u> | <u>8.765.870</u> |
| <i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | | |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>IV. Disponibilità liquide</i> | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 0 | 0 |
| 2) Assegni | 0 | 0 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 6.158 | 10.030 |
| | <u>6.158</u> | <u>10.030</u> |
| Totale attivo circolante | 8.206.020 | 8.775.900 |
| D) Ratei e risconti | 88.802 | 198.599 |
| Totale attivo | 9.740.858 | 10.857.868 |
| Stato patrimoniale passivo | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| A) Patrimonio netto | | |
| I. Capitale | 1.627.600 | 1.627.600 |
| <i>VI. Altre riserve</i> | | |
| Varie altre riserve | | |
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 4.743 | 4.743 |
| Riserva per conversione EURO | 1 | 1 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | (1) | (1) |
| | <u>4.743</u> | <u>4.743</u> |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | (203.480) | 1.546 |
| IX. Utile d'esercizio | 203.509 | 0 |
| IX. Perdita d'esercizio | 0 | (205.025) |
| Totale patrimonio netto | 1.632.372 | 1.428.864 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) Altri | 29.397 | 29.397 |
| Totale fondi per rischi e oneri | 29.397 | 29.397 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 668.710 | 679.458 |
| D) Debiti | | |
| <i>4) Verso banche</i> | | |
| - entro l'esercizio | 1.418.432 | 4.083.061 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | <u>0</u> |
| | 1.418.432 | 4.083.061 |
| <i>5) Verso altri finanziatori</i> | | |
| - entro l'esercizio | 49.991 | 59.188 |
| - oltre l'esercizio | <u>135.942</u> | <u>141.281</u> |
| | 185.933 | 200.469 |
| <i>7) Verso fornitori</i> | | |
| - entro l'esercizio | 1.927.954 | 1.334.292 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | <u>0</u> |
| | 1.927.954 | 1.334.292 |

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

| | | | |
|---|------------------|-------------------|-------------------|
| <i>12) Tributari</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 378.121 | | 272.257 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | | <u>0</u> |
| | | 378.121 | 272.257 |
| <i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 421.710 | | 395.267 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | | <u>0</u> |
| | | 421.710 | 395.267 |
| <i>14) Altri debiti</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 2.866.112 | | 2.388.973 |
| - oltre l'esercizio | <u>0</u> | | <u>0</u> |
| | | 2.866.112 | 2.388.973 |
| Totale debiti | 7.198.262 | | 8.674.319 |
| E) Ratei e risconti | 212.117 | | 45.830 |
| Totale passivo | 9.740.858 | | 10.857.868 |
| Conto economico | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| A) Valore della produzione | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 6.525.874 | 5.493.667 |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | 628.075 | 1.169.642 |
| <i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i> | | | |
| a) Vari | 573.658 | | 545.134 |
| b) Contributi in conto esercizio | 12.688.245 | | 12.365.476 |
| | | <u>13.261.903</u> | <u>12.910.610</u> |
| Totale valore della produzione | | 20.415.852 | 19.573.919 |
| B) Costi della produzione | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 771.805 | 867.496 |
| 7) Per servizi | | 8.862.693 | 8.544.189 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | | 271.446 | 246.322 |
| <i>9) Per il personale</i> | | | |
| a) Salari e stipendi | 6.233.726 | | 5.839.686 |
| b) Oneri sociali | 1.890.605 | | 1.883.516 |
| c) Trattamento di fine rapporto | <u>330.258</u> | | <u>321.146</u> |
| | | 8.454.589 | 8.044.348 |
| <i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i> | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.282.060 | | 1.558.376 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 149.492 | | 120.384 |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | | 0 |
| | | <u>1.431.552</u> | <u>1.678.760</u> |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 341.329 | 316.617 |
| Totale costi della produzione | | 20.133.414 | 19.697.732 |

| | | |
|---|-----------------|------------------|
| Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) | 282.438 | (123.813) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| <i>16) Altri proventi finanziari</i> | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti altri | 3.113 | 14.090 |
| | 3.113 | 14.090 |
| | 3.113 | 14.090 |
| <i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i> | | |
| altri | 64.321 | 95.236 |
| | 64.321 | 95.236 |
| 17 bis) Utili e perdite su cambi | (72) | (66) |
| Totale proventi e oneri finanziari | (61.280) | (81.212) |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) | 221.158 | (205.025) |
| <i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | | |
| a) Imposte correnti | 17.649 | 0 |
| 21) Utile (Perdita) dell'esercizio | 203.509 | (205.025) |



Rendiconto finanziario al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO, 2 - 20121 MILANO

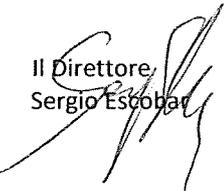
Rendiconto finanziario al 31/12/2018

| Descrizione | esercizio 31/12/2018 | esercizio 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 203.509 | (205.025) |
| Imposte sul reddito | 17.649 | |
| Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi) | 61.208 | 81.146 |
| (Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | |
| di cui immobilizzazioni materiali | | |
| di cui immobilizzazioni immateriali | | |
| di cui immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto | 282.366 | (123.879) |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 330.258 | 321.146 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.431.552 | 1.678.760 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | | |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | | |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 588.823 | 464.666 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 2.350.633 | 2.464.572 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 2.632.999 | 2.340.693 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | (254.473) | 484.621 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 593.662 | (652.514) |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | 109.797 | (44.082) |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | 166.287 | 15.438 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 1.516.219 | (2.611.679) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 2.131.492 | (2.808.216) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale | 4.764.491 | (467.523) |

| | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| circolante netto | | |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (61.208) | (81.146) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (103.941) | 76.711 |
| Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi) | (341.006) | (343.153) |
| Altri incassi/(pagamenti) | | |
| Totale altre rettifiche | (506.155) | (347.588) |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) | 4.258.336 | (815.111) |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali (Investimenti) | (241.275) (303.437) | (260.460) (261.532) |
| Disinvestimenti | 62.162 | 1.072 |
| Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) | (1.341.768) (1.799.587) | (1.657.448) (1.657.448) |
| Disinvestimenti | 457.819 | |
| Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) | | |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | | |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) | (1.583.043) | (1.917.908) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche | (2.664.629) | 2.752.673 |
| Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti) | (14.536) | (17.217) |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) | (1) | 1 |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | | |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) | (2.679.166) | 2.735.457 |
| INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) | (3.873) | 2.438 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | | |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | | |
| Assegni | | |
| Danaro e valori in cassa | 10.030 | 7.592 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 10.030 | 7.592 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |

| | | |
|---|-------|--------|
| Depositi bancari e postali | | |
| Assegni | | |
| Danaro e valori in cassa | 6.158 | 10.030 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 6.158 | 10.030 |

Il Direttore
Sergio Escobar





Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO, 2 - 20121 MILANO

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rileva i dati economici e finanziari nel periodo da gennaio ad agosto 2018 della stagione teatrale 2017/2018 e, nel periodo da settembre a dicembre 2018, riferito alla stagione teatrale 2018/2019.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rinvia espressamente alla relazione del Direttore per l'illustrazione degli aspetti gestionali ed organizzativi nonché per il contesto istituzionale di riferimento.

Nella nota integrativa che segue sono analizzati gli aspetti economici relativi all'esercizio in esame.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, 22 quater).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del C.c. si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2426, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni di partita.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ed il loro piano di ammortamento è definito in coerenza con la durata residua di utilizzo.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

A partire dall'esercizio 2006, i marchi sono ammortizzati con l'aliquota annua del 5,56%, pari 1/18 del loro costo storico compatibilmente con la modifica introdotta dalla lett. b) del co. 45 dell'art. 37 del DL 223/2006.

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno acquisiti a partire dall'esercizio 2006, riferiti in particolare allo sviluppo di software gestionali di rapida evoluzione tecnologica, sono ammortizzati in due anni, compatibilmente con la facoltà fiscale di ammortamento introdotta dalla lett. b) del co. 45 dell'art. 37 del DLgs 223/2006.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. La Fondazione non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione ed alla durata economico-tecnica dei cespiti, secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto essere ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti termotecnici ed elettrici: 10%
- impianti e macchinari: 19%
- impianto fotovoltaico: 9%
- attrezzature industriali e commerciali: 15,50%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

I beni di costo unitario inferiore a € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e del relativo ammortamento.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate, come negli esercizi precedenti, non sono state prudentemente rilevate.

Non sono state iscritte imposte anticipate né derivanti dalle perdite fiscali, né derivanti da variazioni temporanee in aumento del reddito. Di conseguenza, non sono stati rilevati in bilancio gli importi relativi ai reversal degli esercizi precedenti, che hanno generato l'opposta variazione in sede di dichiarazione dei redditi dell'esercizio stesso.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza senza procedere alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche

complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nell'esercizio 2018 non sono state rilevate, come per gli esercizi precedenti, le imposte anticipate nel conto economico e quelle "virtuali" nelle sopravvenienze attive.

Riconoscimento ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza. In particolare, i componenti positivi di reddito sono composti da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: riguardano principalmente le vendite di biglietti e abbonamenti per rappresentazioni teatrali, i corrispettivi per gli spettacoli in tournée nonché i ricavi derivanti da attività di affitto sale e vendita spazi pubblicitari.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono composti dai costi di allestimento di nuovi spettacoli la cui ripresa è prevista nelle stagioni successive.

Altri ricavi e proventi: sono composti principalmente dai contributi in conto esercizio erogati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dai Membri della Fondazione e da altri finanziatori, e dai recuperi di spese generali e di costi delle lavorazioni dei laboratori di scenografia e di sartoria riaddebitati a soggetti terzi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 889.112 | 1.480.021 | (590.909) |

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | | | | 29.291 | | 457.819 | 4.060.316 | 4.547.426 |
| Rivalutazioni | | | | | | | | |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | | | | 14.379 | | | 3.053.026 | 3.067.405 |
| Svalutazioni | | | | | | | | |
| Valore di bilancio | | | | 14.912 | | 457.819 | 1.007.290 | 1.480.021 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | | | 63.076 | | 52.144 | 1.684.367 | 1.799.587 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | | | | | | | | |
| Decrementi | | | | | | 457.819 | | 457.819 |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|--------|--|--------|-----------|-----------|-----------|
| per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | | | | | | | | |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | | | | | | | | |
| Ammortamenti o dell'esercizio | | | 34.710 | | | | 1.247.351 | 1.282.060 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | (650.616) | (650.616) |
| Totale variazioni | | | 28.366 | | | (405.675) | (213.600) | (590.909) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | | | 92.366 | | 52.144 | | 2.878.881 | 3.023.391 |
| Rivalutazioni | | | | | | | | |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | | | 49.088 | | | | 2.085.191 | 2.134.279 |
| Svalutazioni | | | | | | | | |
| Valore di bilancio | | | 43.278 | | 52.144 | | 793.690 | 889.112 |

La Fondazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, allo stralcio degli importi corrispondenti a oneri pluriennali che risultavano totalmente ammortizzati alla data del 1° gennaio 2018.

Il dettaglio della composizione e della movimentazione dei costi pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, viene esposto nella seguente tabella:

| | COSTO STORICO | F.DO AMM. al 31/12/17 | VALORE NETTO al 31/12/17 | MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO | | | | F.DO AMM. al 31/12/18 | VALORE NETTO al 31/12/18 |
|--|----------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|----------------|--------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| | | | | Acquis. | Decrem. | % | Amm. | | |
| Immobilizzazioni immateriali in corso | | | | | | | | | |
| "Cuore di cane" | 0 | 0 | 0 | 52.144 | 0 | | 0 | 0 | 52.144 |
| "Freud o l'interpretazione dei sogni" | 443.388 | 0 | 443.388 | 0 | 443.388 | | 0 | 0 | 0 |
| "Il teatro comico" | 12.921 | 0 | 12.921 | 0 | 12.921 | | 0 | 0 | 0 |
| "La tragedia del vendicatore" | 1.510 | 0 | 1.510 | 0 | 1.510 | | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 457.819 | 0 | 457.819 | 52.144 | 457.819 | | 0 | 0 | 52.144 |
| Concessioni, licenze, marchi | | | | | | | | | |
| Software | 20.162 | 10.081 | 10.081 | 18.585 | 0 | 50,00% | 19.374 | 29.455 | 9.292 |
| Software per amministrazione | 0 | 0 | 0 | 44.491 | 0 | 33,33% | 14.829 | 14.828 | 29.662 |
| Marchi | 9.129 | 4.298 | 4.831 | 0 | 0 | 5,56% | 508 | 4.805 | 4.323 |
| Totale | 29.291 | 14.379 | 14.912 | 63.076 | 0 | | 34.710 | 49.088 | 43.278 |

| | | | | | | | | | |
|--|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|----------|------------------|------------------|----------------|
| Costi pluriennali per allestimento spettacoli | | | | | | | | | |
| "Questa sera si recita a soggetto" | 392.716 | 261.784 | 130.931 | 0 | 0 | 33,34% | 130.931 | 392.716 | 0 |
| "Elvira" | 275.927 | 183.933 | 91.994 | 0 | 0 | 33,34% | 91.994 | 275.927 | 0 |
| "Pinocchio" | 334.642 | 111.536 | 223.106 | 0 | 0 | 66,67% | 223.106 | 334.643 | 0 |
| "Bestie di scena" | 339.241 | 113.069 | 226.172 | 0 | 0 | 33,33% | 113.069 | 226.138 | 113.103 |
| "Louise e Renée" | 261.126 | 87.033 | 174.093 | 0 | 0 | 66,67% | 174.093 | 261.126 | 0 |
| "Uomini e no" | 142.683 | 47.556 | 95.127 | 0 | 0 | 66,67% | 95.127 | 142.683 | 0 |
| "Fine pena: ora" | 98.795 | 32.929 | 65.867 | 0 | 0 | 66,67% | 65.867 | 98.795 | 0 |
| "Il teatro comico" | 0 | 0 | 0 | 12.921 | 0 | 100,00 % | 12.921 | 12.921 | 0 |
| "Freud o l'interpretazione dei sogni" | 0 | 0 | 0 | 688.940 | 0 | 33,33% | 229.623 | 229.623 | 459.317 |
| "La tragedia del vendicatore" | 0 | 0 | 0 | 331.889 | 0 | 33,33% | 110.618 | 110.618 | 221.270 |
| | 1.845.130 | 837.840 | 1.007.290 | 1.033.750 | 0 | | 1.247.349 | 2.085.189 | 793.690 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 2.332.240 | 852.219 | 1.480.021 | 1.148.970 | 457.819 | | 1.282.060 | 2.134.279 | 889.112 |

La voce immobilizzazioni immateriali in corso, pari a € 52.144, rappresenta la sospensione dei costi sostenuti nell'anno 2018 per l'allestimento della produzione "Cuore di cane" di Stefano Massini, regia di Giorgio Sangati con debutto previsto nel gennaio 2019. Si sottolinea, come ogni anno, la peculiarità dell'attività di produzione teatrale che, a seconda della programmazione artistica, può comportare il sostenimento di costi per l'allestimento di spettacoli nell'esercizio precedente al riconoscimento dei ricavi, ovvero al debutto dello spettacolo. Come consuetudine, la tecnica contabile utilizzata prevede l'utilizzo della voce A4) del conto economico, "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni in corso e accenti". Tale specificità è legata, in particolare, alla certezza che si tratti di oneri non di competenza dell'esercizio (e quindi alla necessità di adottare una tecnica contabile che rinvii al futuro i costi non di competenza) e alla contestuale difficoltà di giudicare la pluriennalità. Tale tecnica permette di tenere memoria di un coacervo di costi aventi natura differente tra loro in un'unica voce di bilancio, fermo restando che nell'esercizio successivo (in cui lo spettacolo va in scena) risulta più agevole definire se trattasi di costi aventi utilità pluriennale o di costi di integrale competenza dell'esercizio successivo medesimo.

I costi di allestimento sostenuti nell'esercizio precedente per le produzioni "Freud o l'interpretazione dei sogni" e "La tragedia del vendicatore", pari rispettivamente a € 443.388 e € 1.510, sono stati aggiunti ai costi di allestimento, sostenuti e capitalizzati, nell'anno corrente. Diversamente i costi di allestimento per lo spettacolo "Il teatro comico" che ha debuttato nel febbraio 2018, sostenuti nel 2017 e compresi nella voce iniziale per € 12.921, sono stati completamente posti a carico dell'esercizio 2018.

La voce concessioni, licenze, marchi registra un incremento di € 63.076 dei quali € 39.947 per le licenze triennali del nuovo software gestionale *SAP Business ByDesign* adottato dalla Fondazione per la gestione *Finance*, € 10.500 per il software di supervisione dell'impianto antincendio, oltre a € 8.500 per lo sviluppo software CMS e CRM dell'area Marketing e € 4.544 per il software *BusinessLog Enterprise*.

Il valore netto della voce software risulta pari a € 38.955, al netto della quota di ammortamento dell'anno per complessivi € 34.203; l'importo della voce marchi, rettificata dal fondo di ammortamento di € 4.805, di cui ammortamenti ordinari dell'esercizio pari a € 508, ammonta a € 4.323.

La voce costi pluriennali è composta dalla capitalizzazione dei costi per allestimento spettacoli pari a € 793.690. La movimentazione della voce è rappresentata dall'incremento complessivo di € 1.033.750 per la capitalizzazione dei costi sostenuti per gli allestimenti "Freud o l'interpretazione dei sogni", "La tragedia del vendicatore" e "Il teatro comico" parzialmente già sostenuti nel corso del 2017, come già in precedenza descritto. La quota di € 457.819

proviene dalle immobilizzazioni in corso dell'anno precedente ed ulteriori € 575.931 rappresentano i costi di allestimento sostenuti nell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Gli investimenti complessivi per la realizzazione degli spettacoli sono ammortizzati secondo il piano previsto, essendovi la ragionevole certezza di una loro riproposizione. Le produzioni "Pinocchio", "Louise e Renée", "Uomini e no" e "Fine pena: ora", allestite nell'anno 2017, per le quali non è prevista alcuna ripresa nelle prossime stagioni, sono ammortizzate totalmente nell'esercizio 2018.

I decrementi corrispondono alle quote di ammortamento dell'esercizio, comprendenti anche quelle degli spettacoli "Questa sera si recita a soggetto", "Elvira" e "Bestie di scena" allestiti e capitalizzati nelle stagioni precedenti, e ammontano complessivamente a € 1.247.349.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 556.924 | 403.348 | 153.576 |

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | | 1.664.510 | 970.419 | 567.428 | | 3.202.357 |
| Rivalutazioni | | | | | | |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | | 1.430.273 | 861.436 | 507.300 | | 2.799.009 |
| Svalutazioni | | | | | | |
| Valore di bilancio | | 234.237 | 108.983 | 60.128 | | 403.348 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | 180.380 | 105.017 | 18.040 | | 303.437 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | | | | | | |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | | | 1.162 | 61.000 | | 62.162 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | | | | | | |

| | | | | |
|--|-----------|-----------|----------|-----------|
| Ammortamento dell'esercizio | 80.526 | 38.962 | 30.004 | 149.492 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | | | | |
| Altre variazioni | | 793 | 61.000 | 61.793 |
| Totale variazioni | 99.854 | 65.686 | (11.964) | 153.576 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 1.844.890 | 1.074.274 | 524.468 | 3.443.632 |
| Rivalutazioni | | | | |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.510.799 | 899.605 | 476.304 | 2.886.708 |
| Svalutazioni | | | | |
| Valore di bilancio | 334.091 | 174.669 | 48.164 | 556.924 |

La voce impianti e macchinari si è incrementata principalmente per gli investimenti del Progetto "Per un teatro europeo e multilingue" sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo ex art. 42 LR 25/16 – anno 2016 per € 149.265.

Si registrano inoltre € 28.900 per l'acquisto di una nuova Console *Yamaha Digital mixing*, € 1.142 per l'installazione aggiuntiva di un punto ricarica auto elettrica e l'acquisto di ulteriori attrezzature audio/video per complessivi € 1.073.

Gli incrementi della voce attrezzature, pari a complessivi € 105.017, si riferiscono principalmente all'acquisto pari a € 68.000 del nuovo sistema di controllo macchina di scena superiore del Teatro Strehler. Gli ulteriori acquisti per complessivi € 37.017, dei quali € 4.071 per beni di valore unitario inferiore a € 516,46, riguardano attrezzature tecniche in uso ai Laboratori del Teatro e al palcoscenico nelle sale teatrali gestite dalla Fondazione. In particolare sono state acquistate nuove scaffalature del Laboratorio di sartoria per € 11.000, lavatrici, un essiccoio ed un armadio asciugante per € 8.385, macchine utensili per il laboratorio di scenografia per € 6.727, gruppi statici di continuità per € 3.000, vetrine in ferro porta locandine per € 3.250, *flight case* per il trasporto di mixer e videoproiettori per € 3.110, una macchina da cucire ed un ferro da stiro per complessivi € 1.545.

Si rileva la dismissione di un attrezzatura restituita al precedente gestore del bar nel Chiostro Nina Vinchi del valore di € 400, parzialmente ammortizzata, e lavatrici inferiori a € 516,46 per complessivi € 762.

L'incremento della voce mobili e macchine ordinarie d'ufficio si riferisce ad acquisti di valore unitario inferiore a € 516,46 per un armadio rinforzato milleusi e sedie per ufficio, pari a complessivi € 738.

Non si rilevano dismissioni.

Gli incrementi dell'esercizio della voce macchine elettromeccaniche ed elettroniche, complessivamente pari a € 17.301 di cui € 7.381 per acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,46, riguardano principalmente l'acquisto di materiale hardware per l'Ufficio Marketing e Comunicazione ed il Chiostro Nina Vinchi, acquisti per il settore audio/video, la dotazione di nuovi telefoni cellulari, storage ed altre periferiche.

Non si rilevano dismissioni.

Si rileva, infine, la vendita degli automezzi di proprietà della Fondazione, completamente ammortizzati. In sostituzione degli stessi sono stati acquisiti due nuovi furgoni con contratto di noleggio quinquennale.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio è stato incassata da Finlombarda S.p.a., la prima tranches del contributo conto impianti a fondo perduto pari a € 44.652 relativo all'intervento finanziario assegnato per complessivi € 53.880 nel 2017 a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 42 LR 25/16) – anno 2016 per il Progetto "Per un teatro europeo e multilingue". Gli investimenti sono stati completati nell'esercizio.

La Fondazione ha proceduto inoltre, alla rilevazione contabile delle quote di competenza di tutti i contributi conto impianti in essere di cui alle LR 21/08 e LR 25/16 correlati ai costi sostenuti nel 2018 secondo il metodo indiretto, conformemente al criterio adottato negli scorsi esercizi. L'importo dei contributi a ricavo per l'anno 2018 ammonta a € 13.832 mentre residuano complessivamente € 68.588 nella voce risconti passivi contributi c/impianti quale quota dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2018.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 8.199.862 | 8.765.870 | (566.008) |

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 652.417 | 254.473 | 906.890 | 906.890 | | |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 1.023.547 | (448.398) | 575.149 | 575.149 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 7.089.906 | (372.083) | 6.717.823 | 6.625.948 | 91.875 | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 8.765.870 | (566.008) | 8.199.862 | 8.107.987 | 91.875 | |

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti si riferiscono ad importi ancora da incassare alla data del 31/12/2018 per prestazioni relative ad attività di affitto sala, tournée e prestazioni pubblicitarie.

I crediti tributari entro 12 mesi, pari a € 575.149 sono così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|---|---------|
| Erario c/IRES da compensare | 537.064 |
| Acconti IRAP | 30.453 |
| Crediti da conguaglio lavoro dipendente | 7.632 |

L'importo di IRES da utilizzare in compensazione, si è incrementato, al netto delle compensazioni effettuate nell'esercizio, per le ritenute subite sulle erogazioni dei contributi pubblici pari a € 539.989, secondo il seguente dettaglio:

| Descrizione | Importo |
|---|---------|
| Comune di Milano | 282.545 |
| Ministero dei Beni e delle Attività Culturali | 153.203 |
| Regione Lombardia | 62.310 |
| Fondazione CA.RI.P.LO. | 40.000 |
| Finlombarda | 1.786 |
| G.S.E. Gestore Servizi Energetici | 142 |
| Deposito bancario | 3 |

I debiti per imposte IRES ed IRAP dell'esercizio, pari rispettivamente a € 2.925 e € 14.724 sono stati direttamente portati in diminuzione delle corrispondenti voci erario c/IRES e acconti IRAP.

I crediti tributari oltre 12 mesi sono stati totalmente estinti dai rimborsi IVA ricevuti nell'esercizio, rispettivamente pari a € 400.680 per la voce erario c/IVA a rimborso e € 4.668 per la voce erario c/interessi IVA stanziati con riferimento al credito IVA stesso.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, sono così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|------------------------------------|-----------|
| Crediti per contributi da ricevere | 5.952.539 |
| Crediti diversi | 650.082 |
| Depositi cauzionali in denaro | 18.096 |
| Crediti verso dipendenti | 5.107 |
| Crediti verso Enti previdenziali | 124 |

Si dettagliano, qui di seguito, i crediti verso altri per contributi da ricevere entro 12 mesi:

| Descrizione | Importo |
|---|-----------|
| Crediti per contributi pubblici | |
| Crediti v/Ministero dei Beni e delle Attività Culturali | 1.947.030 |
| Crediti v/Comune di Milano | 1.423.040 |
| Crediti v/Regione Lombardia | 1.384.820 |
| Crediti v/C.C.I.A.A. | 550.000 |
| Crediti v/Città Metropolitana | 155.557 |
| Crediti v/Finlombarda LR 25/2016 | 14.884 |
| Crediti per contributi da terzi | |
| Crediti v/Fondazione CA.RI.P.LO | 466.667 |
| Crediti v/Università degli Studi di Milano – Capofila Progetto UE | 10.541 |

I crediti per contributi da ricevere sono stati classificati a breve in quanto, pur prevedendo tempi di incasso non immediatamente successivi alle delibere di assegnazione, non si ritiene che la loro liquidazione debba avvenire oltre la chiusura dell'esercizio successivo.

Crediti diversi

I crediti diversi sono composti principalmente da crediti della biglietteria per bonifici da ricevere ed altri rimborsi di natura finanziaria trattenuti e/o recuperati nell'esercizio successivo.

I crediti diversi comprendono anche i crediti per costi anticipati di competenza di futuri esercizi. Essi rappresentano i costi (diversi dai costi di produzione di spettacoli, per il cui commento si rinvia al paragrafo "immobilizzazioni")

sostenuti nell'esercizio 2018 relativamente a spettacoli in programmazione nell'esercizio successivo.

Depositi cauzionali

I depositi cauzionali entro i 12 mesi rappresentano le garanzie versate alla S.I.A.E. per diritti d'autore e musicali non ancora quantificati dalla Società Autori stessa alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|-----------------|---|---|---|--|
| Italia | 795.666 | 575.149 | 6.714.550 | 8.085.365 |
| Francia | 81.721 | | | 81.721 |
| Svizzera | 29.503 | | | 29.503 |
| Turchia | | | 1.773 | 1.773 |
| Germania | | | 1.500 | 1.500 |
| Totale | 906.890 | 575.149 | 6.717.823 | 8.199.862 |

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni. La Fondazione, valutate le singole posizioni creditorie, non ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti relativamente a crediti verso clienti.

| Descrizione | F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile | F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 | Totale |
|--------------------------|--|---|--------|
| Saldo al 31/12/2017 | | 49.870 | 49.870 |
| Utilizzo nell'esercizio | | | |
| Accantonamento esercizio | | | |
| Saldo al 31/12/2018 | | 49.870 | 49.870 |

Disponibilità liquide

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 6.158 | 10.030 | (3.872) |

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | | | |
| Assegni | | | |
| Denaro e altri valori in cassa | 10.030 | (3.872) | 6.158 |
| Totale disponibilità liquide | 10.030 | (3.872) | 6.158 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Non si rileva la presenza di saldi attivi nei conti correnti bancari intestati alla Fondazione.

Alla data del 31/12/2018 si rileva in cassa giacenza di valuta estera per un controvalore totale di € 594.

Ratei e risconti attivi

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 88.802 | 198.599 | (109.797) |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

| | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
|----------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | 198.599 | 198.599 |
| Variazione nell'esercizio | | (109.797) | (109.797) |
| Valore di fine esercizio | | 88.802 | 88.802 |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------------|---------|
| Locazioni e canoni diversi | 69.072 |
| Noleggi diversi | 12.289 |
| Abbonamenti e quota associative | 3.315 |
| Spese telefoniche (canoni) | 3.111 |
| Polizze assicurative e bolli auto | 1.015 |

Si precisa che la quota pubblicità generale si riferisce ai costi relativi alla pubblicizzazione della stagione 2018/2019 con riferimento al periodo di competenza 2019.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.632.372 | 1.428.864 | 203.508 |

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------|----------------------------|--|--------------------|------------------|------------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Fondo di | 1.627.600 | | | | | | | 1.627.600 |

| | | | | | | | |
|---------------------------------|-----------|-----------|--|---------|--|---------|-----------|
| dotazione | | | | | | | |
| Varie altre riserve | 4.743 | | | | | | 4.743 |
| Totale altre riserve | 4.743 | | | | | | 4.743 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.546 | (205.025) | | (1) | | | (203.480) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (205.025) | | | 205.025 | | 203.509 | 203.509 |
| Totale patrimonio netto | 1.428.864 | (205.025) | | 205.024 | | 203.509 | 1.632.372 |

Il capitale sociale è costituito dal Fondo di Dotazione, così come da Statuto della Fondazione (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Dettaglio delle altre riserve

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 4.743 |
| Riserva per conversione EURO | 1 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | (1) |
| Totale | 4.743 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|-----------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Fondo di dotazione | 1.627.600 | | B | | | |
| Altre riserve | | | | | | |
| Varie altre riserve | 4.743 | | A, B, D | | | |
| Totale altre riserve | 4.743 | | | | | |
| Utili portati a nuovo | (203.480) | | A, B, D | | | |
| Totale | 1.428.863 | | | | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazioni | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni |
|--|---------|------------------|------------------------------|-------------------|--|--|
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 | 4.743 | | A,B,D | | | |

| | | | | | |
|--|-------|--|-------|--|--|
| T.U.) | | | | | |
| Riserva per conversione EURO | 1 | | A,B,D | | |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | (1) | | A,B,D | | |
| Totale | 4.743 | | | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In merito alla voce utili esercizi precedenti, si precisa che lo Statuto della Fondazione prevede che gli stessi siano devoluti esclusivamente ad incremento del patrimonio (Art. 16).

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

| | Fondo di dotazione | Altre riserve | Utili/perdite a nuovo | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|--------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|-----------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 1.627.600 | 4.743 | 1.522 | 23 | 1.633.888 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| altre destinazioni | | | 23 | (205.025) | (205.002) |
| Altre variazioni | | | | | |
| incrementi | | | 1 | | 1 |
| decrementi | | | | (23) | (23) |
| riclassifiche | | | | | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | (205.025) | |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 1.627.600 | 4.743 | 1.546 | (205.025) | 1.428.864 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| attribuzione dividendi | | | | | |
| altre destinazioni | | | (1) | | (1) |
| Altre variazioni | | | | | |
| incrementi | | | (205.025) | | (205.025) |
| decrementi | | | | (205.025) | (205.025) |
| riclassifiche | | | | | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | 203.509 | 203.509 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 1.627.600 | 4.743 | (203.480) | 203.509 | 1.632.372 |

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 29.397 | 29.397 | |

| | Fondo per trattamento di | Fondo per imposte anche | Strumenti finanziari | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|-------------|---------------------------------|
| | | | | | |

| | quiescenza e obblighi simili | differite | derivati passivi | | |
|--------------------------------------|---------------------------------|-----------|------------------|--------|--------|
| Valore di inizio esercizio | | | | 29.397 | 29.397 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Accantonam ento nell'esercizio | | | | | |
| Utilizzo nell'esercizio | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | |
| Totale variazioni | | | | | |
| Valore di fine esercizio | | | | 29.397 | 29.397 |

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 668.710 | 679.458 | (10.748) |

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|----------------------------------|---|
| Valore di inizio esercizio | 679.458 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 330.258 |
| Utilizzo nell'esercizio | 341.006 |
| Altre variazioni | |
| Totale variazioni | (10.748) |
| Valore di fine esercizio | 668.710 |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti e delle imposte maturate.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2018, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

L'incremento del Fondo trattamento di fine rapporto è stato pari a € 330.258 quale quota maturata nell'esercizio.

I decrementi, complessivamente pari a € 341.006 si riferiscono a € 93.164 per il versamento ai Fondi Pensione, € 137.011 relativi al Fondo Tesoreria INPS, € 100.819 per indennità liquidate nell'esercizio, € 7.500 per anticipazioni liquidate ed € 2.512 corrispondenti alla trattenuta per l'imposta sostitutiva dell'11% calcolata sul 90% della rivalutazione risultante a fine esercizio.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-------------|
| 7.198.262 | 8.674.319 | (1.476.057) |

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 4.083.061 | (2.664.629) | 1.418.432 | 1.418.432 | | |
| Debiti verso altri finanziatori | 200.469 | (14.536) | 185.933 | 49.991 | 135.942 | 8.930 |
| Debiti verso fornitori | 1.334.292 | 593.662 | 1.927.954 | 1.927.954 | | |
| Debiti tributari | 272.257 | 105.864 | 378.121 | 378.121 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 395.267 | 26.443 | 421.710 | 421.710 | | |
| Altri debiti | 2.388.973 | 477.139 | 2.866.112 | 2.866.112 | | |
| Totale debiti | 8.674.319 | (1.476.057) | 7.198.262 | 7.062.320 | 135.942 | 8.930 |

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, per complessivi € 1.418.432, esprime l'effettivo debito per l'utilizzo delle aperture di credito in conto corrente concesse dagli Istituti di credito, rettificato dalle movimentazioni effettuate ma non ancora contabilizzate sui conti correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utilizzo dell'apertura di credito presso Intesa Sanpaolo S.p.a. ammonta a fine esercizio a € 832.115, l'utilizzo nei confronti di Banco BPM ammonta a € 586.317.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è riferita ai debiti verso Finlombarda S.p.a., Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lombardia, per i finanziamenti agevolati concessi nell'ambito del Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo, ex art. 5 LR 21/08 - Bando anno 2009 e Bando anno 2013 ed ex art. 42, c. 1, lett. d) della LR 25/16 – Bando anno 2016.

I finanziamenti di cui alla LR 21/08 sono stati erogati nel 2011 per iniziali € 157.500, rimborsabile in 10 anni e nel 2014 per iniziali € 129.092, rimborsabile in 7 anni. Le rate da rimborsare entro 12 mesi, secondo i rispettivi piani di ammortamento sono rispettivamente pari a € 17.718 e € 32.273, mentre quelle rimborsabili oltre i 12 mesi sono pari a € 26.744 ed € 64.546. Non esistono scadenze oltre i 5 anni.

Il finanziamento di cui alla LR 25/16 è stato erogato nel corso dell'esercizio 2018 per l'importo di € 44.652 corrispondente alla prima tranche pari al 75% ed è rimborsabile in 7 anni. Il piano di ammortamento prevede rate di preammortamento ad importo zero fino al 31/12/2019; l'intero importo risulta quindi essere rimborsabile oltre i 12 mesi, di cui € 8.930 con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

Il debito verso fornitori ammonta complessivamente a € 1.927.954 e risulta essere così composto:

| Descrizione | Importo |
|------------------------------------|-----------|
| Fornitori di beni e servizi | |
| Fornitori | 1.173.367 |
| Percipienti | 20.530 |
| Fatture da ricevere | |
| Fornitori c/fatture da ricevere | 630.983 |
| Percipienti c/parcelle da ricevere | 103.074 |

Debiti tributari

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce sono iscritti debiti per il versamento delle ritenute di legge trattenute dai compensi e dalle retribuzioni liquidati nel mese di dicembre 2018 pari a € 284.686, per il debito scaturito dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2018 pari a € 91.332 e per il versamento dell'imposta 11% sulla rivalutazione del TFR pari a € 2.103.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, altri Enti

Il saldo dei debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale è composto dai seguenti dettagli:

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Debiti v/Inps (ed ex Enpals) | 348.929 |
| Debiti v/INAIL | 30.627 |
| Debiti v/Previndai | 19.688 |
| Debiti v/Fondo Pensione Arti & Mestieri | 16.090 |
| Debiti v/Fondo Pensione Byblos | 3.349 |
| Debiti v/Enti previdenziali per penalità | 3.027 |

Altri debiti

I debiti diversi più rilevanti al 31/12/2018 sono così costituiti:

| Descrizione | Importo |
|--|-----------|
| Ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi | 1.941.719 |
| Debiti verso personale | 796.903 |
| Debiti diversi | 127.490 |

I ricavi anticipati di competenza di futuri esercizi sono rappresentati principalmente dalla quota di introiti del botteghino, per complessivi € 1.765.000, incassati nel periodo dal 1° settembre 2018 al 31 dicembre 2018 riferiti a spettacoli della stagione 2018/2019 in programmazione nell'anno 2019. I tagliandi di abbonamento sono pari a € 1.132.234 ed i biglietti pari a € 632.765. La voce ricavi anticipati comprende, inoltre, € 176.720 per quote di competenza del prossimo esercizio relativamente a contratti di sponsorizzazione e quote di coproduzione.

I debiti verso personale dipendente per complessivi € 796.903 comprendono gli accantonamenti dei ratei di mensilità aggiuntiva per € 192.464, l'ammontare delle ferie non godute per € 323.624, dei premi di produzione del personale fisso e dei dirigenti per € 245.225 oltre ai debiti per conguagli competenze e straordinari relativi a dicembre 2018 per totali € 35.590.

I debiti diversi sono costituiti, principalmente, dagli interessi passivi bancari maturati al 31/12/2018 ed esigibili il 1° marzo 2019 pari a € 39.273, da debiti verso la S.I.A.E. per diritti ancora da determinare per l'importo complessivo di € 46.065, da somme da liquidare ad assicurazioni per € 19.061, a fondi pensione aperti per € 6.779. L'importo residuo pari a € 16.311 si riferisce a debiti verso organizzazioni sindacali, agenzie viaggio ed altri rimborsi di natura finanziaria da liquidare nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso altri finanziatori | Debiti verso fornitori | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------------|---------------------|---------------------------------|------------------------|------------------|--|--------------|-----------|
| Italia | 1.418.432 | 185.933 | 1.889.932 | 378.121 | 421.710 | 2.866.112 | 7.160.240 |
| Germania | | | 22.880 | | | | 22.880 |
| Svizzera | | | 10.500 | | | | 10.500 |
| Stati Uniti d'America | | | 4.000 | | | | 4.000 |
| Francia | | | 397 | | | | 397 |
| Irlanda | | | 245 | | | | 245 |
| Totale | 1.418.432 | 185.933 | 1.927.954 | 378.121 | 421.710 | 2.866.112 | 7.198.262 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 212.117 | 45.830 | 166.287 |

| | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
|----------------------------|---------------|------------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | 45.830 | 45.830 |
| Variazione nell'esercizio | | 166.287 | 166.287 |
| Valore di fine esercizio | | 212.117 | 212.117 |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione | Importo |
|--|----------------|
| Quote contributo Regione Lombardia Progetto Freud anni 2019/2020 | 133.333 |
| Risconti passivi contributi c/impianti LR 25/16 Finlombarda | 53.880 |
| Risconti passivi contributi c/impianti LR 21/08 Finlombarda | 14.708 |
| Noleggi | 6.664 |
| Quota anticipo adesione Progetto FSE | 3.532 |
| | 212.117 |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 20.415.852 | 19.573.919 | 841.933 |

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 6.525.874 | 5.493.667 | 1.032.207 |
| Incrementi immobilizzazioni per lavori interni | 628.075 | 1.169.642 | (541.567) |
| Altri ricavi e proventi | 13.261.903 | 12.910.610 | 351.293 |
| Totale | 20.415.852 | 19.573.919 | 841.933 |

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

| Descrizione | Valore esercizio corrente |
|---|---------------------------|
| Incassi e abbonamenti | 4.857.973 |
| Noleggi e rimborsi vari | 768.472 |
| Affitti sale e bar | 279.367 |
| Contributi privati per attività istituzionali | 250.000 |
| Sponsorizzazioni | 164.708 |
| Vendita spazi pubblicitari | 131.027 |
| Contributi coproduzioni | 45.000 |
| Altri ricavi da enti per manifestazioni | 14.344 |
| Ricavi diritti | 12.250 |

| | |
|-------------------------------|-----------|
| Vendita materiale divulgativo | 2.733 |
| Totale | 6.525.874 |

Ricavi per incassi e abbonamenti

I ricavi per incassi ed abbonamenti rappresentano i proventi del botteghino per gli spettacoli di produzione e le ospitalità programmate nelle Sedi teatrali gestite dalla Fondazione ed i compensi per le tournée in Italia ed all'estero. La vendita dei biglietti e degli abbonamenti per gli spettacoli del Piccolo avviene anche tramite il *totem*, biglietteria automatica sito all'interno del Chiostro Nina Vinchi al Piccolo Teatro Grassi ed on-line sul sito istituzionale della Fondazione *piccoloteatro.org*.

Il Chiostro Nina Vinchi al Piccolo Teatro Grassi con la libreria "Corraini in Piccolo", specializzata in testi di ambito teatrale e artistico ed una caffetteria aperta tutta la giornata, è destinato a spazio incontri per appuntamenti culturali ad ingresso libero, con una ricca programmazione di attività collaterali e manifestazioni relative alla presentazione ed all'approfondimento degli spettacoli di Produzione ed Ospiti programmati nella stagione, quali incontri con gli autori e le compagnie, laboratori di drammaturgia e seminari didattici, presentazioni di libri, mostre fotografiche, proiezioni e attività per bambini, anche in collaborazione con le più prestigiose Università milanesi ed organizzazioni culturali milanesi ed internazionali.

Si segnalano, in particolare, ad ingresso gratuito, il Ciclo di incontri in occasione dello spettacolo "Freud o l'interpretazione dei sogni" nella prima parte dell'anno e gli incontri della rassegna "Le Stagioni russe in Italia 2018" programmati nell'autunno 2018.

L'importo relativo alla voce incassi abbonamenti è pari complessivamente a € 4.857.973.

Ricavi per noleggi e rimborsi vari

I ricavi per noleggi e rimborsi vari, pari a complessivi € 768.472, sono correlati alle attività di ospitalità e affitto delle sale teatrali gestite dalla Fondazione e rappresentano il riaddebito alle compagnie ospiti e a soggetti terzi di prestazioni tecniche e di noleggio di elementi scenografici e costumi.

Ricavi per affitti sale e bar

I ricavi per affitti sala sono derivanti dalla locazione delle sale teatrali gestite dalla Fondazione per convegni, eventi ed altre manifestazioni. La voce comprende inoltre l'importo riconosciuto dal concessionario delle attività di ristorazione del Chiostro nonché dei bar situati nei foyer dei Teatri Studio Melato e Strehler. Nell'esercizio 2018 la concessione per la gestione del servizio di ristorazione e bar teatrali è stata stipulata, con avvio nel mese di settembre, mediante procedura di gara pubblica. La durata della concessione è di anni sette.

Contributi privati per attività istituzionali

La voce si riferisce all'apporto di ENI S.p.a. a sostegno delle attività istituzionali e formative della Fondazione.

Ricavi per sponsorizzazioni

La voce ricavi per sponsorizzazioni accoglie gli apporti dei Partner Istituzionali alle attività di comunicazione e promozione della Fondazione; l'importo è complessivamente pari a € 164.708 ed è composto principalmente dalle quote di competenza dell'esercizio 2018 degli accordi stagionali con essi siglati. In particolare, si segnalano € 112.827 di Sisal S.p.a., quale "Special Partner del Chiostro Nina Vinchi", € 40.984 di Intesa Sanpaolo S.p.a., in qualità di "Special Sponsor del Teatro Grassi", € 6.667 di Ali Group.

Si segnalano inoltre apporti di minor importo da parte di UBI e Carpenè Malvolti per complessivi € 4.230.

Ricavi per vendita spazi pubblicitari

I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari si riferiscono all'attività di raccolta pubblicitaria sui programmi di sala e sulle altre pubblicazioni della Fondazione. La voce comprende inoltre i corrispettivi legati alla raccolta, gestita da una società specializzata, della pubblicità su ledwall, collocato sulla facciata esterna del teatro Strehler.

Ricavi per contributi coproduzioni

La voce rappresenta la quota di competenza dell'esercizio degli apporti di Teatro Biondo e Festival d'Avignon, coproduttori dello spettacolo "Bestie di scena" pari a € 28.333 e di ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, coproduttore dello spettacolo "La tragedia del vendicatore" per € 16.667.

Altri ricavi da Enti per manifestazioni

L'importo è riferito principalmente alla collaborazione con il Museo del Cenacolo Vinciano per l'organizzazione del Progetto teatrale "Il Miracolo della Cena" e con l'Istituto Svizzero di Roma per lo spettacolo "Nachlass".

Ricavi per diritti

La voce si riferisce agli importi incassati, per alcune piazze estere, per i diritti degli spettacoli in coproduzione "Bestie di scena", "La tragedia del vendicatore" e "Elvira" oltre agli importi liquidati dalla Società Autori alla Fondazione in qualità di co-titolare dei diritti d'autore per gli spettacoli "Canto la storia dell'astuto Ulisse".

Ricavi per vendita materiale divulgativo

La voce comprende inoltre i ricavi per la vendita al pubblico dei programmi di sala e la fornitura ai Teatri ospitanti del materiale pubblicitario, locandine e manifesti, per la promozione degli spettacoli durante le tournées.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la corrispondente rilevazione tra i ricavi (per effetto della tecnica contabile di rilevazione ritenuta più opportuna) dei costi di allestimento sostenuti nell'esercizio e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, la cui dinamica è esposta nella tabella e nel commento della corrispondente voce di stato patrimoniale.

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Incrementi immobilizzazioni allestimento "La tragedia del vendicatore" | 330.379 |
| Incrementi immobilizzazioni allestimento "Freud o l'interpretazione dei sogni" | 245.552 |
| Incrementi immobilizzazioni in corso allestimento "Cuore di cane" | 52.144 |

Altri Ricavi e Proventi

| Descrizione | Importo |
|--|------------|
| Contributi in conto esercizio | 12.674.413 |
| Contributi in conto impianti (quote esercizio) | 13.832 |
| Proventi e ricavi diversi | 573.658 |

Contributi in conto esercizio

| Descrizione | Importo |
|--|-----------|
| Contributi Ministero dei Beni e delle Attività Culturali | 4.810.963 |
| Contributi Comune di Milano | 4.355.330 |
| Contributi Regione Lombardia | 1.945.127 |
| Contributi Fondazione CA.RI.P.LO | 1.000.000 |
| Contributi C.C.I.A.A. | 550.000 |
| Altri contributi | 12.993 |

I contributi in conto esercizio assegnati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dagli Enti Locali comprendono i contributi ordinari e quelli finalizzati alla realizzazione di iniziative specifiche.

Si precisa che il contributo ministeriale è destinato, per € 4.318.168, a copertura parziale del costo del personale artistico e tecnico come previsto dal Regolamento vigente. Anche i contributi del Comune di Milano e della Regione Lombardia sono finalizzati alla copertura dei costi del personale amministrativo ed organizzativo, rispettivamente per € 2.582.290 e per € 1.551.300.

Il contributo ministeriale comprende € 4.740.677 quale contributo assegnato alla Fondazione per l'annualità 2018, nell'ambito del Progetto artistico triennale 2018/2020, ai sensi dell'articolo 47, comma 3 del Regolamento, D.M. 27 luglio, oltre a € 44.920 per l'effettuazione della tourné a San Pietroburgo dello spettacolo "Elvira" e € 25.367 per la tourné ad Algeri dello spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni".

I contributi dei Membri della Fondazione accolgono le quote ordinarie annuali di contribuzione, nonché gli apporti finalizzati alle attività internazionali ed a progetti speciali.

I contributi del Comune di Milano discendono dalla Convenzione in vigore per il triennio 2018/2020 che regola la gestione degli spazi di proprietà comunale ad uso della Fondazione e l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività teatrali. L'importo assegnato è pari a complessivi € 4.355.330 e comprende il contributo ordinario per il complesso delle attività artistiche e culturali ed il contributo forfettario per la manutenzione ordinaria, prevenzione incendi e gestione degli spazi.

Il contributo ordinario assegnato dalla Regione Lombardia comprende € 1.691.300 quale contribuzione ordinaria derivante dall'obbligo statutario di partecipazione alla gestione, € 178.560 per l'attività formativa della Scuola di Teatro a valere sull'avviso pubblico "Lombardia Plus 2016-2018" – anno 2018 e € 8.600 per la realizzazione del progetto "La Biblioteca del Piccolo Teatro di Milano come centro europeo per gli studi teatrali: catalogazione e spoglio della collezione di periodici, con reperibilità attraverso OPAC SBN".

La Regione Lombardia ha inoltre contribuito al progetto di allestimento "Freud e l'interpretazione dei sogni" per € 200.000 complessivi, dei quali € 66.667 per la quota dell'esercizio 2018.

La Camera di Commercio di Milano ha assegnato per l'anno 2018, come per i precedenti esercizi, un contributo istituzionale di € 550.000.

La Fondazione CA.RI.P.LO ha confermato il proprio importante contributo alle attività istituzionali della Fondazione per complessivi € 800.000 di competenza oltre a € 200.000 per le attività internazionali.

Completano la voce altri contributi la quota di competenza dell'esercizio del contributo FSE per il "Progetto ObLoMoV: Obesity and Low Motility Victims" tramite la Capofila, Università degli Studi di Milano, pari a € 10.325 e l'importo di € 2.668 relativo al contributo erogato nell'esercizio 2018 dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante relativamente all'impianto fotovoltaico.

Contributi in conto impianti (quota esercizio)

La voce è composta dagli importi a ricavo per l'anno 2018 del contributo c/impianti progetto "Teatro Strehler. Un Rinnovamento in chiave internazionale" a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 5 LR 21/08) – anno 2013 e del progetto "Per un teatro europeo e multilingue" a valere sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo (ex art. 42 LR 25/16) – anno 2016, per rispettivi € 8.176 ed € 5.656.

Proventi e ricavi diversi

| Descrizione | Importo |
|---|---------|
| Erogazioni liberali da terzi | 435.575 |
| Lavorazioni c/terzi laboratori | 40.500 |
| Sopravvenienze attive ordinarie | 32.844 |
| Rimborsi viaggi e trasporti | 25.883 |
| Ricavi prestazioni gratuite | 25.069 |
| Plusvalenza vendita beni ammortizzabili | 9.039 |
| Erogazione 5 per mille | 4.374 |
| Rimborso spese legali e valori bollati | 374 |

Si precisa che la Fondazione ha iscritto **Ricavi di entità o incidenza eccezionale** (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) pari a complessivi € 435.575 relativamente alle donazioni ArtBonus ed alle erogazioni liberali da terzi all'*Albo d'Oro dei Sostenitori e Mecenati*, da imprese, tra le quali si annoverano Intesa Sanpaolo per € 150.000, Fondazione Berti per l'Arte e la Scienza per € 120.000, Pirelli & C. S.p.a. per € 40.000, IBC-Centromarca-GS1 per complessivi € 40.000, UBI Banca per € 35.000 e da privati sottoscrittori, associazioni ed altre imprese, per complessivi € 50.575.

Le altre voci classificate tra i proventi e ricavi diversi sono relative alle Lavorazioni c/terzi dei laboratori di sartoria e scenografia per la realizzazione di costumi ed elementi scenici per produzioni teatrali e televisive, sfilate, eventi e manifestazioni di soggetti terzi, a rimborsi ottenuti per viaggi e trasporti di tournée internazionali ed a partite di scambio a rimborso di costi pubblicitari sui motori di ricerca *social*. La voce sopravvenienze attive comprende, tra le voci più rilevanti, l'erogazione del contributo spese MiBact, anno 2017, per i servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in occasione di pubblici spettacoli, D.M. 12 luglio 2005 e successive, pari a € 11.109. Le altre poste si riferiscono a differenze positive generatesi a seguito di liquidazioni effettuate dalla SIAE per diritti in riserva accantonati in esercizi precedenti, a conguagli di quote di abbonati non intervenuti durante la stagione teatrale 2017/2018 per spettacoli del periodo settembre/dicembre 2017 ed, infine, a differenze generatesi rispetto ad accantonamenti di utenze e servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| Italia | 5.985.669 |
| Spagna | 94.272 |
| Tunisia | 74.850 |
| Francia | 71.357 |
| Ungheria | 68.000 |
| Turchia | 63.000 |
| Algeria | 50.465 |
| Kazakistan | 43.000 |
| Germania | 31.550 |
| Svizzera | 29.200 |
| Romania | 14.511 |
| Totale | 6.525.874 |

Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 20.133.414 | 19.697.732 | 435.682 |

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 771.805 | 867.496 | (95.691) |
| Servizi | 8.862.693 | 8.544.189 | 318.504 |
| Godimento di beni di terzi | 271.446 | 246.322 | 25.124 |
| Salari e stipendi | 6.233.726 | 5.839.686 | 394.040 |
| Oneri sociali | 1.890.605 | 1.883.516 | 7.089 |
| Trattamento di fine rapporto | 330.258 | 321.146 | 9.112 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.282.060 | 1.558.376 | (276.316) |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 149.492 | 120.384 | 29.108 |
| Oneri diversi di gestione | 341.329 | 316.617 | 24.712 |
| Totale | 20.133.414 | 19.697.732 | 435.682 |

I costi per materie prime e per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto Valore della produzione del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e merci si riferiscono agli acquisti correlati alla produzione degli spettacoli: materiale scenografico, di consumo e attrezzeria complessivamente pari a € 349.369, materiale per costumi, parrucche e trucchi pari a € 56.905, materiale elettrico fonico e video pari a € 80.330. Si rilevano inoltre i costi per gli stampati, il materiale pubblicitario e per la modulistica relativa a biglietti ed abbonamenti per complessivi € 226.446. Le spese per il materiale di consumo per ufficio, la cancelleria ed il materiale didattico ammontano a € 29.701. Costituiscono voce residuale gli acquisti diversi sostenuti per i servizi generali, pari complessivamente a € 29.054.

Costi per servizi

La composizione delle spese per servizi è eterogenea. Le voci più significative sono quelle connesse alla realizzazione e messa in scena degli spettacoli teatrali, con particolare riferimento ai compensi del personale artistico, registi, scenografi, costumisti, musicisti e compagnie ospiti, per complessivi € 3.266.797, diritti d'autore per € 864.779, trasporti e facchinaggi per € 355.090 ed altri costi accessori per complessivi € 720.561.

Le spese pubblicitarie per l'attività istituzionale della Fondazione e per progetti specifici ammontano a € 531.471.

Tra le spese di struttura si segnalano principalmente i costi di manutenzione delle sale teatrali, ad esclusione del personale, per € 717.873, ed i costi delle utenze per € 762.567, parzialmente coperti dal contributo erogato dal

Comune di Milano secondo la Convenzione che ne regola l'utilizzo e la gestione da parte della Fondazione. Si rilevano inoltre costi per il servizio di pulizia pari a € 392.844 e per il servizio antincendio svolto durante le rappresentazioni pari a € 58.248.

Tra gli altri costi si evidenziano le spese sostenute per i buoni pasto ed i buoni mensa erogati al personale, ammontanti complessivamente a € 188.178.

Le altre spese per servizi, non descritte nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 1.004.285 e si riferiscono ad oneri assicurativi, al servizio di custodia-guardiania, al servizio di biglietteria telefonica, ai costi di gestione della biglietteria elettronica e ad altre spese amministrative e generali.

Costi per il personale

La voce include il costo complessivo del personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti obbligatori in forza di vincoli di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è composta dalle sopravvenienze passive relative all'attività principale riferite alle differenze negative generatesi rispetto ad accantonamenti per contributi ordinari, diritti d'autore, utenze e servizi effettuati in anni precedenti per un importo complessivo pari a € 60.460. La voce comprende inoltre imposte e tasse non sul reddito pari a € 14.235, servizio raccolta rifiuti per 78.821, spese di rappresentanza per € 38.262 e poste residuali quali sanzioni, necrologi, spese correnti indeducibili e perdite varie per complessivi € 17.063.

Si rileva inoltre la quota di consumi intermedi di cui all'art. 8 L.135/2012, trattenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che per il 2018 ammonta a € 132.488.

Proventi e oneri finanziari

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (61.280) | (81.212) | 19.932 |

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| Proventi diversi dai precedenti | 3.113 | 14.090 | (10.977) |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (64.321) | (95.236) | 30.915 |
| Utili (perdite) su cambi | (72) | (66) | (6) |
| Totale | (61.280) | (81.212) | 19.932 |

Altri proventi finanziari

| Descrizione | Totale |
|-----------------------------|--------------|
| Interessi bancari e postali | 11 |
| Altri proventi | 3.102 |
| Totale | 3.113 |

Dettaglio altri proventi

| Descrizione | Totale |
|---------------------------------|--------------|
| Rivalutazione polizza 67008 TFR | 3.000 |
| Sconti e abbuoni attivi | 102 |
| Totale | 3.102 |

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|---------------------|------------------------------------|
| Debiti verso banche | 63.418 |
| Altri | 903 |
| Totale | 64.321 |

| Descrizione | Totale |
|---------------------------|---------------|
| Interessi bancari | 54.060 |
| Interessi fornitori | 903 |
| Sconti o oneri finanziari | 9.358 |
| Totale | 64.321 |

Utile e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi è così composta:

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------|---------|
| Utili cambi da realizzo | 2 |
| (Perdite cambi da realizzo) | (74) |

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La Fondazione non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 17.649 | | 17.649 |

| Imposte | Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Imposte correnti: | 17.649 | | 17.649 |
| IRES | 2.925 | | 2.925 |
| IRAP | 14.724 | | 14.724 |
| Imposte sostitutive | | | |
| Imposte relative a esercizi precedenti | | | |
| Imposte differite (anticipate) | | | |
| IRES | | | |
| IRAP | | | |
| Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | | | |
| Totale | 17.649 | | 17.649 |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|--|----------|----------|
| Risultato prima delle imposte | 221.158 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 24% | 53.078 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi: | | |
| Totale | 0 | 0 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | | |
| Totale | 0 | 0 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | |

| | | |
|---|---------------|--------------|
| Totale | 0 | 0 |
| Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi | | |
| Variazioni in aumento | 130.521 | |
| Variazioni in diminuzione | (66.140) | |
| Totale | 64.381 | 15.451 |
| Reddito | 285.539 | 68.529 |
| Compensazione perdite fiscali esercizi precedenti | (228.431) | (54.824) |
| ACE | (44.920) | (10.780) |
| Reddito imponibile | 12.188 | |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | | 2.925 |

Determinazione dell'imponibile IRAP

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|----------------|---------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) al netto delle voci 9, 10d | 8.737.027 | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | 452.785 | |
| Ricavi non rilevanti ai fini IRAP | (8.591.758) | |
| Valore della produzione lorda | 598.054 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 3,9% | 23.324 |
| Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi: | | |
| Deduzioni ex art.11 D.Lgs. 446 | (99.549) | (3.882) |
| Deduzione costo residuo personale dipendente | (120.956) | (4.718) |
| Base imponibile IRAP | 377.549 | |
| IRAP corrente per l'esercizio | | 14.724 |

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In aderenza al principio generale della prudenza, in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, nonché in aderenza alla prassi consolidata della Fondazione, le attività per imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee e dalle perdite fiscali riportabile non sono state rilevate.

Le imposte anticipate, non iscritte in bilancio per mancanza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, sono le seguenti:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

| Descrizione | Importo | IRES 24% | IRAP 3,9% |
|--|------------------|----------------|-----------|
| Accantonamento fondo svalutazione crediti clienti | 43.935 | SI | NO |
| Accantonamento fondo rischi cause legali di lavoro | 9.563 | SI | NO |
| Accantonamento fondo rischi diversi | 19.833 | SI | SI/NO |
| Perdite fiscali riportabili | 941.408 | SI | NO |
| Totale imposte anticipate teoriche | 1.014.739 | 243.537 | |

Imposte, altre informazioni:

Lo scorso 23 novembre 2018 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano ha notificato un processo verbale di constatazione nel quale, sulla base di una interpretazione contestabile delle disposizioni relative alla qualificazione giuridica della Fondazione e alla detrazione dell'Iva pagata per l'acquisto di beni e servizi di uso promiscuo, ha applicato all'Iva detratta nell'anno 2014 un pro-rata impostato sul rapporto tra ricavi dell'attività tipica e finanziamenti ricevuti, proponendo un recupero di un'imposta che si assume illegittimamente detratta di € 1.047.930,77, oltre interessi e sanzioni.

Sono state presentate note difensive ex art. 12 L. 212/2000, sottoposte anche alla Direzione Regionale delle Entrate, a seguito del cui intervento si ritiene che la Direzione Provinciale dell'Agenzia non notifichi alcun conseguente atto di rettifica, così che la contestazione si risolva in fase pre-contenziosa e senza la necessità di un giudizio. Per tale motivo la Fondazione non ha ritenuto di provvedere ad alcun accantonamento a fondo rischi a tale titolo.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

| Organico | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 4 | 4 | |
| Quadri | 13 | 13 | |
| Impiegati | 58 | 58 | |
| Operai | 46 | 47 | (1) |
| Totale | 121 | 122 | (1) |

Nel corso dell'esercizio l'organico ha subito il decremento di n° 2 unità rispettivamente nell'area impiegati e nell'area operai e l'incremento di n° 1 unità nella categoria impiegati. Si segnala, inoltre, un passaggio interno dalla categoria operai a quella impiegati.

La Fondazione applica il "Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per attori, tecnici, ballerini, professori d'orchestra e coristi scritturati dai Teatri e dalle compagnie professionali di prosa, commedia musicale, rivista e operetta" ed il "Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai Teatri". Ai Dirigenti viene applicato il contratto nazionale per i Dirigenti Industriali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 c.2, D.L. n° 78/2010 convertito in L. n° 122/2010, la Fondazione rispetta le previsioni in materia di gratuità del Consiglio di Amministrazione.

Il compenso spettante ai componenti del Collegio sindacale, per l'incarico congiunto di vigilanza e di revisione legale dei conti ammonta a complessivi € 33.697.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si precisa che per la Fondazione non è presente l'organo di revisione legale dei conti in quanto, come segnalato nel precedente punto, tale attività viene svolta dal Collegio sindacale.

Informazione sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali di cui fornire le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si rimanda espressamente alla dettagliata descrizione del contributo in conto impianti della presente nota integrativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quarter dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Fondazione non ha sostenuto Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012 né Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dalla L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, comma 25 si indicano, nella tabella sottostante, i dati richiesti, in forma tabellare. I dati vengono indicati secondo il criterio di cassa e quindi tutte le somme effettivamente ricevute nell'anno 2018 indipendentemente dall'anno di competenza degli stesse.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare, data di incasso e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

| | Soggetto erogante | Contributo erogato | Data di incasso | Causale |
|----|--|--------------------|-----------------|--|
| 1) | Ministero per i beni e le attività culturali | 2.767.576 | 11/09/2018 | Acconto contributo anno 2018 (art. 47 del D.M. 27 luglio 2017) - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 2) | Ministero per i beni e le attività culturali | 73.170 | 09/11/2018 | Il tranche Contributo Progetto di Formazione Internazionale 2015-2016-2017 - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 3) | Ministero per i beni e le attività culturali | 989.322 | 29/11/2018 | Saldo contributo anno 2017 (art. 10 del D.M. 1° luglio 2014) - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 4) | Ministero per i beni e le attività culturali | 11.109 | 08/10/2018 | Contributo anno 2017 per servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione di pubblici spettacoli (DM 12 luglio 2005) |
| 5) | Regione Lombardia | 1.551.300 | 16/03/2018 | Contributo ordinario di gestione - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 6) | Regione Lombardia | 6.450 | 26/07/2018 | Acconto contributo Avviso Unico Cultura anno 2018 Biblioteche e Archivi - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 7) | Comune di Milano | 4.131.330 | 17/01/2018 | Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del |

| | | | | |
|-----|--|-----------|------------|--|
| | | | | teatro Studio, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2018/2020 - anno 2017 - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 8) | Comune di Milano | 2.932.290 | 24/09/2018 | Acconto Convenzione per la messa a disposizione del teatro Strehler, del teatro Studio, del teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2018/2020 - anno 2018 - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 9) | Fondazione CA.RI.P.LO. | 700.000 | 24/04/2018 | Acconto Contributo attività istituzionale anno 2018 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 10) | Fondazione CA.RI.P.LO. | 100.000 | 24/04/2018 | Saldo Contributo attività istituzionale anno 2017 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 11) | Fondazione CA.RI.P.LO. | 200.000 | 25/06/2018 | Contributo attività internazionale anno 2018 Art Bonus - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 12) | FINLOMBARDA S.P.A. (Società Finanziaria soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Lombardia) per conto di REGIONE LOMBARDIA | 44.652 | 18/05/2018 | Acconto I tranche Contributo a fondo perduto Fondo Rotazione Spettacolo ex art. 42, c. 1, lett. d) della LR 25/16 – Bando anno 2016 - al lordo della ritenuta d'acconto 4% |
| 13) | Agenzia delle Entrate | 4.374 | 16/08/2018 | Quota cinque per mille anno 2016 2015 |

Si precisa inoltre che la Fondazione riporta, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, i dati richiesti nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, cui si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio a copertura della perdita pregressa di euro 205.025,19.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore
Sergio Escobar



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2018

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in VIA ROVELLO 2 -20121 MILANO (MI)

Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2018

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa (d'ora innanzi: la Fondazione), il Collegio dei revisori presenta la propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/18.

Preliminarmente il Collegio ricorda di essersi ispirato sia all'art. 14 D.Lgs. 39/10 (relativo alla funzione di revisione legale dei conti) sia all'art. 2403 cod. civ., per quanto ciò possa aiutare a svolgere il ruolo di revisori dei conti in una realtà particolare come il Piccolo Teatro.

Il Collegio ha esaminato il bilancio e relativi allegati e fornisce quindi le informazioni in merito al proprio operato e ai più significativi giudizi da esso derivati.

Il bilancio, nelle sue risultanze si sintetizza come segue:

ATTIVITA'

| | | |
|-----------------------|---|-----------|
| A) Credito Verso Soci | € | 0 |
| B) Immobilizzazioni | € | 1.446.036 |
| C) Attivo Circolante | € | 8.206.020 |
| D) Ratei e Risconti | € | 88.802 |
| Totale attivo | € | 9.740.858 |

PASSIVITA'

| | | |
|------------------------------|---|-----------|
| Patrimonio Netto | € | 1.632.372 |
| Fondo Rischi e Oneri | € | 29.397 |
| Trattamento di fine rapporto | € | 668.710 |
| Debiti | € | 7.198.262 |
| Ratei e risconti | € | 212.117 |
| Totale passivo | € | 9.740.858 |

CONTO ECONOMICO

| | | |
|-------------------------------|---|-------------|
| Valore della produzione | € | 20.415.852 |
| Costi della produzione | € | -20.133.414 |
| Proventi ed oneri finanziari | € | -61.280 |
| Risultato prima della imposte | € | 221.158 |
| Imposte dell'esercizio | € | -17.649 |
| Avanzo dell'esercizio | € | 203.509 |

Per maggior informazione il Collegio precisa di:

1. aver verificato l'esistenza di crediti, debiti, saldi di banca;
2. aver riscontrato tramite la procedura di circolarizzazione e di procedure alternative i saldi contabili al 31/12/18 di crediti, debiti, rapporti con le banche, rapporti con enti previdenziali, rapporti tributari;
3. aver verificato la competenza dei contributi iscritti in bilancio, nonché dei costi controllati a campione;
4. aver verificato a campione l'esistenza e la corretta contabilizzazione di transazioni economiche (con fornitori e con debitori);
5. aver acquisito in copia il materiale (contratti, convenzioni, documenti bancari, documenti contabili, corrispondenza) che supporta le verifiche effettuate;

6. aver preso atto che il Decreto Ministeriale n. 332 del 27 luglio 2017 – art. 47 – riconferma il contenuto del precedente Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016 con il quale il Mibac ha statuito minori vincoli per la Fondazione rispetto a quelli previsti per i Teatri Nazionali ex art. 10 D.M. 1° luglio 2014. Il contributo assegnato alla Fondazione Piccolo Teatro è stabilita in misura non inferiore al 6,5% del Fondo Unico per lo Spettacolo settore prosa.

In relazione ai **criteri di valutazione** illustrati nella nota integrativa, che riflettono una linea di continuità con i criteri utilizzati nei bilanci precedenti, il Collegio non ritiene di richiedere modifiche. In particolare il Collegio ricorda che tra gli oneri suscettibili di capitalizzazione sono stati inclusi i costi diretti di allestimento di due produzioni ammortizzati in tre esercizi, *Freud o l'interpretazione dei sogni* e *La tragedia del vendicatore*. Il Collegio ricorda che in merito al piano di ammortamento su tre esercizi, è stata constatata la rispondenza al criterio di sistematicità e che l'arco temporale prescelto risulta motivato dalle spiegazioni indicate nelle Relazioni del Direttore, nonché dalla prassi consolidata della Fondazione; peraltro ove, nei singoli casi, sia prevedibile una minor vita utile dell'allestimento, il piano di ammortamento deve essere adeguatamente ridotto rispetto alla triennialità. Nel corso dell'esercizio 2018 la Fondazione ha ritenuto di dover modificare il piano di ammortamento relativo a quattro titoli prodotti nel 2017, *Pinocchio*, *Louise e Renée*, *Uomini e no* e *Fine pena ora*, in quanto tali produzioni non saranno oggetto di ripresa nelle prossime stagioni teatrali. Inoltre, sono stati sospesi i costi di produzione dello spettacolo *Cuore di Cane* il cui debutto è previsto nel 2019, imputandolo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Nella Nota integrativa al bilancio è chiarito che nel prossimo esercizio sarà possibile determinare se ricorreranno i presupposti per la capitalizzazione e, di conseguenza, il relativo periodo di ammortamento; in caso contrario i costi dovranno essere imputati interamente al prossimo esercizio. Il Collegio ha riscontrato come la necessità di rinvio al futuro dei costi di allestimento in commento, non di competenza del 2018, possa essere rappresentata in bilancio tramite la tecnica dell'imputazione nella voce A4 del conto economico con contropartita nella voce B.I.6 dell'Attivo patrimoniale.

Nell'analizzare il risultato di esercizio il Collegio deve ribadire quanto già espresso nella relazione al Bilancio di Previsione 2019 in tema di **contributi pubblici**. Anche il 2018 soffre ancora il venir meno dei contributi della Città Metropolitana di Milano (euro 450.000,00) e della Camera di Commercio (euro 400.000,00) non ancora interamente colmati da nuovi contributi pubblici. Il Collegio rileva che la Regione Lombardia ha incrementato il contributo per l'esercizio in esame per un importo di euro 140.000,00 in conto esercizio e euro 200.000,00 in conto capitale.

Il Collegio dà atto che, con riferimento all'art. 2426 primo comma n. 5) e n. 6) cod. civ., nel presente bilancio non risulta l'iscrizione di **costi di impianto e ampliamento**, ricerca, sviluppo e pubblicità ed avviamento, in relazione alla quale si renderebbe opportuno un giudizio da parte dei Revisori dei conti, dato il riferimento volontario alle norme di comportamento civilistiche previste per il Collegio sindacale in società commerciali. Con riferimento alle spese di pubblicità il Collegio segnala, peraltro, che otto dodicesimi delle stesse sono state riscontate, avuto riguardo alla stagione teatrale.

Il Collegio precisa inoltre di aver acquisito le informazioni necessarie ad esprimere il proprio giudizio anche tramite la seguente attività di vigilanza:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (mediante osservazioni dirette e raccolta di informazioni);
- incontri con l'Organismo di Vigilanza nominato ex L. 231/01.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione a organi esterni o la menzione in questa sede.

Il Collegio prende atto che in data 23 novembre 2018 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano ha notificato un processo verbale di constatazione nel quale, sulla base di una interpretazione controversa delle disposizioni relative alla qualificazione giuridica della Fondazione e alla detrazione dell'Iva pagata per l'acquisto di beni e servizi di uso promiscuo, ha applicato all'Iva detratta nell'anno 2014 un pro-rata impostato sul rapporto tra ricavi dell'attività tipica e finanziamenti ricevuti, proponendo un recupero di un'imposta che si assume illegittimamente detratta di € 1.047.930,77, oltre interessi e sanzioni.

Sono state presentate note difensive ex art. 12 L. 212/2000, sottoposte anche alla Direzione Regionale delle Entrate, a seguito del cui intervento la Fondazione ritiene che la Direzione Provinciale dell'Agenzia possa

evitare di notificare il consequenziale avviso di accertamento. Il Collegio prende atto che conseguentemente la Fondazione non ha ritenuto di provvedere ad alcun accantonamento a fondo rischi a tale titolo.

Il Collegio, infine, prende atto che la Fondazione ha correttamente indicato le informazioni previste dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125.

Contenuti ex art. 14 D.Lgs. 27/01/10 n.39

1) Introduzione.

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione al 31/12/18, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; la revisione ha altresì tenuto conto della Relazione del Direttore sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore della Fondazione, mentre il Consiglio di amministrazione è responsabile per l'approvazione.

E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2) Portata della revisione.

L'esame dei Revisori è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime adottate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio emessa nello scorso esercizio.

3) Giudizio sul bilancio.

A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2018 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4) Coerenza della Relazione del Direttore sulla gestione con il bilancio.

La responsabilità della Relazione sulla gestione è del Direttore. E' competenza del Collegio l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione con il bilancio. A tal fine il Collegio, avendo svolto le procedure di revisione previste dalla prassi professionale, ritiene che la Relazione del Direttore sia coerente con il contenuto del bilancio. In particolare nella Relazione sono correttamente individuati i rischi connessi alla dipendenza dai contributi, specificamente quelli pubblici, la cui entità e la cui tempistica di erogazione non sono sempre agevolmente prevedibili. Il Collegio concorda con la proposta del Direttore di destinare l'avanzo di esercizio di euro 203.509,11 unitamente agli utili riportati a nuovo per euro 1.516,08 a copertura totale della perdita di esercizio subita nel 2017 per un importo di euro 205.025,19.

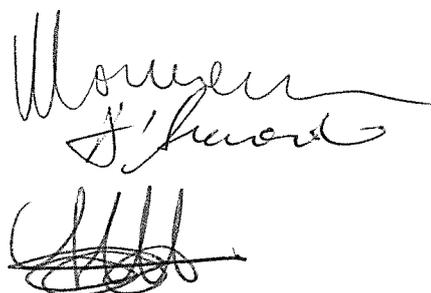
Conclusione

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Milano, 18 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vincenzo Donnamaria – presidente
Francesco Carlo D'Alessandro - effettivo
Ugo Zanello – effettivo





**Relazione del Consiglio di
Amministrazione
al Bilancio al 31/12/2018**

**Consiglio di Amministrazione
del 18 aprile 2019**

FONDAZIONE
PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sede in Via Rovello, 2 - Milano (Mi)

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio al
31/12/2018**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16 dello statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa e al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione accompagna il bilancio consuntivo relativo al periodo 1/1/2018– 31/12/2018.

Il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei Revisori è stato presentato dal Direttore dell'Ente con la relazione sull'attività svolta come previsto dall'art.16 dello statuto. Gli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività svolta sono ampiamente documentati nella relazione redatta dal Direttore sulla gestione svolta dall'Ente alla quale si fa espresso rimando per completare la lettura del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione conferma il contenuto della relazione considerandolo esaustivo per gli aspetti gestionali, organizzativi e strategici in esso descritti e commentati e sottolinea la coerenza dell'attività espletata con gli obiettivi statutari della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 aprile 2019,

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018 (Allegato a);
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, così come predisposto dal Direttore, che evidenzia un avanzo di Euro 203.509,11 (Allegato b);
- di approvare la proposta del Direttore circa l'utilizzo del suddetto avanzo e degli utili portati a nuovo per euro 1.516,08 a copertura del disavanzo subito nell'esercizio 2017 di euro 205.025,19;
- di conferire ampia delega al Direttore per tutti gli adempimenti connessi.

Milano, 18 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Salvatore Carrubba

